

Comune di
ALPIGNANO
(Provincia di Torino)

Documento Unico di
Programmazione
2020/2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	15
Situazione socio-economica.....	18
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Obiettivi strategici e indirizzi generali di natura strategica.....	23
Analisi finanziaria generale.....	25
Evoluzione delle entrate (accertato).....	25
Evoluzione delle spese (impegnato).....	26
Partite di giro (accertato/impegnato).....	26
Analisi delle entrate.....	27
Entrate correnti (anno 2019).....	27
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	29
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	32
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Analisi della spesa - parte corrente.....	38
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Indebitamento.....	42
Risorse umane.....	44
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	47
SEZIONE OPERATIVA.....	48
Parte prima.....	49
Elenco dei programmi per missione.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	51
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	131
Parte corrente per missione e programma.....	131
Parte corrente per missione.....	134
Parte capitale per missione e programma.....	137
Parte capitale per missione.....	140
Parte seconda.....	143
Programmazione dei lavori pubblici.....	143
Programma triennale delle opere pubbliche.....	143
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	144
Programmazione del fabbisogno di personale.....	145

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	15
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	17
Tabella 3: Evoluzione delle entrate.....	25
Tabella 4: Evoluzione delle spese.....	26
Tabella 5: Partite di giro.....	26
Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	27
Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	29
Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	36
Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	40
Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	40
Tabella 12: Indebitamento.....	42
Tabella 13: Dipendenti in servizio.....	46
Tabella 14: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	46
Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	133
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	135
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	139
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	141

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, aggiornato con D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali. Il successivo DPCM del 28 dicembre 2011, ha ulteriormente disciplinato la materia. La sperimentazione, inizialmente della durata di due esercizi finanziari, è stata avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, con gli Enti appositamente individuati.

Con il D.L. n. 102/2013, è stato stabilito in tre anni il periodo della sperimentazione estendendolo così anche all’anno 2014 e prorogando al 2015 l’applicazione delle disposizioni sui principi contabili previsti nello stesso D.Lgs. 118/2011.

La disciplina sopra citata prevede l’applicazione di appositi principi contabili, tra i quali, quello concernente la programmazione di bilancio.

Il principio contabile applicato della programmazione finanziaria individua al paragrafo 4.2 gli strumenti della programmazione finanziaria degli Enti Locali. Tra questi è previsto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento della programmazione finanziaria degli Enti Locali sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l’originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le risorse per il triennio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Sono scelte che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità

istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, esaminando nel dettaglio:

- a) lo scenario economico mondiale, italiano e regionale;
- b) le caratteristiche generali della popolazione del Comune di Alpignano, con una breve descrizione della condizione socio-economica delle famiglie;
- c) le caratteristiche socio-economiche.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. obiettivi strategici del programma di mandato 2016-2021;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
- b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- c) la spesa corrente e la spesa in conto capitale, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
- e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. organismi partecipati;

4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

5. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni stabilite in materia di vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese,

dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa:

- copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 30 settembre 2019, ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2019 che rappresenta il primo DEF del nuovo Governo che si è insediato da pochi mesi. Il nuovo Governo è stato formato con rapidità e si è trovato a dover aggiornare il DEF e impostare l'imminente sessione di bilancio in tempi strettissimi. Pertanto il suddetto Documento si concentra sui punti più importanti della strategia di politica economica e di riforma del nuovo Governo.

Il NADEF 2019 parte da un contesto economico nel quale la bassa crescita dell'economia italiana è il portato di problemi strutturali oramai di lunga data, così come di fattori più recenti. Tra questi, i venti protezionistici, che danneggiano in primis paesi aperti al commercio estero come l'Italia, le tensioni internazionali e il rallentamento di importanti economie emergenti. Le fibrillazioni del quadro politico interno hanno concorso all'indebolimento di consumi e investimenti, e quindi del tasso di crescita dell'economia.

Il peggioramento del quadro macroeconomico e alcune politiche di spesa particolarmente onerose hanno, infatti, messo pressione sul bilancio pubblico, per compensare la quale la scorsa Legge di bilancio ha incrementato ulteriormente le clausole IVA, portandole a oltre 23 miliardi di euro nel 2020 e quasi 29 miliardi nell'anno successivo.

1) LO SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE ED EUROPEO

Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, l'acuirsi del rischio di uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea, le tensioni politiche in alcuni paesi emergenti - in primis Argentina e Venezuela - la crisi del mercato dell'auto e le relative ripercussioni sulle economie a forte vocazione industriale, ostacolano l'utilizzo della capacità produttiva da parte delle imprese e le inducono a rivedere i programmi di investimento e a ridurre le scorte. In base alle più recenti previsioni dell'OCSE, il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del 2,9% nel 2019 e del 3,0% nel 2020, in deciso rallentamento rispetto al 3,6 per cento registrato lo scorso anno. Il rallentamento interessa pressoché tutte le economie avanzate, specialmente quelle maggiormente esposte alla flessione degli investimenti e del commercio mondiale. Le tensioni commerciali determinano una contrazione della domanda mondiale non soltanto nel breve ma anche nel medio termine, riducendo la produttività e gli incentivi ad investire.

Rispetto al contesto macroeconomico dello scorso anno, inoltre, al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Dopo un'espansione ancora robusta del PIL nel primo trimestre, infatti, nel secondo trimestre la crescita si è fermata al 2 per cento (dal 3,1 per cento del trimestre precedente) ed è stata sostenuta principalmente dai consumi pubblici. Le prospettive per i prossimi mesi sembrano orientate verso un'ulteriore decelerazione dell'economia USA. L'economia americana potrebbe quindi stare sperimentando una decelerazione che non è soltanto la naturale evoluzione di un ciclo ormai maturo, ma che risente anche del rallentamento globale innescato dalle tensioni commerciali e geopolitiche. I margini espansivi di politica fiscale appaiono limitati. Secondo le previsioni di consenso la crescita del PIL americano nel 2019 si fermerà all'1,8%, oltre 1 punto al di sotto del risultato dello scorso anno (2,9%). Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione: nel secondo trimestre di quest'anno il PIL cinese è cresciuto ad un tasso tendenziale del 6,2% (dal 6,4% del primo trimestre) facendo registrare il ritmo di espansione più contenuto degli ultimi 17 anni.

L'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sull'altra principale economia asiatica, il Giappone. L'economia nipponica ha rallentato nel secondo trimestre dell'anno ad un tasso annualizzato dell'1,3 per cento.

In questo contesto internazionale, l'area euro dopo aver avuto una performance migliore delle attese nel primo trimestre, con una crescita dello 0,4%, ha rallentato nuovamente nel 2T fermandosi allo 0,2%. L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie.

In considerazione di questi fattori, nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1% quest'anno, 1,2% nel 2020 e 1,4% nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo.

Le banche centrali, a fronte della nuova fase del ciclo e delle deboli pressioni inflazionistiche, hanno modificato la loro operatività. La Fed, dopo aver deliberato in luglio la prima riduzione in dieci anni del tasso sui fed funds, in occasione del meeting di settembre ha proseguito lungo il percorso di una politica monetaria più accomodante introducendo un ulteriore taglio dei tassi di policy di 0,25 punti percentuali, che ora si attestano tra l'1,75 e il 2 per cento. Da parte sua, la BCE in occasione del meeting dello scorso 12 settembre ha ridotto il tasso sui depositi delle banche al -0,50 per cento (dal precedente -0,40 per cento), mentre sono stati lasciati invariati il tasso principale allo zero per cento e quello sui prestiti marginali allo 0,25 per cento. Dato l'attuale stock di riserve in eccesso, ciò dovrebbe ridurre l'onere di interesse gravante sulle banche dell'area euro di circa due miliardi (da un attuale onere sulle riserve pari a circa 7,7 miliardi). La BCE ha anche dichiarato che i tassi di interesse rimarranno su tali livelli, o anche inferiori, finché le prospettive dell'inflazione non saranno prossime al 2 per cento.

I margini a disposizione delle banche centrali, soprattutto delle più rilevanti, sono più limitati di quanto non fossero all'indomani delle crisi finanziarie e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere calibrato in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate. Lo stesso Governatore della BCE, commentando le decisioni di politica monetaria ha ribadito l'importanza di un'iniziativa dei Governi nazionali per rimuovere gli ostacoli alle relazioni commerciali, attenuare le tensioni geopolitiche e sostenere l'attività produttiva e la domanda attraverso misure di politica fiscale. Per queste ultime, se gli spazi di manovra negli Stati Uniti appaiono meno evidenti data la forte espansione del deficit federale dal 2016 ad oggi, restano disponibili margini ben più ampi a livello europeo e cinese.

Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

Il quadro internazionale è dunque cambiato sotto diversi aspetti in confronto al DEF di aprile. Il rallentamento del commercio mondiale nel corso di quest'anno è stato più marcato del previsto. Ciò ha determinato una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio internazionale su tutto il periodo di previsione e, in misura più marcata, sui primi due anni (per circa due punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020).

2) LO SCENARIO NAZIONALE

Nel primo semestre del 2019 la dinamica congiunturale del PIL è stata lievemente positiva e si è dimostrata nel complesso in linea con le previsioni del DEF. Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1% per poi decelerare allo 0,03% nel 2T. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Nei primi due trimestri dell'anno i consumi sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9%, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4%. Nei mesi primaverili la crescita dei consumi è risultata piatta. Sulle decisioni di spesa delle famiglie pesa anche la maggiore incertezza sulle prospettive economiche segnalata dalle indagini sul clima di fiducia. Riguardo le tipologie di consumo, la spesa per beni è risultata debole o in calo nel primo semestre rispetto alla seconda metà dell'anno precedente; i servizi, che rappresentano più della metà dei consumi, hanno mostrato un ritmo di

crescita moderato. Nella prima metà dell'anno anche i consumi in Italia dei residenti all'estero hanno registrato un rallentamento.

Con riferimento all'accumulazione di capitale, dopo il calo del 1T del 2019, gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, in particolare, quelli in impianti e in macchinari che hanno più che compensato la contrazione d'inizio anno. Nonostante il rimbalzo del 2T del 2019, gli investimenti nel settore manifatturiero restano deboli come segnalato anche dall'ultima indagine della Banca d'Italia secondo la quale le imprese esprimono giudizi ancora negativi sulla situazione economica corrente. Secondo le imprese, le vendite risentono in particolare del deterioramento delle aspettative sulla domanda estera. Su quest'ultima soprattutto a livello europeo sta incidendo il rallentamento dell'industria tedesca, specialmente nella filiera dell'auto. Sugli investimenti influisce negativamente anche la riduzione dei profitti: sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel primo trimestre del 2019 la quota dei profitti delle imprese (definita dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è diminuita in confronto al periodo precedente risentendo dell'aumento del costo del lavoro. Anche la capacità di autofinanziamento (definita dal rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) si è ridotta.

Nella prima metà dell'anno, le esportazioni hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina. In particolare le esportazioni hanno beneficiato dell'aumento di quelle di beni mentre quelle di servizi hanno registrato una flessione. La performance delle prime è stata influenzata anche da fattori temporanei quali l'aumento delle scorte di beni d'importazione da parte degli Stati Uniti e del Regno Unito per fronteggiare, rispettivamente, i rischi derivanti dall'eventuale aumento dei dazi e dalla Brexit. La debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti, ha invece inciso sulla dinamica delle importazioni che nel 1T hanno registrato un sensibile calo. Di conseguenza il contributo delle esportazioni nette alla crescita nel 2019 risulterà significativo.

Nel primo semestre, in media, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è ridotto dello 0,5 per cento su base annua. Per contro, il settore delle costruzioni ha registrato un'accelerazione sensibile, rispetto al primo semestre 2018, pari al 3,3 per cento. Il settore dei servizi ha mostrato una dinamica poco favorevole. In particolare, tutti i comparti hanno registrato variazioni tendenziali negative ad eccezione di quelli delle attività immobiliari e della 'Pubblica amministrazione, difesa, istruzione, sanità e altre attività di servizi'. In sintesi, l'industria resta ancora colpita dalla riduzione degli scambi internazionali mentre i servizi risentono maggiormente della fase di bassa crescita della domanda interna. Nel primo semestre dell'anno la debole espansione economica è stata accompagnata da un miglioramento del mercato del lavoro, che generalmente reagisce con ritardo rispetto al ciclo economico. Gli occupati misurati in unità di lavoro standard aumentano nel 1T del 2019 dello 0,4% mentre sono risultati stabili nel secondo trimestre; l'incremento si concentra principalmente tra i lavoratori dipendenti. Secondo le recenti elaborazioni del Ministero del Lavoro, nel primo semestre del 2019 l'aumento delle posizioni lavorative dipendenti riguarda le posizioni a tempo indeterminato mentre quelle a tempo determinato subiscono una consistente riduzione. Il fenomeno è influenzato da un elevato livello di trasformazioni a tempo indeterminato: l'incidenza delle trasformazioni sul totale degli ingressi a tempo indeterminato raggiunge il 28,7 per cento nel 1T e il 22,4 per cento nel 2T del 2019.

Considerando i prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5 per cento tendenziale dallo 0,3 per cento di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari. L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1 per cento.

Scenario tendenziale:

Le stime di crescita per la seconda parte dell'anno prefigurano una dinamica più contenuta rispetto a quanto ipotizzato in aprile con il DEF. Le informazioni congiunturali più recenti indicano una performance ancora debole dell'attività manifatturiera. In luglio la produzione industriale si è ridotta (-0,7 per cento m/m) oltre le attese e in prospettiva ci si attende una variazione negativa dell'indice nel complesso del terzo trimestre rispetto a quello precedente. L'indice di fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorato ulteriormente in agosto, risentendo del deterioramento dei giudizi sugli ordini e sulle attese di produzione.

Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari quindi allo 0,1 per cento (dallo 0,2 per cento del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca,

dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La revisione della previsione per la seconda metà del 2019 incide principalmente sul 2020: ne consegue un trascinamento inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto al DEF che viene interamente incluso nella nuova previsione tendenziale (allo 0,43% dallo 0,75% del DEF). La previsione di crescita del PIL è invariata per il 2021 (0,8%) mentre è rivista al rialzo per il 2022 (1,0% dallo 0,8%). La stima dell'ultimo anno di previsione si fonda sulla nuova configurazione delle variabili esogene, in particolare sul miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato, che porta ad una dinamica più favorevole della crescita dei consumi e degli investimenti.

Scenario programmatico:

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2020. La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate e il rinnovo di altre politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto al tendenziale. La disattivazione dell'aumento IVA previsto dalla legislazione vigente porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento. L'occupazione crescerebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del migliore andamento della domanda interna.

Nei due anni successivi, in corrispondenza di una riduzione dell'indebitamento netto di maggiore entità in confronto al tendenziale, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL reale si attesterebbe all'1,0%, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,2 punti percentuali nel 2020 e nel 2021, mentre l'impatto netto della manovra sulla crescita del PIL sarebbe nullo nel 2022, anno in cui l'intonazione della politica di bilancio sarebbe più restrittiva in confronto allo scenario tendenziale.

3) LO SCENARIO REGIONALE

Nel periodo 2019-2021 la crescita dell'economia regionale continuerebbe un'evoluzione in moderata espansione, ad un tasso dell'1,1%, pressoché allineato alla dinamica nazionale: è da prevedere un profilo temporale con un progressivo rallentamento della crescita nel corso del triennio. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che fornirebbero una spinta persistente, crescendo ad un ritmo leggermente superiore al prodotto. La dinamica degli investimenti, inoltre, fornirebbe un contributo più rilevante alla crescita con un aumento in media del 2,3% annuo, continuando a rappresentare la variabile più dinamica rispetto al quadro fino a poco fa prospettato. La domanda estera manterrebbe un profilo più dinamico di quella interna: la tenuta del commercio mondiale consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio

di previsione del 3,2% medio annuo, comunque inferiore rispetto al quinquennio passato ed al dato nazionale.

Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto si preannuncia in progressivo rallentamento sia per l'industria in senso stretto sia per i servizi, ma in accelerazione nel caso delle costruzioni, dove l'aumento risulterà più consistente (+1,8% nella media annua del triennio). Sarà solo di poco inferiore per il comparto industriale (+1,7%), mentre nei servizi si attesterà al di sotto dell'1%.

Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali un poco più elevata di quella del PIL, con una stabilizzazione del ritmo di aumento dei prezzi nel periodo di previsione.

All'aumento del reddito disponibile delle famiglie contribuirebbero tutte le componenti: mentre le prestazioni sociali denoterebbero il tasso di crescita maggiore (+3,3% pro capite nella media annua in termini nominali), i redditi da lavoro dipendente e il risultato di gestione lordo (redditi da lavoro autonomo e profitti) si attesterebbero su valori simili (rispettivamente al 2,2% e 2,5%). I redditi da capitale netti avrebbero un profilo in crescita di analoga entità. Il valore delle imposte correnti, alla luce delle misure volte a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito.

La ripresa dell'attività economica si tradurrà in un aumento molto contenuto dell'occupazione (0,2% annuo in termini di unità di lavoro), comportando una limitata riduzione del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi di circa un punto percentuale rispetto all'attuale 9,1%).

Si prevede una riduzione dell'occupazione nel settore delle costruzioni e una contenuta espansione nei servizi (0,2% annuo) che si prospetta più marcata nell'industria in senso stretto (0,8%). La debolezza della dinamica occupazionale e la persistenza di un elevato tasso di disoccupazione non consentirebbero un apprezzabile ridimensionamento delle fragilità sociali acuitesi in questi anni.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL:

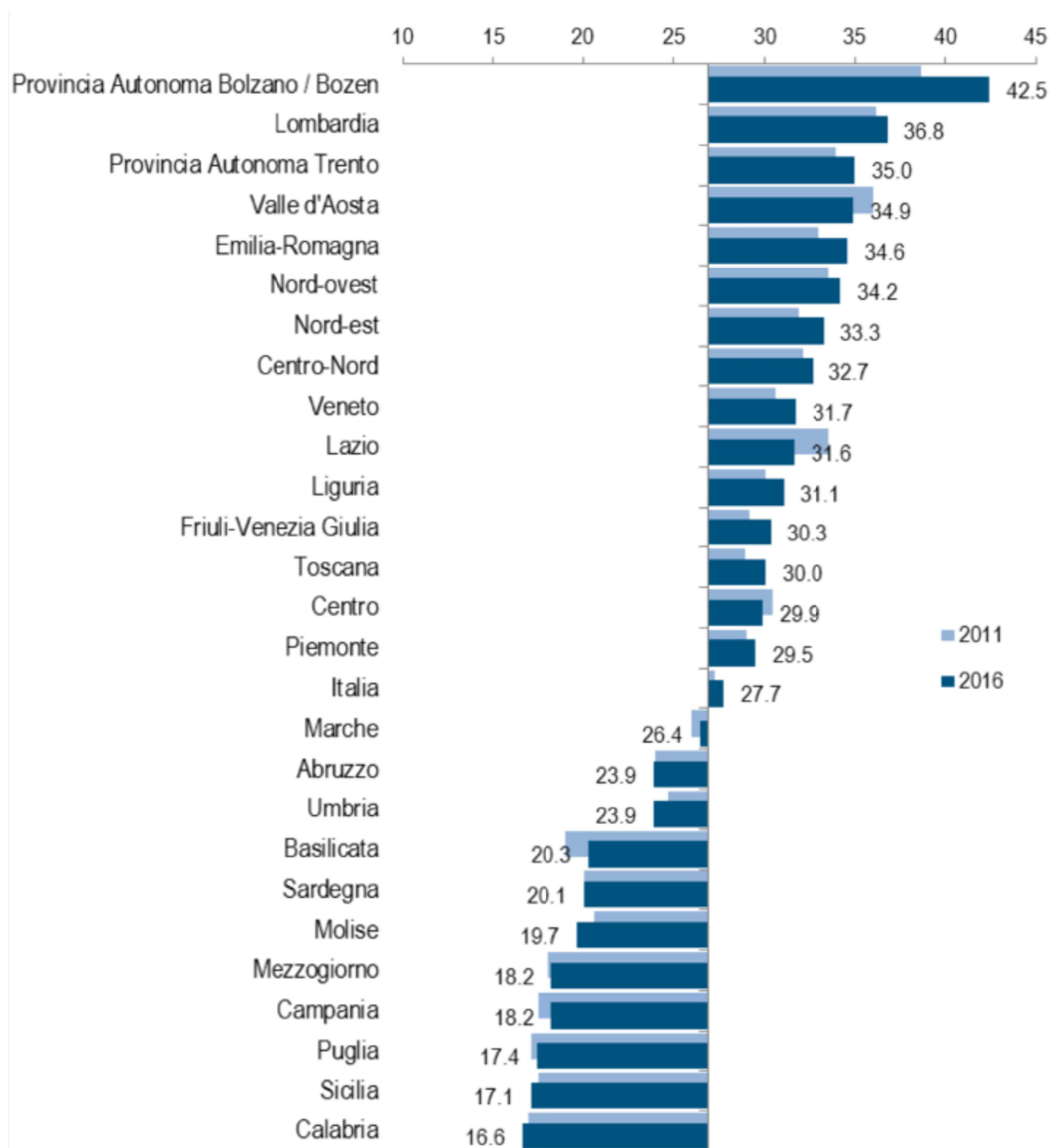


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

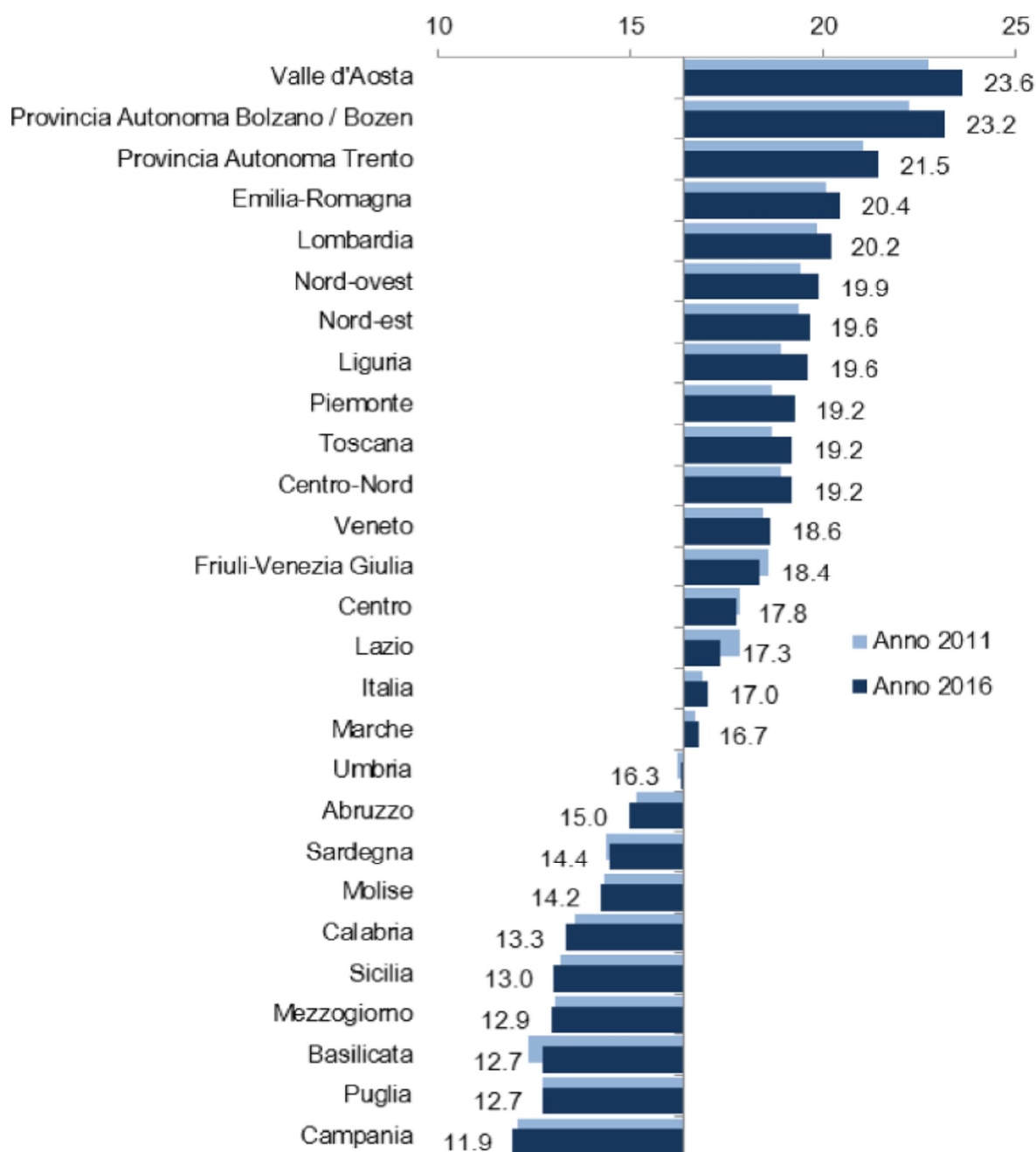


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 16.362.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	16188
1999	16131
2000	16181
2001	16205
2002	16119
2003	16225
2004	16266
2005	16318
2006	16419
2007	16644
2008	16625
2009	16678
2010	16693
2011	16848
2012	16954
2013	16952
2014	17009
2015	16958
2016	17056
2017	17084
2018	16362

Tabella 1: Popolazione residente

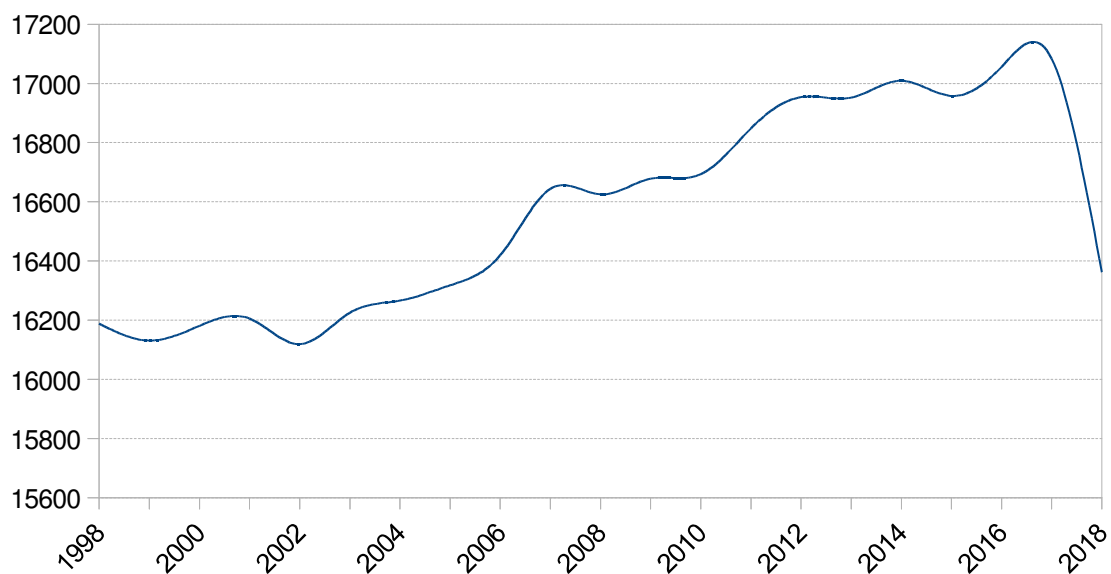


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2018	16679
Di cui:	
Maschi	8258
Femmine	8421
Nati nell'anno	96
Deceduti nell'anno	173
Saldo naturale	-144
Immigrati nell'anno	528
Emigrati nell'anno	701
Saldo migratorio	-173

Popolazione residente al 31/12/2018	16362
Di cui:	
Maschi	8056
Femmine	8306
Nuclei familiari	7301
Comunità/Convivenze	9
In età prescolare (0 / 5 anni)	634
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1238
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2345
In età adulta (30 / 64 anni)	7957
In età senile (oltre 65 anni)	4188

Situazione socio-economica

La situazione socio-economica viene esaminata attraverso le seguenti condizioni:

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE:

Alpignano è un Comune con rilevanti criticità sociali, lavorative, abitative e con una scolarizzazione in forte difficoltà. Permane la condizione di numerosi cittadini, anche molto giovani, con titolo di studio molto basso; molti di essi, infatti, pur frequentando i primi anni della scuola superiore, spesso non terminano il ciclo di studi e quindi non conseguono alcun titolo. Le aziende che sono alla ricerca di lavoratori (anche attraverso gli Enti Locali ai quali chiedono l'invio di curricula) ormai non prendono più in considerazione candidature di giovani e meno giovani che non abbiano un diploma o quanto meno una specializzazione. Ne consegue che i potenziali posti di lavoro vengono assegnati a chi possiede tali requisiti. I lavoratori over 50 anni, che hanno perso il posto di lavoro, sono particolarmente penalizzati nel reinserimento lavorativo vuoi per l'età (troppo vecchi per lavorare, troppo giovani per andare in pensione) vuoi perchè nel loro percorso lavorativo hanno ricoperto mansioni senza implementare la conoscenza di altre procedure quindi spesso sono richieste professionalità che molte famiglie non posseggono e sono costrette a rifiutare (operai specializzati in particolare, ragion per cui molte aziende lamentano la difficoltà di reclutamento); per contro tra i giovani è convinzione ancora diffusa che tali specializzazioni “sminuiscano” in qualche modo l'individuo, e sovente i figli sono costretti a frequentare scuole non gradite o non adatte alla loro personalità, o a iscriversi ad un corso universitario, con il risultato di non ottenere alcun titolo di studio o di non trovare un lavoro soddisfacente. I dati sulla dispersione scolastica sono emblematici della situazione che ne deriva sotto il profilo delle opportunità di futuro inserimento nel mondo del lavoro. E' necessario, quindi, intervenire sulla scolarità degli adulti e dei giovani che abbiano alle spalle un abbandono scolastico. Si conferma quella che ormai risulta essere diventata una necessità: la creazione sul territorio di un CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), al momento solo presente nei comuni limitrofi. E' comunque indubbio che, a partire dagli organi statali e scendendo a quelli regionali, provinciali e infine comunali, sarebbe necessario un investimento decisamente più importante sulle politiche del lavoro. I Comuni sono lasciati sempre più soli nell'affrontare tutta una serie di problemi, ma è a loro che il cittadino si rivolge in prima battuta. Si riscontra comunque un diverso atteggiamento verso l'Ente Pubblico da parte di chi, in difficoltà economiche, lavorative e/o abitative (le varie casistiche sono spesso concatenate fra loro), si rivolge agli uffici per un sostegno. Questo non significa certo che le condizioni socio-economiche generali delle famiglie alpighanesi stiano migliorando in modo evidente, ma i piccoli segni di ripresa sono costanti. L'affiancamento degli uffici, comunque, non viene mai meno, in sinergia fra loro e con altri interlocutori del territorio che siano in grado di sostenere i progetti proposti. Continua la tendenza dei cittadini a rivolgersi all'ente Comune per avere risposte a molti problemi, anche di pertinenza non strettamente comunale. Gli uffici si sono attrezzati per dare tali risposte o quanto meno per dare informazioni su quali siano gli uffici (comunali e non), a cui rivolgersi per problematiche varie. Sono inoltre in grado di “accompagnare” i soggetti fragili nell'incontro con gli uffici competenti anche al di fuori dell'ente locale..

L'avvento del Reddito di Cittadinanza, non ha ancora prodotto risultati sotto il profilo occupazionale, è solo dal mese di Ottobre 2019 che presso i Centri per l'impiego sono operativamente attivi i “Navigator” con l'obiettivo di reperire sul territorio opportunità lavorative da proporre ai beneficiari della misura di sostegno al reddito (R.d.C), ma il loro lavoro è ancora in una fase di acquisizione di dati e incontri conoscitivi dei beneficiari.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO:

Superficie in Kmq. 11,95		
RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
Statali Km. 0,88	Provinciali Km. 6,24	Comunali Km. 52,37
Vicinali Km. 4	Autostrade Km. 0	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<i>Estremi del provvedimento di approvazione</i> Delibera C.C. n. 69 del 10/12/2015
Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 45-21263 del 29/07/1997
Programma di fabbricazione Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 36-33555 del 10/04/1984
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti	Variante Aree Produttive D.G.R. 13-11562 del 26/01/2004	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. Lgs. 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/	/
P.I.P.	/	/

STRUTTURE:

TIPOLOGIA	ANNO 2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n° 1	posti n° 40	posti n° 40	posti n° 40	posti n° 40
Scuole infanzia n. 3 +1 priv.	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 450
Scuole primarie n. 3	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 630
Scuole sec. primo grado n. 1	posti n° 350	posti n° 350	posti n° 350	posti n° 350
Strutture resid. per anziani n° 1	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
Rete fognaria in Km.				
- bianca	2,5	2,5	2,5	2,5
- nera				
- mista	35	35	35	35
Esistenza depuratore	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
Rete acquedotto in Km	55	55	55	55
Attuazione servizio idrico integrato	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
Aree verdi, parchi, giardini	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 - hq. 206.000	n° 34 - hq. 206.000
Punti luce II.PP.	n° 1565	n° 1565	n° 1565	n° 1565
Rete gas in km.	10	10	10	10
Raccolta rifiuti in q.				
- civile	71.000	71.000	71.000	71.000
- industriale				
- raccolta differenziata	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
Esistenza discarica	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]	si [] no [x]
Mezzi operativi	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
Veicoli	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
Centro elaborazione dati	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []	si [x] no []
Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85

ECONOMIA INSEDIATA:

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Per loro definizione il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Sulla base dei dati risultanti dall'applicazione della T.A.R.I. sull'esercizio 2018 risultano presenti sul territorio comunale le seguenti attività produttive:

- N. 47 – Ristoranti – Bar -Trattorie
- N. 1 - Alberghi
- N. 155 - Negozi ed esercizi commerciali
- N. 178 - Studi professionali-uffici-agenzie
- N. 231 - Industrie
- N. 239 - Imprese artigiane
- N. 250 - Saloni – magazzini – aree espositive

Quadro delle condizioni interne all'ente

Obiettivi strategici e indirizzi generali di natura strategica

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Per i suddetti obiettivi si rimanda a quanto contenuto nella delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 08/07/2016 avente per oggetto: “Presentazione al consiglio comunale delle linee programmatiche di mandato” con la quale l'attuale amministrazione ha presentato al nuovo Consiglio il proprio programma di mandato.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Alpignano cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

In termini prospettici si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel bilancio assestato 2019 e prospetticamente da assumersi anche per il triennio 2020-2022. Coerentemente con le ultime leggi di stabilità si prevede il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con il mantenimento delle aliquote IMU. Si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa.

Infine l'Amministrazione intende proseguire nella lotta all'evasione al fine di allargare la base imponibile e per questa via riequilibrare il carico fiscale sui cittadini.

Si deve infine evidenziare come gli indirizzi previsti per il triennio 2020-2022 siano in linea con quelli stabiliti per il precedente triennio e comunque funzionali al mantenimento dei servizi comunali storicamente erogati e ad intervenire, ove possibile, con attività di implementazione dei servizi manutentivi del patrimonio e della viabilità.

E' comunque da sottolineare che negli ultimi esercizi l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione da una parte e l'applicazione di Avanzo di Amministrazione dall'altra hanno consentito il finanziamento, rispettivamente, della spesa corrente e di quella in conto capitale permettendo il mantenimento degli equilibri generali di bilancio.

IUC - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La disciplina IMU prevede che dal 2014 tale tributo non si applichi più all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate ex lege. L'imposta rimarrà applicabile, però, sugli immobili cd. “di lusso” (categoria catastale A/1, A/8 e A/9) adibiti ad abitazione principale, con il regime agevolato attualmente previsto per l'abitazione principale (aliquota ridotta e detrazione).

Il gettito previsto nel triennio 2020-2022 presenta, al momento attuale, un trend costante, nell'ipotesi di un'invarianza delle aliquote applicate.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il gettito previsto nel triennio 2020-2022 tiene conto delle modifiche apportate alle aliquote con la delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 07/03/2019 le cui previsioni di gettito sono state effettuate sulla base dei dati messi a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale.

IUC – TARI

Relativamente alla TARI le previsioni sul triennio sono state effettuate sulla base del piano finanziario TARI 2019.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP

Il periodo 2020-2022 presenta sostanzialmente un trend costante in attesa delle definitive disposizioni impartite a livello centrale relative al riordino di tutta la tassazione locale.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Il trend 2020-2022 presenta un andamento in linea con il gettito previsto nell'ipotesi tecnica di un'invarianza del sistema tariffario.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Il servizio per il quale viene richiesta la controprestazione può essere di carattere istituzionale (diritti di segreteria) o a domanda individuale, nel qual caso la tariffa viene definita nell'ambito dell'apposita deliberazione con la quale viene altresì stabilita la percentuale di copertura dei costi dei servizi attraverso le tariffe.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)		RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente		501.952,34	353.287,88	295.884,46	265.059,71
Utilizzo FPV di parte capitale		926.362,76	1.275.600,04	1.339.961,58	983.410,79
Avanzo di amministrazione applicato		348.000,00	560.785,46	446.625,36	164.316,34
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		8.722.951,46	8.704.132,88	8.830.432,33	8.943.580,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		237.398,36	365.318,86	469.457,43	497.748,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie		2.267.438,58	2.282.375,03	2.073.351,40	2.110.960,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.080.868,29	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.157.285,45	326.383,84	0,00	1.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		146.055,14	326.383,84	0,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		735.917,02	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95
TOTALE		16.124.229,40	17.597.278,69	15.874.393,08	16.299.933,56

Tabella 3: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)		RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti		10.169.879,74	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale		1.405.576,06	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		330.742,91	326.633,84	0,00	1.000.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		694.655,48	749.588,32	790.992,96	822.363,22
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		735.917,02	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95
TOTALE		13.336.771,21	15.004.192,25	13.653.423,03	14.109.577,84

Tabella 4: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)		RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		2.959.492,80	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro		2.959.492,80	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51

Tabella 5: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	9.022.500,00	9.572.057,76	6.541.387,48	68,34	5.363.595,54	56,03	1.177.791,94
Entrate da trasferimenti	502.317,00	445.961,67	347.032,74	77,82	314.306,22	70,48	32.726,52
Entrate extratributarie	2.291.472,00	2.132.008,53	1.262.058,90	59,2	1.045.557,99	49,04	216.500,91
TOTALE	11.816.289,00	12.150.027,96	8.150.479,12	67,08	6.723.459,75	55,34	1.427.019,37

Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

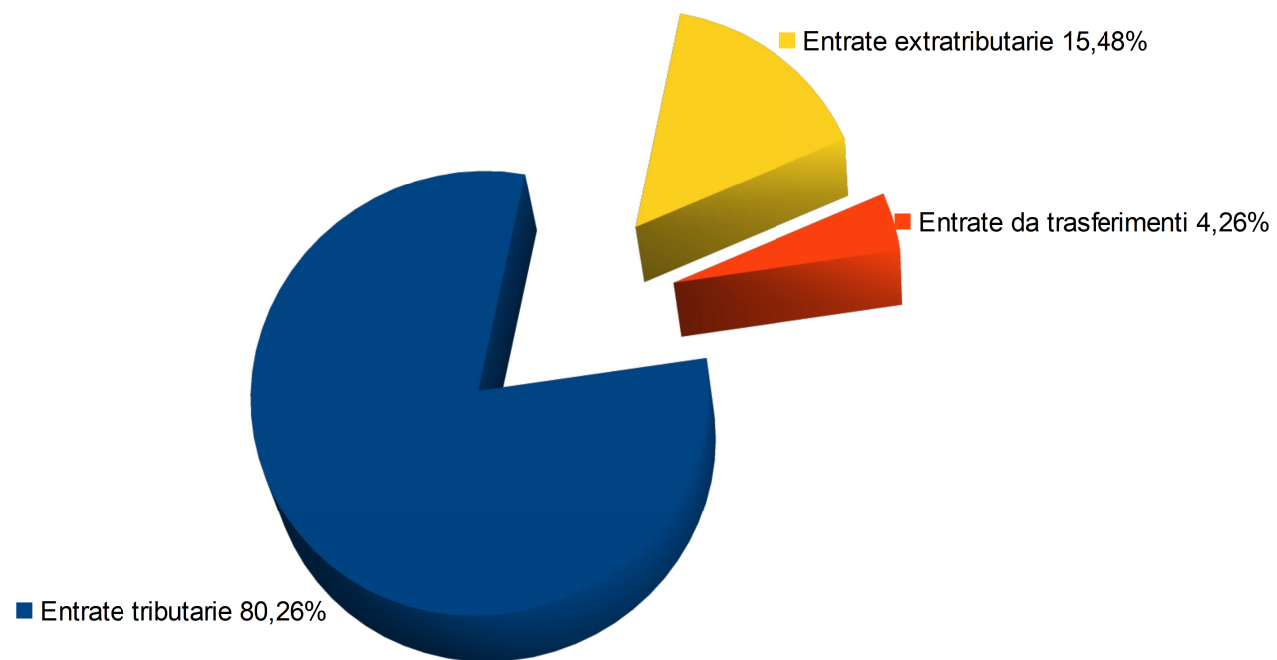


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	8.722.951,46	237.398,36	2.267.438,58	16958	514,39	14,00	133,71
2016	8.704.132,88	365.318,86	2.282.375,03	17056	510,33	21,42	133,82
2017	8.830.432,33	469.457,43	2.073.351,40	17084	516,88	27,48	121,36
2018	8.943.580,81	497.748,46	2.110.960,08	16362	546,61	30,42	129,02

Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

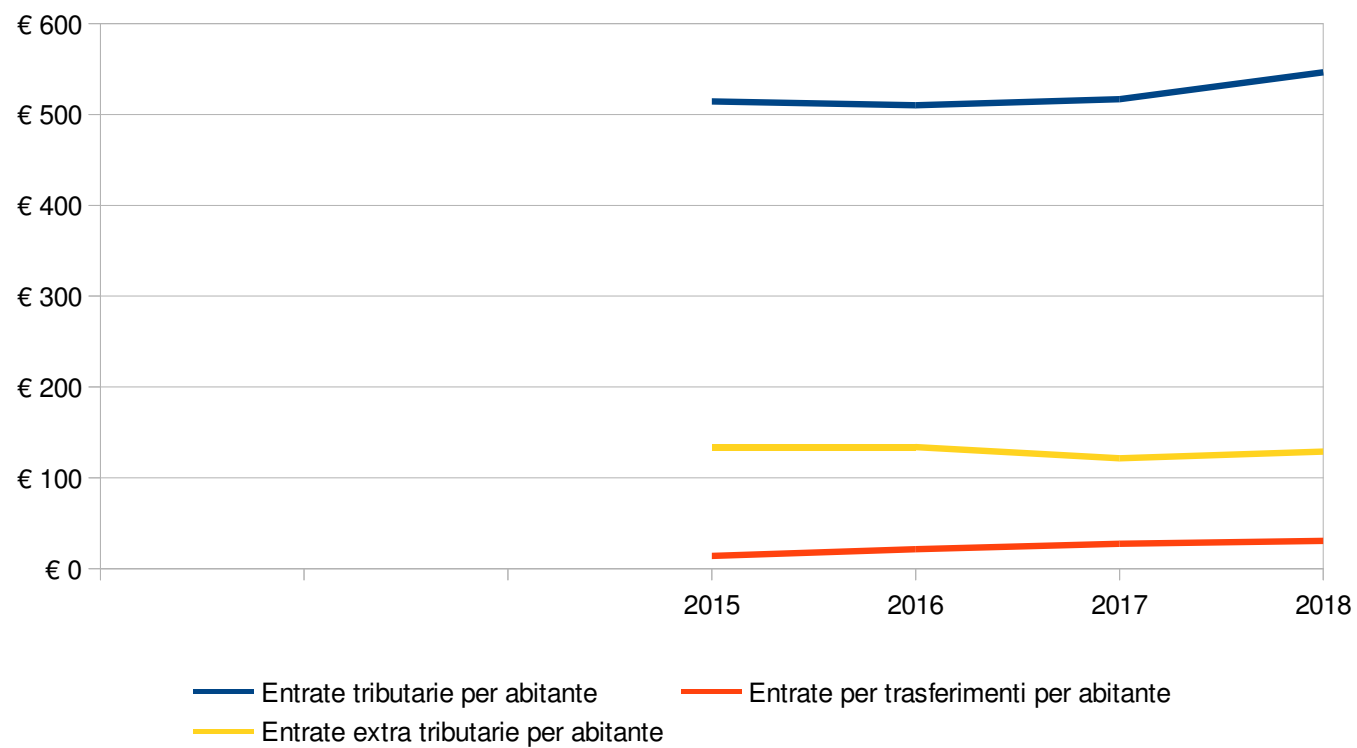


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2018:

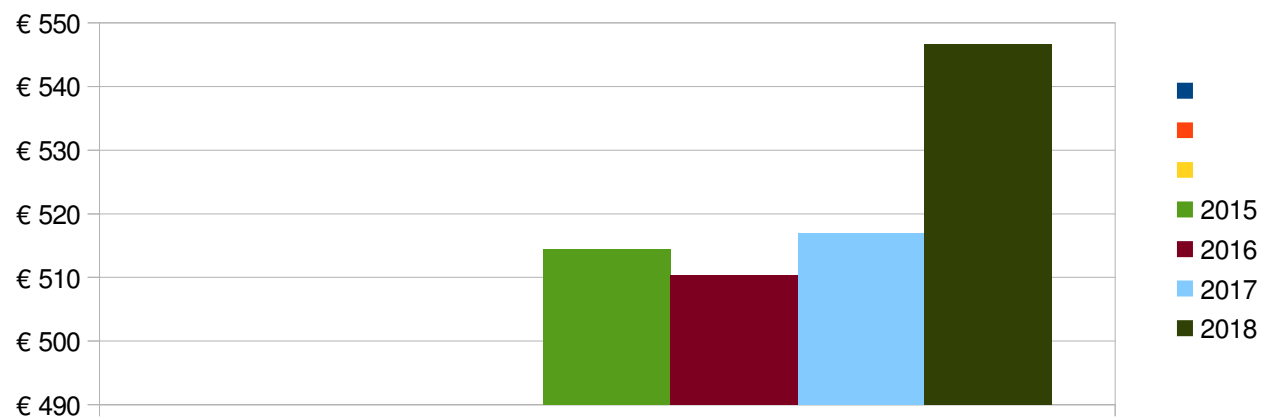


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

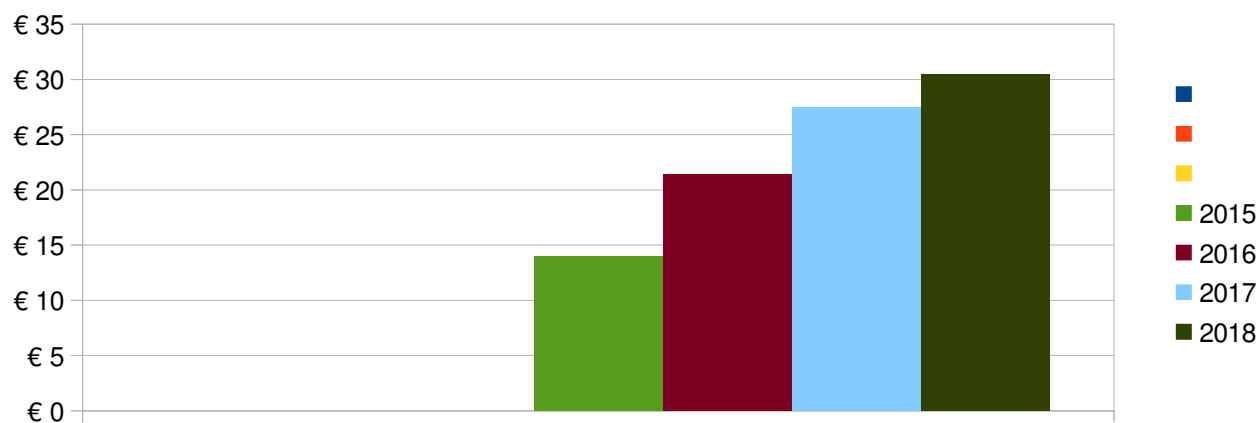


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

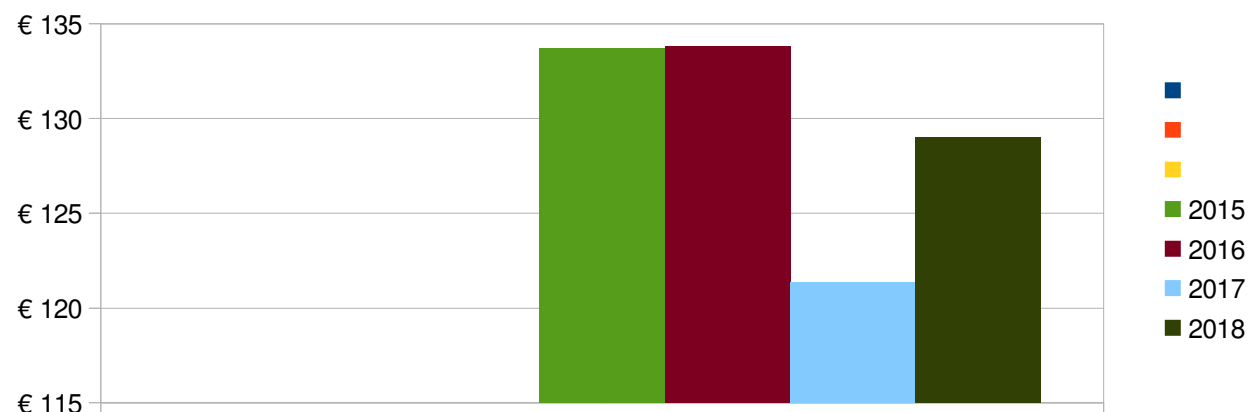


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.122,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	119.144,28	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	41.842,18	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	140.012,11	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	7.978,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.073.399,74	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	284.139,13	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	390.205,74	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	29.890,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.607.146,26	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	5.490,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.700.370,64	0,00

Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	302.120,97	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.081.378,54	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	284.139,13	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	390.205,74	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.890,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.607.146,26	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.490,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.700.370,64	0,00

Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

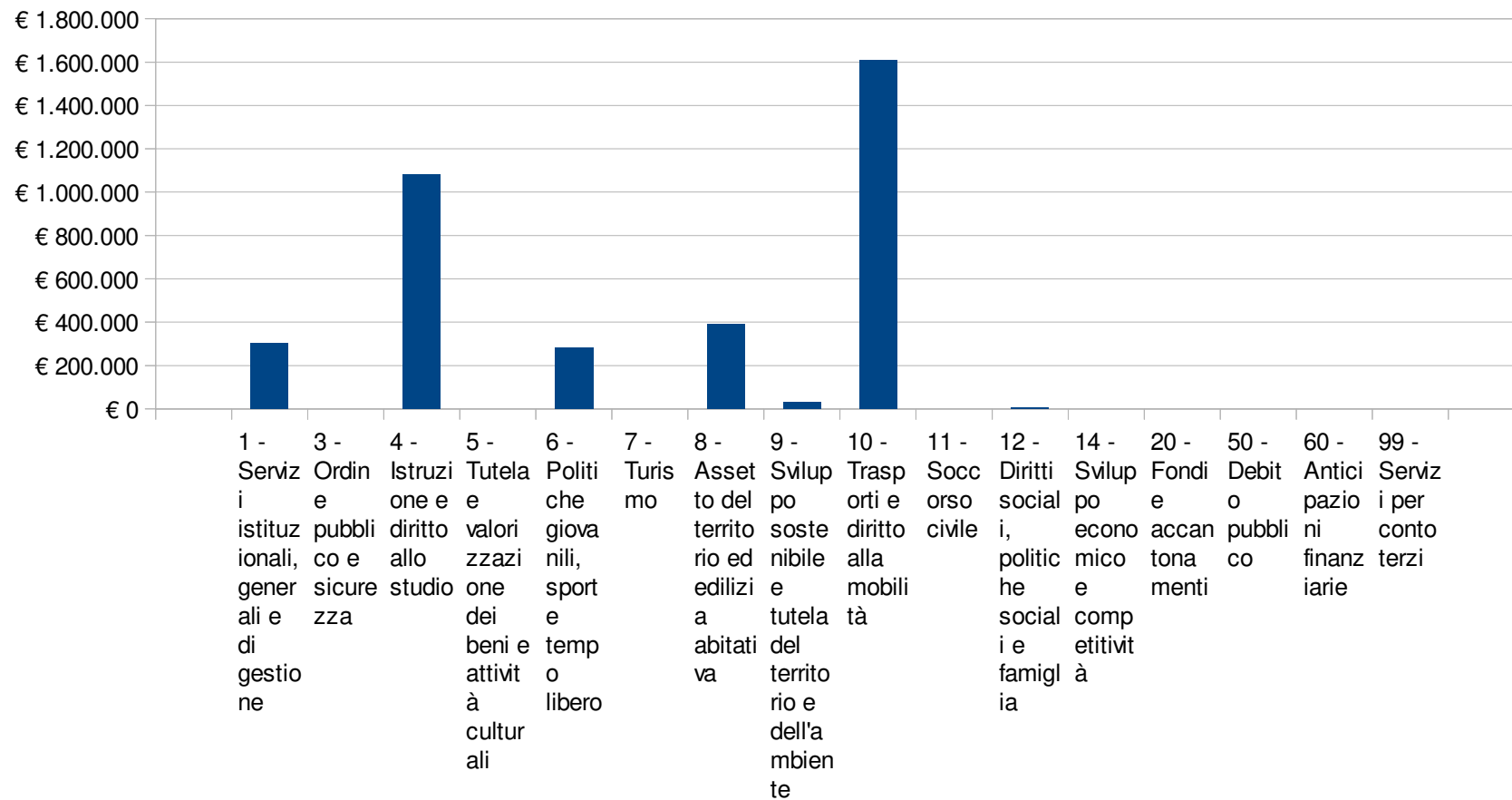


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Parimenti riveste particolare importanza rispetto all'attività di programmazione politica e sulle scelte di bilancio il grado di rigidità del bilancio medesimo. Ossia più il bilancio è "ingessato" da spese fisse quali spesa di personale, spesa per interessi passivi e varie spese già contrattualizzate, minore sarà la possibilità di manovra dell'amministrazione, avendo a disposizione un'entità di risorse effettivamente disponibili molto ridotta. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit). In generale la spesa corrente risulta finanziata dalla cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato – Regione – Provincia – Privati) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura dei servizi comunali oppure dalla gestione del proprio patrimonio, dalle sanzioni al Codice della strada.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	565.482,72	44.096,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	299.724,41	9.011,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	238.371,46	9.019,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	413.094,98	27.231,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	232.811,00	13.866,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	46.123,53	13.707,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	342.298,11	1.027,16
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	129.807,64	5.526,26
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	378.846,22	10.157,52

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	96.953,89	27.029,27
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	731.534,29	56.911,36
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	89.413,67	1.775,60
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	254.611,86	9.538,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	915.183,40	835.043,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	250.308,39	2.936,99
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	29.677,72	1.742,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	3.391,17	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	199.678,46	21.368,47
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	69.014,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	120.456,11	76.254,01
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.427.694,63	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	54.076,29	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	862.755,32	69.185,07
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.266,13	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	159.670,85	87.703,15
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	14.362,46	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	695.829,36	107.409,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	285.291,93	860,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	115.346,83	57.910,89
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	64.954,50	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.092.031,86	1.489.312,40

Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.743.513,96	160.672,42
3 - Ordine pubblico e sicurezza	731.534,29	56.911,36
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.259.208,93	846.357,01
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	250.308,39	2.936,99
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.068,89	1.742,77
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	268.692,99	21.368,47
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.602.227,03	76.254,01
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	862.755,32	69.185,07
11 - Soccorso civile	5.266,13	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.270.501,43	253.884,30
14 - Sviluppo economico e competitività	64.954,50	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.092.031,86	1.489.312,40

Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

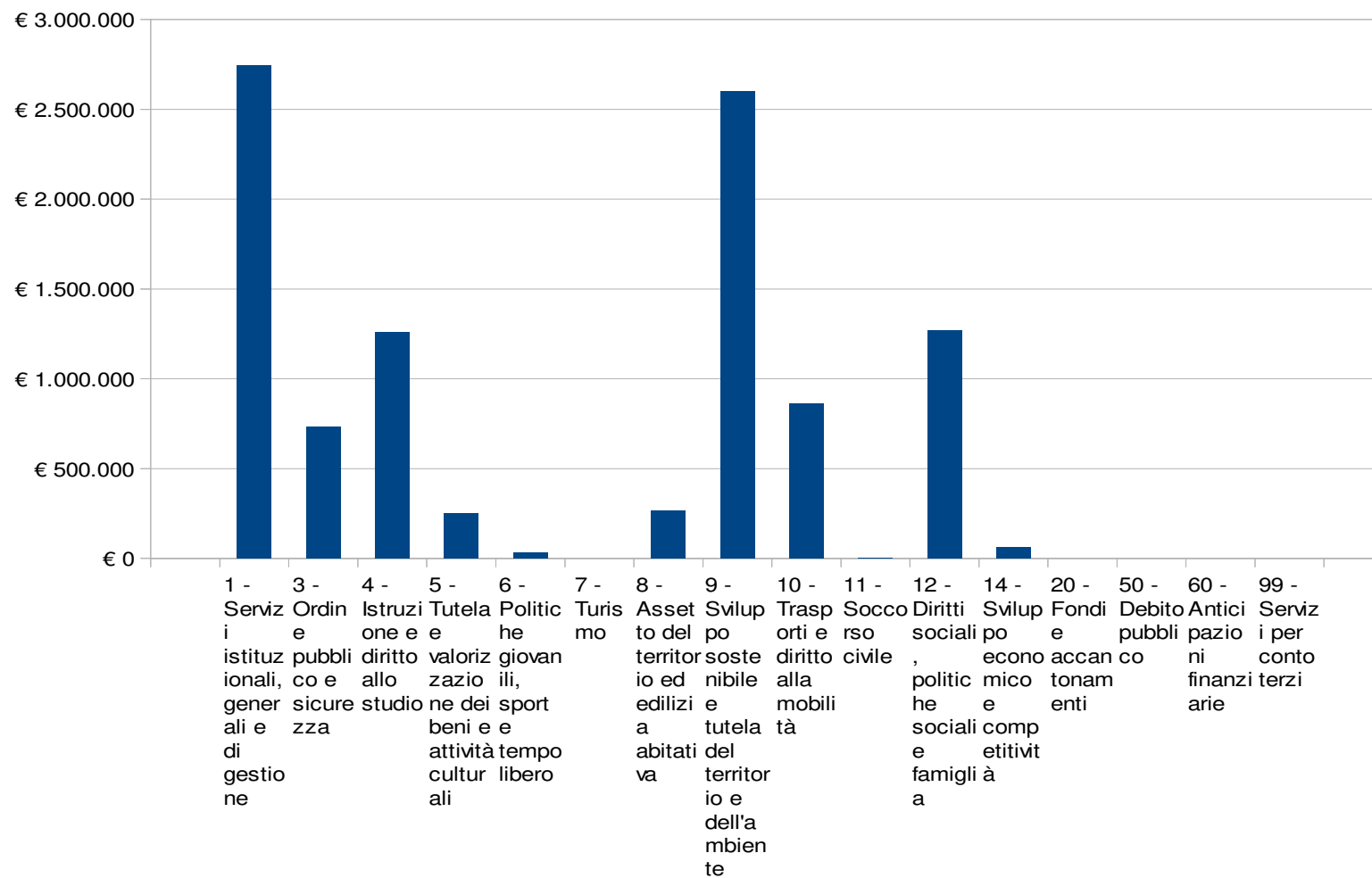


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	890.783,48	9.181.961,18
TOTALE	890.783,48	9.181.961,18

Tabella 12: Indebitamento

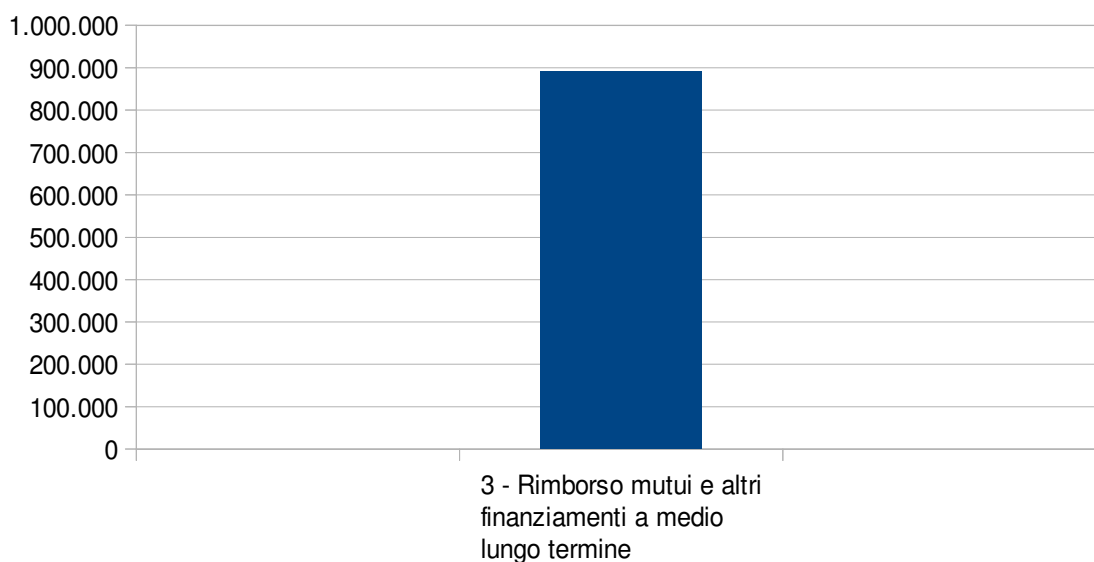


Diagramma 11: Indebitamento

L'art. 1, comma 539, della legge 190/2014 ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

- l'8% per gli anni dal 2012 al 2014
- il 10% a decorrere dall'anno 2015

delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale come desunto dai dati dello schema di bilancio 2020-2022:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto 2017 - penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.943.580,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	497.748,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.110.960,08
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.552.289,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.155.228,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	290.489,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	42.475,68
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	907.215,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	8.291.177,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	600.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	8.891.177,65
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	11.361,59
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	11.361,59

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2020	716.838,00	279.128,00	995.966,00
2021	551.231,00	262.628,00	813.859,00
2022	555.821,00	245.339,00	801.160,00

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2020	2021	2022
Residuo debito	8.291.177,65	8.174.339,65	7.623.108,65
Nuovi prestiti	600.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	716.838,00	551.231,00	555.821,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Totale fine anno	8.174.339,65	7.623.108,65	7.067.287,65

Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la disponibilità di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo gradualmente restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

Ogni amministrazione fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza delle spese del personale sui costi totali di esercizio. I più consistenti fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione le risorse umane rappresentano un fattore determinante. Sono avviate azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 04/07/2019 ad oggetto *"Ufficio Personale. Struttura organizzativa dell'ente. Aggiornamento organigramma"* ha previsto l'articolazione nelle seguenti sette aree dell'ente:

1. AFFARI GENERALI

- Segreteria generale e contratti, Segreteria del Sindaco e degli organi politici (assegnati al Segretario Generale)
- Personale
- Servizi Demografici, statistici ed elettorale
- Centro Elaborazione Dati

2. FINANZIARIA <ul style="list-style-type: none"> • Servizi Finanziari e di controllo • Tributi • Economato
3. POLIZIA MUNICIPALE <ul style="list-style-type: none"> • Settore Comando • Settore Operativo • Settore Amministrativo • Ufficio Notifiche • Polizia Amministrativa e Attività Economiche
4. SERVIZI ALLA PERSONA <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione • Politiche sociali, del lavoro e giovanili
5. SERVIZI CULTURALI E SPORT <ul style="list-style-type: none"> • Eventi, promozione, sport e associazioni • Biblioteca comunale • URP, Comunicazione e Protocollo
6. LAVORI PUBBLICI <ul style="list-style-type: none"> • CUC, SUAP, Progettazione e realizzazione lavori pubblici • Fondi Europei, Convenzioni e Regolamenti • Patrimonio, servizio manutenzioni e protezione civile
7. SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> • Urbanistica ed edilizia privata • Ambiente e Segreteria delle aree "Lavori Pubblici" e "Sviluppo e Tutela del Territorio"

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	2	0	2
B3	4	0	4
B4	8	0	8
B5	0	0	0
B6	1	0	1
B7	1	0	1
C1	15	0	15
C2	5	0	5
C3	3	0	3
C4	7	0	7
C5	6	0	6
D1	5	0	5

D2	3	0	3
D3	2	0	2
D4	3	0	3
D5	4	0	4
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0
Totale	71	0	71

Tabella 13: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 gli enti locali non sono più soggetti al rispetto dei vincoli di finanza pubblica infatti è stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n.232/2016.

Il nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) alleggerisce sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica sostanzialmente eliminandone e superandone i meccanismi. Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Di conseguenza gli obiettivi per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica stabiliti con la precedente normativa assumono valori pari a zero per il triennio considerato:

Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Obiettivo 2022
0,00	0,00	0,00

Tabella 14: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle partecipazioni detenute dal comune di Alpignano al 31/12/2018:

NOMINATIVO	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
CIDIU S.p.a	3,89	raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestione della nettezza urbana e recupero dei materiali	€ 55.563.961,00	€ 1.397.729,00
Società per la Condotta Acqua Potabile Alpignano S.r.l.	68,63	captazione, adduzione e distribuzione acqua potabile	€ 330.962,00	€ 37.285,00
S.M.A.T. S.p.a.	0,00032	gestione servizio idrico integrato	€ 615.974.778,00	€ 51.796.714,00
Zona Ovest di Torino S.r.l.	7,53	promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale area metropolitana Ovest di Torino	€ 141.753,00	€ 3.744,00
Consorzio Ambiente Dora Sangone C.A.DO.S.	4,79	funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali	€ 847.096,00	€ 188.377,00
Consorzio AIDA	32	gestione di beni mobili e immobili di proprietà del consorzio	€ 4.805.858,00	€ 116.681,00
Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali – C.I.S.S.A.	18,88	gestione dei servizi socio assistenziali nell'ambito del territorio consortile	€ 2.504.752,84	€ 383.757,44
Agenzia della Mobilità Piemontese	0,06	ente responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese	€ 14.857.396,13	€ 2.186.195,78
ATO 3 – Autorità d'Ambito N. 3	0,35	ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato	€ 2.292.313,00	€ 551.601,00

Tabella 15: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 sarà redatto sulla base delle disposizioni previste in materia di armonizzazione di cui al D. Lgs. 118/2011.

Secondo tale disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e contengono parte di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economiche che, per effetto dell'organizzazione interna, delle assegnazioni di Peg e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili di struttura.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

RESPONSABILE: Ilaria Gavaini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA

SEGRETERIA GENERALE

Rientrano nelle finalità della missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali.

La Segreteria Generale nell'anno 2020 curerà l'assistenza e il supporto amministrativo e istituzionale all'amministrazione (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta e Commissioni consiliari permanenti e d'indagine) sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti.

Affiancherà il Segretario Generale nello svolgimento dei compiti previsti dal D.L. 174/2012 nell'ambito del sistema dei controlli interni dell'Ente e nell'ambito degli adempimenti afferenti all'anticorruzione (L.190/12), con l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Proseguirà l'attività di gestione e supervisione del contenzioso in essere e futuro.

- Programma

Il programma della Segreteria Generale è trasversale agli altri servizi comunali. Le finalità, i tempi e le modalità di svolgimento sono disciplinati dalla legge.

Pertanto il programma del triennio 2020/2022 manterrà una sostanziale continuità con gli esercizi precedenti.

- Supporto agli organi istituzionali

Il funzionamento degli organi dell'Ente richiede lo svolgimento attività di supporto che possono essere

rappresentate come segue:

- funzione di raccordo tra gli uffici e gli organi istituzionali a garanzia dello status degli amministratori, nonché di tutte le attività correlate alla tutela generale dell'Ente;
 - attività di supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale, raccolta e istruttoria di atti e richieste provenienti dai Consiglieri Comunali (interrogazioni, interpellanze e mozioni);
 - informazione e assistenza di carattere istituzionale ai Consiglieri Comunali
- liquidazione delle indennità degli amministratori e rimborso dei permessi di lavoro fruiti per l'esercizio del mandato;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici e tra il Comune e altri Enti territoriali e sovracomunali;
 - convocazione del Consiglio comunale e della Giunta comunale;
 - diritto di accesso relativamente ad atti e documenti depositati presso la Segreteria;
 - gestione informatizzata delle delibere e determinazioni (sulla base delle proposte dei servizi) e relativa predisposizione dell'ordine del giorno, registrazione, pubblicazione/deposito (deliberazioni della Giunta e del Consiglio, determinazioni, ordinanze, convocazione organi), attraverso il sito internet e la posta elettronica con l'utilizzo della firma digitale sui provvedimenti comunali e albo pretorio on-line. L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi è gestito attraverso software dedicato che consente di controllare le fasi di ogni singolo atto: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale;
 - supporto al Sindaco, Giunta e Consiglio per le rispettive riunioni (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc..), nonché tenuta del calendario delle riunioni delle Commissioni Consiliari e dei Capigruppo e attività amministrative di supporto nel rilascio delle deleghe di funzioni ad Assessori e Consiglieri e nel procedimento di nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, istituzioni, aziende;
 - adempimenti connessi alle sedute di Consiglio Comunale, predisposizione e riordino della sala consigliare in occasione delle sedute del Consiglio Comunale;
 - monitoraggio della corretta applicazione dei contenuti delle mozioni approvate dal Consiglio Comunale e raccolta delle interrogazioni a risposta scritta presentate dai consiglieri, secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento comunale;
 - gestione attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione (DUP – Bilancio – PEG) relativi alla Segreteria Generale e Segreteria del Sindaco;
 - aggiornamento, coordinamento e controllo della sezione “*Amministrazione trasparente*” e delle sue sottosezioni in attuazione del D.Lgs. 33/2013; in particolare sono curati interamente dalla Segreteria le sottosezioni Disposizioni Generali, Organizzazione (Organi di indirizzo politico-amministrativo, pubblicazione della situazione patrimoniale degli Amministratori), Consulenti e collaboratori, Altri contenuti. Il processo di dematerializzazione è stato migliorato con il consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente, la convocazione delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capigruppo e la trasmissione delle memorie avviene già con modalità informatiche.

L'Ufficio Segreteria collabora direttamente con il Segretario Generale nello svolgimento della sua attività di consulenza e assistenza giuridica e amministrativa agli organi collegiali, ai Direttori di area e ai loro collaboratori.

Il Segretario Generale, oltre alle funzioni istituzionali individuate nel TUEL, è individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: in tale ruolo il Segretario, avvalendosi del personale dell'ufficio di segreteria, provvede al controllo interno degli atti e al monitoraggio delle misure anticorruzione, in particolare:

- formazione;
- ricerche di archivio e di protocollo;
- ricostruzione di pratiche amministrative risalenti nel tempo;
- predisposizione della ordinaria corrispondenza;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli

amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

Segreteria del Sindaco e organi politici.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 30/03/2017, l'Amministrazione ha modificato il modello organizzativo dell'Ente: l'Ufficio Segreteria del Sindaco e degli Organi politici è stato assegnato all'Ufficio Segreteria Generale.

L'ufficio coadiuva il Sindaco nell'attività di comunicazione istituzionale dell'ente e di promozione dell'immagine e del ruolo del Comune, cura i rapporti con i cittadini, le istituzioni e gli altri soggetti esterni e supporta le attività istituzionale.

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Tamara DEL BEL BELLUZ/ Ass. Germana CASTELLI

MANIFESTAZIONI, EVENTI E ASSOCIAZIONISMO

L'Ufficio Cultura si occupa degli eventi culturali della città oltre che delle manifestazioni istituzionali.

Gli appuntamenti istituzionali si prefiggono di valorizzare sempre di più il territorio attraverso la storia locale e la memoria storica che sono risorse fondamentali per l'umanità.

L'obiettivo delle manifestazioni Istituzionali è quello di coinvolgere maggiormente le nuove generazioni e le scuole, rendendole protagoniste e parte attiva nelle ricorrenze, sviluppando una cultura di pace, solidarietà ed educazione alla legalità.

Le iniziative :

•Giorno della Memoria

- giornata delle Foibe
- anniversario Eccidio Dieci Martiri del Maiolo
- festa della Liberazione
- festa della Repubblica
- IV Novembre - Anniversario della Grande Guerra

saranno programmate in collaborazione del Comitato Comunale Resistenza e Costituzione che ha il compito di promuovere e sostenere le iniziative Istituzionali diffondendo e valorizzando i principi della Carta Costituzionale.

L'offerta degli eventi culturali, sul nostro territorio, è sempre più ampia, anche grazie al contributo delle numerose associazioni e di altri diversi soggetti proponenti. L'Ufficio Cultura coordina le proposte dei vari soggetti esterni, pur continuando in prima persona alla gestione degli eventi culturali e istituzionali.

La cultura è un fattore trainante per lo sviluppo economico del territorio; il nostro principale obiettivo è quello di alimentare questo e fare in modo che la cultura sia volano di coesione sociale e di cambiamento per accrescere ulteriormente l'attività sul territorio attraverso l'adozione delle seguenti linee di azione:

- incrementare spazi per la cultura per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio;
- promuovere la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali;
- sostenere ogni forma di imprenditoria culturale locale;
- accrescere e formalizzare le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali (tra cui la rete della biblioteca e del museo), sponsor, e Comune di Alpignano;
- stimolare la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli di promozione;
- procedere a riunire i vari soggetti che collaborano con l'amministrazione per costituire un'agenda comune degli eventi, in modo che tutte le attività siano coordinate, ottimizzando così tempo e risorse, per un fine comune che è lo sviluppo e la crescita culturale ed economica della città.

Particolare rilievo e attenzione verranno dati alle campagne e agli eventi su temi sensibili come la

violenza, il rispetto della legalità, le discriminazioni e le disabilità. Questi argomenti sono certamente trasversali, per cui saranno gestiti in maniera sinergica.

Sempre in primo piano restano le attività in collaborazione con le associazioni con cui sono state stipulate delle convenzioni, o che presentano progetti, arricchendo sempre di più la qualità e il raggio di interesse delle iniziative, sia come coinvolgimento del territorio, sia per l'adesione a circuiti esterni. Nella realizzazione del programma continueranno ad essere coinvolti enti e soggetti terzi a cui si chiederà un supporto, anche in servizi, al fine di una sempre maggiore e collettiva responsabilizzazione, sinergia e collaborazione fra pubblico e privato e fra quanti desiderano operare e collaborare per rendere migliore il territorio. Per valorizzare l'apporto associativo, nel corso del triennio, verranno proposte attività finalizzate ad esaltare le eccellenze, le tipicità e le peculiarità del territorio, con particolare impegno nell'ideazione e organizzazione di eventi che emergano per il loro carattere innovativo.

La progettazione degli interventi di comunicazione e informazione.

L'attività di comunicazione è una parte integrante del procedimento ed in quanto tale assume la valenza di "servizio"; tale attività deve essere programmata, gestita e misurata attraverso una specifica progettazione e articolata attraverso:

- un'attenta valutazione delle abitudini e delle differenti tipologie di utenza;
- un'immagine unitaria, identificabile e riconducibile all'Ente (utilizzo di un unico logo, di una medesima impaginazione);
- una semplificazione grafica per tutto l'Ente in modo da ottenere una comunicazione più ordinata, coerente maggiormente comprensibile e fruibile;
- regole uniformi da condividere con tutti i soggetti, interni ed esterni, che si trovano a dover promuovere gli interventi comunicativi effettuati dall'ente.

Il sistema in oggetto è coordinato dall'ufficio comunicazione e dall'ufficio Urp.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale, l'attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita, lo sport deve essere accessibile a tutti e dare ai cittadini la possibilità di esprimersi ad ogni livello. Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative come:

- promuovere l'intensificarsi dell'attività motoria nelle nostre scuole a tutti i livelli scolari, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con l'Istituto comprensivo;
- favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici e strutture di quartiere come luoghi per praticare sport;
- promuovere iniziative sul territorio di promozione sportiva (festa dello Sport).

Obiettivi

L'Amministrazione è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità prevalente la comunicazione, la promozione della cultura, della solidarietà ed educazione alla legalità, dello sport e delle associazioni.

L'ufficio è impegnato a:

- promuovere la storia locale attraverso le manifestazioni istituzionali .
- promuovere il territorio attraverso l'organizzazione degli eventi di intrattenimento offerti alla città.
- aggiornare e rendere disponibile il registro delle associazioni iscritte all'albo comunale;
- concedere contributi attraverso un bando pubblico nel rispetto della trasparenza ;
- valorizzare il punto di informazione in collegamento con le offerte culturali e di promozione del territorio;
- proseguire con l'ufficio URP nell'organizzazione del servizio di informazione e comunicazione favorendo la specializzazione in comunicazione, promozione e sponsorizzazioni nelle attività culturali e di promozione del territorio;

- realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti, garantisca un flusso costante e aggiornato di informazioni a garanzia della accessibilità alle informazioni stesse in un'ottica di elevata trasparenza;
- offrire alle associazioni locali una maggiore assistenza nei diversi iter burocratici;
- valorizzare le relazioni tra la cultura e lo sport, promuovendo il benessere e la qualità della vita.

Contratti

Numerosi procedimenti amministrativi si concludono con la stipulazione di contratti per forniture di beni e servizi, appalti di lavori pubblici, convenzioni urbanistiche, concessioni di servizi.

Il servizio predispone i contratti di valore superiore a € 40.000,00 ed effettua i necessari controlli propedeutici alla formazione e sottoscrizione degli stessi.

In particolare l'ufficio verifica la regolarità dei controlli svolti per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai terzi di contrarre con la pubblica amministrazione, requisiti dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di gara.

Dal 2015 la stipulazione dei contratti d'appalto è in forma digitale. Nel 2016 si è raggiunta la completa digitalizzazione della procedura che include tutti gli adempimenti in precedenza effettuati con modalità analogiche: sottoscrizione documenti contrattuali, pagamento obblighi fiscali, trasmissione atti all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche.

Amministrazione Trasparente

L'Amministrazione intende creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

In attuazione della normativa vigente è stato approvato il Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 09.02.2017 e aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 18 del 01.02.2018 e Giunta comunale n. 21 del 31.01.2019.

L'Amministrazione comunale intende proseguire le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, ciò comporta:

- a) l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge 190/2012, per rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo,
- b) l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, volte a promuovere maggiori livelli di qualità nella trasparenza, anche attuando compiutamente il Regolamento sul diritto di accesso e la disciplina sull'accesso civico;
- c) l'attuazione, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 30.01.2018 (che sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 27/12/2013, al fine di assicurare compiutamente la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità;
- d) il rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione e la tutela dei dipendenti che denuncino condotte illecite, ai sensi dell'articolo 54 bis del D.Lgs.165/2001.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie

non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

RESPONSABILE: Ilaria Gavaini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA

SEGRETERIA GENERALE:

Contratti

L'ufficio predispone i contratti di valore superiore a € 40.000,00 ed effettua i necessari controlli propedeutici alla formazione e sottoscrizione degli stessi.

In particolare l'ufficio verifica la regolarità dei controlli svolti per accertare la sussistenza dei requisiti che consentono ai terzi di contrarre con la pubblica amministrazione, requisiti autocertificati in sede di procedura di gara.

Dal 2015 la stipulazione dei contratti d'appalto è in forma digitale. Nel 2016 si è raggiunta la completa digitalizzazione della procedura che include tutti gli adempimenti in precedenza effettuati con modalità analogiche: sottoscrizione documenti contrattuali, pagamento obblighi fiscali, trasmissione atti all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche.

Amministrazione Trasparente

L'Amministrazione intende creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, scoraggiare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

In attuazione della normativa vigente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 31/01/2019 è stato approvato il Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 201/2020/2021.

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA

SERVIZIO U.R.P.

Descrizione del programma :

L'ufficio Urp nel bilancio triennale, in coerenza con il quadro normativo, non può che ribadire e portare a compimento le linee direttrici che caratterizzano il programma dell'amministrazione comunale tenendo conto delle risorse disponibili. Le linee direttrici potranno avere una fattiva ed efficace attuazione solo a condizione che parta da una conoscenza approfondita delle problematiche e dei fabbisogni della città. Tale consapevolezza si può ottenere solo attraverso la costituzione di un sistema di relazioni e rapporti frequenti e qualificati con le associazioni di residenti, attività commerciali, operatori del trasporto e più in generale con tutti gli stakeholder presenti nel territorio.

La qualità, la diffusione e la fruibilità delle informazioni sia interne che esterne costituisce la cornice di riferimento in cui si sviluppa la programmazione di obiettivi delle attività del triennio, nella consapevolezza che in questo particolare momento storico di trasformazioni sociali, culturali ed economiche sono strategiche le risorse che una città investe in questa direzione.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino-utente. E' il luogo dove quotidianamente i cittadini dialogano con l'amministrazione comunale chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria Amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità che la città offre. Attraverso l'U.R.P., il Comune ascolta e recepisce le esigenze dell'utenza, garantisce il diritto di accesso e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti L'U.R.P. favorendo e semplificando i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione. Tutto ciò rende necessaria una nuova strategia di comunicazione che consenta alla PA di promuovere efficaci strumenti di interazione e partecipazione, in

modo da migliorare il livello di trasparenza e di efficienza monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini.

Finalità da conseguire:

- accesso agli atti e informazioni sui Responsabili dei procedimenti;
- tenuta registri;
- accesso documentale legge 241;
- accesso civico generalizzato;
- accesso civico semplice;
- segnalazioni cittadini;
- accoglienza turistica con notizie sulla città e sulla programmazione socio-culturale;
- modulistica sui servizi forniti da Enti Pubblici ;
- raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini - supporto e monitoraggio;
- supporto agli uffici interni;
- gestione del centralino;
- gestione agenda del notaio- commercialista – avvocato- socrem per la consulenza gratuita ai cittadini;
- predisposizione nuova modulistica;
- sportello Antenna Europa: diffusione delle informazione sull'Unione europea a livello locale;
- decreto taglia spese (art. 6 DL 78/2010 conv. L. 122/2010)
- gestione capitolo spese di pubblicità e rappresentanza, raccolta dati uffici e invio telematico all'Autorità Garante (mod. E.P.);
- coordinamento delle commissioni del fattorino del Comune.
- informazioni sulle attività e orari di apertura degli uffici e servizi comunali;
- contabilità: gestione contabilità Urp/protocollo, relazioni e statistiche, liquidazione fatture;
- rassegna stampa per gli Assessori, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Consiglieri – Direttori dei seguenti giornali : La Valsusa, Luna Nuova, La Stampa, Torino sette;
- telefonia mobile: gestione convenzione Consip telefonia mobile e gestione del carico e scarico;
- gestione delle prenotazioni, pagamento e consegna chiavi , del Salone Cruto da parte dei cittadini , associazioni, e uffici comunali.
- sito del Comune
- aggiornamento periodico del sito del Comune per tutto quanto riguarda la comunicazione pubblica in collaborazione con il CED ;
- invio newsletter;
- gestione della mailing list per le newsletter;
- display esterno: aggiornamento con inserimento di notizie ed eventi dell'Ente;
- monitor atrio Anagrafe: aggiornamento con inserimento di notizie ed eventi dell'Ente;
- pubblicità con l'esterno;
- distribuzione e realizzazione materiale informativo in distribuzione presso lo sportello urp, sul territorio comunale o tramite i mezzi di informazione.

Obiettivi:

In particolare, si intende impostare un rinnovato assetto che risponda ai seguenti obiettivi:

- offrire ai cittadini risposte rapide, precise e complete in tempi brevi consentendo loro di conoscere nel dettaglio i servizi che l'amministrazione comunale è in grado di offrire;
- prevedere un ulteriore impegno relativo al sito web istituzionale;
- fornire ai cittadini concrete risposte in relazione a specifiche problematiche in contesti di difficoltà, coinvolgendo i principali attori della politica e della finanza;
- prevedere maggiori investimenti sull'informazione;
- realizzazione segnaletica interna degli uffici;
- realizzazione Piano della Comunicazione;
- formazione sulla comunicazione istituzionale;

Le attività descritte nel programma saranno realizzate nella misura in cui verranno inserite risorse aggiuntive da quelle del bilancio.

SERVIZIO PROTOCOLLO ARCHIVIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'amministrazione .

Esso in applicazione (art. 3 comma d del DPCM del 3 dicembre 2013 recante le regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli artt. 40-bis, 41,47,57-bis e 71 del C.A.D. di cui D.L. 82/2005) del Manuale di Gestione disciplina le operazioni di registrazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione dei documenti informatici, nel contesto della dematerializzazione e di digitalizzazione dei procedimenti.

Il servizio protocollo generale gestisce la gestione documentale informatica e cartacea dalla fase di protocollazione in ingresso dei soggetti esterni che a diverso titolo interagiscono con l'Amministrazione Comunale .

Sono assicurate :

- gestione del protocollo in arrivo e partenza con scansione di tutta la posta cartacea e informatica;
- preparazione e spedizione della posta con macchina affrancatrice;
- gestione elenco raccomandate;
- gestione della posta elettronica certificata e creazione di banche dati;
- conservazione protocollo informatico e Pec;
- caricamenti nuovi corrispondenti.

Obiettivi:

- realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti e del protocollo, garantisca, un flusso costante e aggiornato di dati a garanzia della accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza.
- garantire il caricamento dei mittenti e nuovi corrispondenti sul nuovo sistema di protocollazione
- favorire caricamento delle pec e e-mail nel sistema del nuovo protocollo, per permettere l'invio dei documenti informatici da parte di tutti gli uffici in formato elettronico, per ridurre le spese di spedizione .
- aggiornamento del manuale di gestione del protocollo.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività

svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi della gestione:

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

Per tutti gli enti territoriali con la legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) si è aperta una fase del tutto nuova ispirata dall'esigenza di operare una semplificazione delle regole sugli equilibri e soprattutto di dare attuazione alle recenti sentenze della Corte costituzionale che hanno fortemente inciso sull'impianto normativo disegnato, in adesione ai principi fissati dalla legge rinforzata n. 243/2012, dalla legge n. 232 del 2016.

L'equilibrio di finanza pubblica coincide ora con l'equilibrio economico-finanziario di bilancio e le aspettative generate da questa semplificazione sono tutte orientate verso una ripresa della spesa per investimenti che dovrebbe essere innescata proprio dalla possibilità di considerare ai fini dell'equilibrio non solo le entrate finali di competenza, come in passato, ma anche l'avanzo di amministrazione realizzato negli esercizi pregressi, il fondo pluriennale vincolato senza alcuna limitazione e l'indebitamento.

Si abbandona quindi l'obiettivo ambizioso e molto rigoroso di una spesa per investimenti che tende all'autofinanziamento e che, per la parte non realizzabile con la copertura garantita dal saldo di competenza, si finanzia passando per forme di flessibilizzazione autorizzate dallo Stato o concordate a livello regionale. Decisiva sarà quindi la capacità degli enti di sfruttare queste aperture. Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone infatti che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Con l'undicesimo decreto di aggiornamento all'armonizzazione contabile, il Dm 1° agosto 2019, vengono modificati i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio, sottraendo dal risultato di competenza, oltre alle quote accantonate finanziate nell'esercizio, anche le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate. La ratio della norma è che l'equilibrio dev'essere raggiunto e attestato senza considerare gli eventuali benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnate. Questi prospetti che

prima erano da includere nelle relazioni a supporto dei dati contabili, diventano allegati obbligatori al bilancio (a partire dal 2021-2023) e del rendiconto (a partire dal 2019) con conseguente obbligo di invio alla Banca Dati della Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Con riferimento ai trasferimenti statali il **Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.)** destinato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario sul triennio 2020-2022 la nuova manovra finanziaria del Governo non dovrebbe produrre tagli ma il criterio di riparto tra i vari enti, che in base alla vigente normativa, doveva essere effettuato sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard con una percentuale per il 2020 pari all'85% e poi del 100% a decorrere dall'anno 2021, probabilmente secondo quanto previsto nell'ultima versione del decreto fiscale in corso di approvazione riscrive la tabella di marcia del Fsc, riducendo dal 60 al 45% la quota di risorse attribuite nel 2019 sulla base delle capacità fiscali e dei fabbisogni e incrementandola dal 2020 in avanti del 5% l'anno fino ad arrivare al 100% nel 2030.

Il fondo IMU-TASI dovrebbe essere previsto, a partire dal 2020 e fino al 2033, nella misura di 190 milioni di euro che dovrà essere destinato al finanziamento dei piani di sicurezza rivolti alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. In aggiunta, da parte del Governo, è stata fornita la certezza del reintegro di 110 milioni del suddetto fondo per tre anni che potranno essere utilizzati per la parte corrente senza vincoli di destinazione. In tal modo nel prossimo triennio verrebbero riconfermati complessivamente i 300 milioni di euro del fondo IMU-TASI come già assegnati sull'esercizio 2019.

Sempre in materia di trasferimenti dovrebbero essere finanziati i seguenti fondi:

- **due fondi** (uno di 400 milioni per la messa in sicurezza di scuole e strade e l'altro di 500 mln per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile) che nel 2019 hanno contribuito alla ripresa degli investimenti locali. In particolare il fondo di 500 milioni di euro a favore di tutti i Comuni diventerà strutturale e l'importo ricevuto sarà determinato in base al numero di abitanti da un minimo di 50 mila euro a un massimo di 250 mila euro che potranno essere subito spesi. Si potranno finanziare progetti per dotare le città di impianti per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, le risorse potranno essere impiegate per mettere in sicurezza strade, scuole, edifici pubblici e potranno essere finanziati anche gli interventi per rimuovere le barriere architettoniche e realizzare progetti di mobilità sostenibile;
- **fondo sviluppo capacità progettuale**, che rappresenta la novità di interesse immediato per i Comuni presente nella bozza della legge di Bilancio 2020. Per favorire gli investimenti e finanziare la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, e per la messa in sicurezza di strade sono previsti contributi soggetti a rendicontazione per 85 milioni di euro nell'anno 2020, con stanziamenti crescenti negli anni successivi (128 nel 2021, 170 nel 2022 e 200 milioni l'anno dal 2023 al 2034). Per accedere al fondo i Comuni dovranno richiedere il contributo al ministero dell'Interno, entro il termine perentorio del 15 gennaio dell'esercizio di riferimento del contributo. Ciascun Comune potrà inviare fino a un massimo di tre richieste di contributo per la stessa annualità e la progettazione dovrà riferirsi, nell'ambito della pianificazione comunale, a un intervento compreso negli strumenti programmatori del Comune o in altro strumento di programmazione. Entro il 28 febbraio il ministero dell'Interno, di concerto con il Mef, determinerà l'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune;
- **fondo per gli asili nido comunali** con il quale saranno finanziati interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di edifici destinati ad asili nido di proprietà dei Comuni. Verrà assegnato al ministero dell'Interno uno specifico fondo di 100 milioni dal 2021 al 2023, che raddoppierà negli anni a seguire fino al 2034. Per conoscere le regole operative si dovrà però attendere il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri. Entro il 31 gennaio 2020, attraverso questo decreto dovranno dunque essere individuati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, di monitoraggio, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed

eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, saranno poi individuati gli enti beneficiari, gli interventi ammessi al finanziamento e il relativo importo.

In relazione alle limitazioni di spesa di cui al D.Lgs. n. 78 del 31/05/2010, al D.L. 95/2012 e al D.L. 101/2013, con la delibera della Giunta Comunale n. 106 del 20/06/2019 si è dato atto che l'Ente avendo approvato il Bilancio previsione 2019-2021 e il Rendiconto 2018 entro i termini previsti per legge e avendo rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012 non è più sottoposto ai vincoli di spesa in materia di:

- incarichi esterni, in particolare: studi, ricerche e consulenze;
- missioni;
- auto di servizio;
- spese per formazione;
- spese rappresentanza;
- sponsorizzazioni.

Anche per il prossimo esercizio è previsto tale alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica per gli enti che approvano il bilancio di previsione entro dicembre 2019. L'articolo 1, comma 905, della legge 145/2018 stabilisce infatti che non si applicano nei confronti dei Comuni e loro forme associative alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica a condizione che i bilanci di previsione e consuntivo siano approvati entro i termini di legge.

In particolare, gli enti virtuosi potranno evitare il taglio alle locazioni passive, alle missioni e alla spesa per autovetture, da contenere altrimenti nella percentuale del 30% di quanto sostenuto nel 2011. Non si applicano neppure le disposizioni dell'articolo 12, comma 1-ter, DL 98/11 secondo le quali gli enti territoriali sono tenuti a effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità e a condizione che la congruità del prezzo sia attestata dall'agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese. Tale alleggerimento dei vincoli, riguarda poi l'adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, legge n. 244/2007).

L'incentivo a una puntuale programmazione finanziaria, però, giunge anche dall'articolo 21-bis del DL 50/2017, che stabilisce in favore dei Comuni in regola con il bilancio di previsione e che hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica, la possibilità evitare il taglio alla spesa per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, formazione e rappresentanza.

In tema di incentivi al personale, il comma 1091 della legge di bilancio 2019, infine, stabilisce che i Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini di legge, possono con proprio regolamento prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della Tari, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento, sia destinato, nella misura massima del 5%, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, Dlgs 75/2017.

La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap a carico dell'amministrazione, è attribuita mediante contrattazione integrativa al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non. Il beneficio attribuito non può superare il 15% del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

In tema di accantonamenti di risorse che la legislazione finanziaria impone agli enti locali oltre a quelli già previsti dalla normativa in essere, come per esempio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.), a partire dal 2020 è previsto il nuovo Fondo di garanzia debiti commerciali che però presenta ancora molti dubbi. In base al comma 859 e seguenti della legge n.145/2018, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale saranno tenute ad accantonare tale fondo (in misura variabile dall'1% al 10%) se rientrano in

una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non e' superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del dlgs 231/2002.

Su tale disciplina è in corso un serrato confronto che potrebbe portare ad una sua revisione o almeno ad una sua proroga.

Infine sul lato della spesa nella bozza di disegno di bilancio in circolazione sono previste le misure chiave del capitolo sulla spending review che avranno ripercussione sulle possibilità di spesa degli Enti locali ed in particolare:

- uscite per acquisti Pa bloccate agli importi medi sostenuti nel triennio 2016-2018;
- rafforzamento del modello centralizzato Consip, che viene esteso ai «lavori pubblici» e alle forniture di vetture di servizio alle strutture pubbliche;
- razionalizzazione delle spese per l'uso di sistemi e strumenti informatici nella pubblica amministrazione;
- stretta sui gettoni di presenza nei Cda pubblici, escluse le società;
- rinegoziazione dei contratti di locazione passiva.

L'obiettivo primario che quindi si prefigge il presente programma consiste nel perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente compatibilmente con le scarse risorse disponibili ed il continuo susseguirsi di interventi legislativi che, anche in corso d'anno, modificano le disposizioni riguardanti la finanza locale.

Quanto sopra rappresenterà anche il quadro di riferimento per la programmazione finanziaria del triennio 2020-2022 da parte del Servizio finanziario.

Obiettivi generali:

- Garantire l'efficace funzionamento della programmazione finanziaria.
- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope).
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Redazione del Bilancio di previsione 2020/2022.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2020-2022.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale.
- Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale.
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune.

- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link “Amministrazione trasparente” presente nel sito web del Comune.
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l’invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti.
- Tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Obiettivi specifici da inserire nel piano dettagliato degli obiettivi 2020:

- gestione della contabilità finanziaria nel rispetto delle scadenze amministrative e fiscali previste per legge a seguito della sostituzione del programma gestionale (finalizzato all'adozione di un'unica procedura informatica comunale) attuando tutte le azioni necessarie ad eliminare il più possibile gli inconvenienti che si potranno presentare per l'attività amministrativa-finanziaria di tutti gli uffici comunali;
- sistemazione banca dati contabilità economico-patrimoniale x redazione Conto Economico e Stato Patrimoniale 2019 sul nuovo gestionale SICRAWEB;
- sistemazione banca dati Piattaforma Certificazione Crediti (P.C.C.).

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente;
- rispetto della normativa sul patto di stabilità;
- gestione dei residui;
- gestione di cassa;
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2017 il Comune di Alpignano è stato chiamato alla redazione del primo bilancio consolidato. Con tale documento è stata rappresentata, con riferimento all'esercizio 2016, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale costituito dal Comune, dagli enti ad esso strumentali e dalle società partecipate dal Comune.

Questo documento ha una duplice finalità di rendicontazione: verso l'interno e verso l'esterno. Nel primo caso è inteso come uno strumento per controllo strategico del comune nei confronti delle aziende all'interno del gruppo. L'obiettivo è di ricondurre ad unitarietà la rappresentazione dei fatti contabili relativi ai servizi pubblici gestiti direttamente e indirettamente. Ciò può consentire un recupero della funzione di governo attraverso l'adozione di indirizzi unitari e funzionali alle esigenze dell'amministrazione e rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico-amministrative.

Nel secondo caso invece è un mezzo per interloquire con soggetti esterni come per esempio la collettività. Il bilancio consolidato assolve, infatti, anche alla funzione di rendicontazione nei confronti di tutta la collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche fornendo un quadro più completo degli eventi economico finanziari interessanti la realtà dei servizi pubblici locali.

Nel triennio 2020-2022 verrà riconfermata l'attività di adozione delle procedure amministrativo-contabili necessarie alla predisposizione dei bilanci consolidati relativi ad ognuno degli esercizi finanziari in considerazione tenendo anche conto delle nuove disposizioni emanate in materia con il D.M. dell'11 agosto 2017, il quale ha rivisto il principio contabile applicato all'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, e dei chiarimenti della Commissione Arconet del 13 dicembre 2017 in materia di definizione del perimetro di consolidamento.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo programma vengono effettuati gli adempimenti in merito ai dati richiesti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza che per quanto attiene alla rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Alpignano. Proseguiranno, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Relativamente al controllo di gestione verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli direttori, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO. Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Alpignano ha adottato, con delibera C.C. n. 4 del 28/02/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente.

In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, continuerà a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente.

Il Servizio finanziario fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto annuale del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 29/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 10, ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Alpignano.

In data 29/09/2017 il Consiglio Comunale, con delibera n. 47, ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016 dando atto della situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Alpignano.

GESTIONE DI CASSA

L'ufficio Servizi finanziari continuerà, nel periodo in considerazione, ad attuare tutte quelle strategie necessarie a ridurre sempre di più il ricorso alle anticipazioni di cassa e quindi a consolidare quelle azioni che hanno già determinato dei risultati positivi in tal senso. Infatti per quanto attiene alle risultanze di cassa si vuole evidenziare che nell'arco del triennio 2015 – 2018, si sono verificati notevoli margini di miglioramento tanto che durante il 2018 l'Ente si è trovato in anticipazione di cassa per un solo giorno, il 29/05/2018, per € 66.515,95 e ne è uscito il giorno dopo evidenziandosi quindi un netto miglioramento nella gestione di cassa rispetto ai precedenti esercizi tanto che il fondo cassa alla data del 14/06/2018 era pari a € 1.793.494,74. Tale risultato è stato raggiunto con un andamento dei pagamenti 2018 che è in linea con quello dei precedenti esercizi oltretutto con una riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al D.P.C.M. Del 22/09/2014. Sul 2019, al momento attuale, l'Ente non ha mai avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa a riprova della bontà delle strategie adottate sul fronte della liquidità negli ultimi esercizi.

CAMBIAMENTO DEL SOFTWARE GESTIONALE CONTABILITA'

Tutte le attività sopra richiamate e che caratterizzeranno il periodo di validità del presente documento verranno approntate tenendo presente che nel corso del 2019 si è avuto il cambiamento del software gestionale della contabilità che, come sempre accadde nei momenti di cambiamento di un sistema informatico, ha determinato dei rallentamenti e delle problematiche che hanno avuto ripercussioni sull'ordinaria attività gestionale. L'ufficio Servizi finanziari ha, quindi, cercato e cercherà di far conciliare i tempi di adeguamento del nuovo software con le scadenze amministrative e fiscali previste per legge soprattutto attuando tutte le azioni necessarie ad eliminare il più possibile gli inconvenienti che si potranno presentare per l'attività amministrativa-finanziaria di tutti gli uffici comunali.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi della gestione:

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Il punto di riferimento di tutta l'attività prevista nel presente programma rimane quello di implementare strumenti per l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tutte le tipologie di entrata del Comune e per perseguire l'equità fiscale con un corretto recupero dell'evasione fiscale.

Proseguirà pertanto l'attività di verifica dell'evasione tributaria sui principali tributi comunali, in particolare per quanto concerne la Tassa Rifiuti e l'Imposta Comunale sugli Immobili / IMU, compatibilmente con l'impegno richiesto nella continua revisione del sistema di imposizione locale.

Proseguirà, inoltre, la gestione diretta di tutti i tributi con la sola eccezione dell'imposta di pubblicità e della tassa sull'occupazione pubblica la cui gestione è affidata in concessione a società esterna.

Continuerà infine l'attuazione del progetto di fiscalità locale per mettere a disposizione strumenti per un efficace riordino delle banche dati tributarie dell'Ente, ai fini di una efficace azione nella lotta all'elusione/evasione.

A livello di politiche di bilancio, in generale le previsioni, in termini finanziari, effettuate per il prossimo triennio tengono conto dell'attuale struttura normativa imperniata sulla IUC, introdotta con la legge 147 del 27 dicembre 2013, che però ha subito una grossa modifica con l'abolizione della TASI sull'abitazione principale ad opera della legge di Stabilità per il 2016. In aggiunta si dovrà tener conto delle modifiche che saranno apportate con la nuova Legge di Bilancio 2020 che però vedrà la sua definitiva approvazione solo verso gli ultimi giorni dell'anno.

Allo stato attuale per il triennio 2020-2022 la Manovra 2020 riscrive le regole della fiscalità locale all'insegna della semplificazione. Dall'anno prossimo uscirà di scena un folto gruppo di tributi minori: la tassa e il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap e Cosap), l'imposta comunale sulla

pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione del suolo stradale, limitatamente alle strade comunali e provinciali. Il tutto confluirà nella cosiddetta «local tax».

Dall'altro lato l'unificazione dei due principali tributi immobiliari, IMU e TASI, che alimentano i bilanci dei comuni costituisce il clou dell'operazione di semplificazione operata dalla Manovra 2020. La fusione dei due tributi si farà anche se, stando alle bozze del ddl, non è ancora chiaro se l'accorpamento avverrà già l'anno prossimo o dal 2021. Il gettito per i comuni sarà invariato ma il quadro impositivo risulterà semplificato perché verranno unificate due imposte che gravavano sulla stessa base imponibile.

Per quanto riguarda la TARI al momento attuale, secondo quanto affermato dal presidente dell'Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), con il 2020 dovrebbe avere avvio il nuovo sistema tariffario della Tari, ma i Comuni dovrebbero avere più tempo a disposizione per approvare i piani finanziari. Si tratta, però, di una riforma che preoccupa molto i Comuni, sia per la tempistica e sia per altre criticità che finirebbero per creare problemi di copertura finanziaria peraltro evidenziati dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dall'Anutel (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali). Sulla tempistica è stato opportunamente evidenziato che l'avvio dal 2020 del nuovo sistema tariffario non è compatibile con l'adozione del complesso di atti propedeutici per il passaggio alla nuova metodologia. L'approvazione del bilancio entro fine anno presuppone che ci sia un piano finanziario già redatto al 15 novembre, termine oggettivamente impossibile da rispettare. Da qui la richiesta di una maggiore gradualità del percorso di approdo alla nuova metodologia tariffaria, individuando come data di partenza effettiva il 1° gennaio 2021, potendo considerare il 2020 come periodo transitorio e di monitoraggio.

Resterebbero comunque in piedi ulteriori le criticità, tra cui: l'esclusione dell'Iva tra i costi rilevanti ai fini tariffari (attualmente la maggior parte dei Comuni applica la Tari tributo con i costi al lordo dell'Iva per cui si determinerebbe un enorme problema di copertura a bilancio del costo relativo all'Iva); la questione dei crediti inesigibili (per Arera, infatti, gli inesigibili diventano costo da inserire nel Pef solo terminate infruttuosamente le procedure esecutive ma per le cartelle di pagamento l'attestazione è contenuta nelle comunicazioni di inesigibilità, che per legge arriveranno tra decenni), e l'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali (la nuova norma costringerà i Comuni a sostenere i costi di una doppia bollettazione, in acconto sulla base delle tariffe dell'anno precedente e solo successivamente con conguaglio a saldo dopo la data del 01/12, rinviando l'incasso del saldo dopo questa data e esponendosi a problemi di liquidità e a eventuali costi nel caso di enti in anticipazione di cassa, nonché a gravare i contribuenti di ulteriori scadenze tributarie, proprio nel mese di dicembre ove già gli stessi devono affrontare i pagamenti a saldo dell'Imu e della Tasi)

Obiettivi generali:

- riallineamento delle banche dati esistenti utilizzando tutte quelle accessibili (es. SIATEL, SISTER, CCIAA, MEF, agenzia entrate, data base interni, anagrafe tributaria, anagrafe civile, Equitalia);
- rifunzionalizzazione delle procedure in atto, in particolare quelle informatiche, con particolare attenzione all'implementazione di corrette buone prassi e all'acquisizione di miglioramenti o nuove procedure informatiche;
- smaltimento del pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate ed in giacenza presso il servizio;
- supporto agli uffici di front office nello studio delle corrette indicazioni da fornire ai contribuenti istanti;
- in tema di riscossione coattiva l'obiettivo è quello di abbandonare l'attuale procedura tramite ruolo esattoriale e passare a quella attuata tramite ingiunzioni fiscali;
- mettere in atto in via ordinaria l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate attraverso la quale il Comune segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche.

Obiettivi specifici da inserire nel piano dettagliato degli obiettivi 2020:

- attività recupero tributario sulle aree edificabili (in collaborazione con l'ufficio Urbanistica).

Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano/Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maurizio MORRA DI CELLA/Ass. Giovanni BRIGNOLO

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente sia da un punto di vista amministrativo che manutentivo.. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi della gestione:

Procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del d.l. 25.6.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008:

- avviando le procedure di concessione finalizzate ad una valorizzazione del patrimonio indisponibile;
- avviando le procedure di alienazione e di dismissione per creare risorse nel bilancio dell'Ente del patrimonio disponibile.

L'attività di alienazione dei beni patrimoniali: costituirà il prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale che ha ritenuto di procedere alle vendite del patrimonio comunale non destinato ai servizi istituzionali, provvedendo di volta in volta, nell'arco degli anni succedutisi, alla individuazione dei singoli beni da alienare. Ciò, anche al fine, di porre coerenza tra le alienazioni ed il programma di opere pubbliche verso le quali sono indirizzati i proventi derivanti dalle stesse vendite. Il programma viene attuato per parti per cercare di massimizzare il profitto in un quadro di particolare flessione dell'andamento valori del mercato immobiliare.

Inoltre questo programma:

- rilascia informazioni riguardo gli immobili di proprietà Comunale (fabbricati, strade e aree) e assume informazioni mediante sopralluoghi e ricerche, anche su immobili che rivestano interesse per il Comune;
- esegue le stime per l'acquisizione o l'alienazione di immobili da parte del Comune;
- riceve le richieste di determinazione del prezzo massimo di vendita per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- riceve le richieste di trasformazione del diritto di superficie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- gestisce le richieste e relative valutazioni di eliminazione dei vincoli delle convenzioni originarie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- fornisce supporto nella realizzazione della cartografia G.I.S.
- svolge con l'ufficio ambiente il monitoraggio dei consumi energetici del patrimonio comunale.
- effettua un'analisi funzionale dei consumi energetici del patrimonio comunale (disponibile) finalizzata:
 - a liberare risorse per aumentare gli investimenti;
 - pianificare a lungo periodo interventi di efficienza energetica;

- costruire un sistema, tra uffici vari, di gestione dei consumi (bollette e rendicontazione) effettivamente funzionale.

Programma 6: Ufficio tecnico

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maurizio MORRA DI CELLA/

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi della gestione:

Il programma ha per oggetto:

- la realizzazione del programma triennale dei lavori pubblici;
- CUC (Centrale Unica di Committenza);
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);
- gestione del servizio di manutenzione del patrimonio comunale e dell'arredo urbano della città;
- censimento:
 - dei tombini per pianificazione interventi;
 - strade pubbliche e private;
 - monitoraggio e pianificazione interventi illuminazione pubblica;
- monitoraggio e pianificazione interventi su coperture edifici comunali;
- ricerca finanziamenti e progettazione e realizzazione bandi;
- revisione regolamenti, ordinanze e convenzioni;
- rendicontazione dei progetti finanziati attraverso fondi europei, nazionali e regionali.

LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito del programma l'amministrazione Comunale utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, la Direzione dei Lavori, i collaudi delle opere, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza delle strutture, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, rapporti con il dirigente scolastico delle scuole Comunali, aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici con il sistema informatico M.I.U.R.. Monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti, in attuazione dell'art. 30, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Aggiornamento sistema di monitoraggio opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

SUAP

Il Suap è lo Sportello Unico per le Attività produttive. Istituito per la prima volta con il D.P.R. 447/1998, che lo affidava ai comuni, quale sportello unico relativo ai procedimenti concernenti gli impianti

produttivi di beni e servizi. Successivamente con l'art. 38 del D.L. 112/2008, convertito con modifiche dalla L. 133/2008, intitolato significativamente "Impresa in un giorno", il legislatore ha stabilito di procedere alla semplificazione e al riordino della disciplina del SUAP, attraverso un apposito decreto ministeriale. Il 07/09/2010 è stato quindi approvato il D.P.R. 160/2010 che ridefinisce il SUAP nella sua versione attuale.

Il SUAP è l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento (art. 1), è uno sportello esclusivamente telematico (art. 2, commi 2 e 3).

L'unico punto di accesso telematico si concretizza in un apposito portale presente all'indirizzo www.impresainungiorno.gov.it. Si tratta quindi di un sistema volto ad istituire un'unica interfaccia telematica tra cittadino e pubbliche amministrazioni competenti in materia di attività produttive, offrendo i vantaggi propri della digitalizzazione degli adempimenti amministrativi in termini di accessibilità e velocità. Il D.P.R. 160/2010 prevede che attraverso il SUAP si gestiscano due tipi di procedimenti:

1. il procedimento automatizzato (artt. 5 e 6), è entrato in vigore dal 29/03/2011;
2. il procedimento ordinario (artt. 7 e 8), è entrato in vigore dal 30/09/2011.

Il procedimento automatizzato riguarda quei casi in cui l'avvio di un'attività di produzione di beni, o di prestazione di servizi, sia soggetto a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990, per cui l'impresa può iniziare l'attività in questione dalla data di presentazione della segnalazione alla pubblica amministrazione. Il procedimento ordinario riguarda quei casi in cui l'impresa deve presentare preventivamente un'istanza alla pubblica amministrazione e potrà iniziare l'attività di produzione di beni, o di prestazione di servizi, solo a seguito del rilascio di un'autorizzazione da parte della pubblica amministrazione. Le funzioni del SUAP verranno, a partire dal 1/1/2019, delegate dal Comune alla Camera di commercio di Torino.

PATRIMONIO, SERVIZIO MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

In riferimento al patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso sulla vita dei cittadini e di coloro che per vari motivi si trovano a transitare sul territorio comunale.

L'attività si concretizza nel programmare attività manutentive, di piccola progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (edile, impiantistica idraulica, impiantistica speciale, ecc...) secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzione puntuale su richiesta o su segnalazione di pronto intervento.

All'interno del programma di manutenzione ordinaria, che si concretizza in un insieme di interventi necessari e finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza di tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, cimiteri, aree pubbliche e strutture utilizzate per eventi portando particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza degli utenti, si intende organizzare un piano mirato al miglioramento dell'efficienza degli edifici e non solo, volto al:

1) censimento:

- dei tombini per pianificazione interventi;
- strade pubbliche e private;
- monitoraggio e pianificazione interventi illuminazione pubblica;

2) monitoraggio e pianificazione interventi su coperture edifici comunali;

Operativamente le azioni attivate saranno tutte volte alla conservazione del patrimonio, ad aumentare la piena accessibilità, sicurezza degli immobili e coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo operaio che per il servizio gestisce 2 operatori.

FONDI EUROPEI, CONVENZIONI E REGOLAMENTI

L'Ufficio è caratterizzato dalla trasversalità rispetto ai servizi dell'amministrazione e dall'innovatività nei contenuti e nei processi. Esso consente di promuovere lo sviluppo del territorio comunale, favorire i collegamenti internazionali e attivare canali informativi relativi ad opportunità nazionali e comunitarie. L'attività di progettazione è costituita da una logica di condivisione: quella che viene definita co-progettazione, comprensiva sia della consultazione della cittadinanza e dei differenti attori sociali che sia della creazione di reti e network. Elemento che costituisce un fattore imprescindibile per il raggiungimento delle finalità dell'ufficio.

Nell'ambito delle proprie competenze si procederà ad una revisione, al fine di procedere ad un aggiornamento normativo:

- dei regolamenti attualmente in essere;
- delle ordinanze;
- delle convenzioni.

Obiettivi specifici:

- favorire l'integrazione delle politiche locali con quelle dell'UE;
- attivare canali di finanziamento differenziati per la realizzazione dei progetti;
- contribuire alla crescita complessiva dell'ente attraverso una modalità di lavoro basata sulla programmazione e la progettazione condivisa.

Destinatari finali (diretti ed indiretti) dei servizi dell'Ufficio:

- operatori dell'amministrazione di appartenenza;
- soggetti economici e sociali operanti sul territorio, associazioni e cittadini.

I servizi:

L'ufficio promuove la diffusione dei bandi nazionali e internazionali di interesse per l'ente sensibilizzando alle politiche comunitarie, promuovendo la progettazione settoriale, la cooperazione locale, interregionale e transnazionale. Esso si raccorda con gli assessorati, uffici e settori interessati alle varie azioni progettuali interni al Comune, con le istituzioni comunitarie e con le direzioni generali della Commissione Europea, con Enti europei nazionali e regionali, Ministeri, Agenzie, etc.

In particolare:

- promozione ed analisi dei programmi di importanza strategica per l'Ente, comunitari e internazionali, nazionali e regionali;
- assistenza di base ai settori e assessorati dell'Ente identificando la fonte di finanziamento più adeguata all'idea progettuale; assistenza all'interpretazione del bando e risposta a quesiti specifici;
- progettazione degli interventi da finanziare con fondi europei attraverso il supporto alla stesura della proposta progettuale, e alle sezioni amministrative e contabili. Nello specifico: iniziative da presentare nell'ambito di programmi a gestione indiretta di istituzioni pubbliche regionali e nazionali; fondi tematici gestiti direttamente dalla Commissione Europea (Europe for citizens, Erasmus+, Creative Europe, etc.);
- costruzione di partenariati territoriali, nazionali e internazionali attraverso differenti strumenti (ricerca sul territorio; iscrizione su piattaforme e gruppi di ricerca partner, attivazione di convenzioni con soggetti strategici);
- promozione ed adesione a reti e associazioni di interesse per l'amministrazione ai fini di azioni progettuali congiunte;
- rendicontazione dei progetti finanziati attraverso fondi europei e nazionali.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Con delibera del Consiglio Comunale n. 38/2015 è stata approvata la convenzione per la Centrale Unica di Committenza individuando il nostro Comune quale capofila.

Vengono svolte dall'ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici le procedure di gara fino all'individuazione dell'impresa aggiudicataria.

Il Servizio si occupa di:

- capitolati e gare, procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gare ufficiose per lavori;
- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi;
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi;
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Direttore, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
- formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- consolidamento dell'uso della firma digitale per contratti ed accordi di programma tra Enti Pubblici;
- tenuta dei rapporti con AVCP e gestione del MAV Unico;
- adempimenti con il nuovo sistema di verifica dei requisiti delle imprese;
- adempimenti obbligatori AVCP relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante);
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio e gestore unico MAV dei servizi e forniture dell'ente;
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC;
- gestione e aggiornamento elenco fornitori per servizi e beni.
- monitoraggio BDAP-MOP tramite MEF;

Come di consueto, il Servizio ha fornito supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara.

Obiettivi:

-Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio, bandi, affidamento incarichi di progettazione nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

-Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità;

-Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi;

-Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale;

-Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto, alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale, alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici ancora esistenti.

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gare impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

Nell'ambito dell'ufficio i contratti, dal 2013 vengono eseguiti in modalità elettronica e con firma digitale, sia per quelli in esecuzione del codice dei contratti e redatti in forma pubblico-amministrativa, sia quelli redatti tra gli enti pubblici indipendentemente dalla forma.

L'Ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici - Settore Lavori Pubblici, su indicazione dell'Assessore competente, ha aderito ad un gruppo di lavoro per la costituzione della convenzione, del regolamento e di tutti gli atti amministrativi e tecnici necessari alla costituzione di una CUC Sovracomunale a servizio di tutti i Comuni della Zona Ovest, nell'ottica di raggiungere tale obiettivo entro l'inizio del prossimo anno.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Ferretti

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi della gestione:

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delega come ufficiale di governo, sarà volta, per gli anni 2020-2021-2022, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento della gestione della toponomastica, rilevante per l'ANPR per il successivo aggiornamento;
- 2) gestione del progetto "Una scelta in Comune" per consentire ai cittadini di esprimere la propria posizione al momento del rilascio della carta d'identità in merito alla donazione degli organi;
- 3) con l'introduzione della classificazione e della fascicolazione della documentazione, verrà intensificata la revisione delle procedure cartacee obsolete, sarà pertanto implementato il sistema di archiviazione telematica o verranno introdotte altre modalità che possano, sia in termini di tempo-lavoro che qualità-lavoro, migliorare i servizi offerti.

Per gli anni 2020-2021-2022, si prevede il consolidamento delle attività di cui sopra e la pianificazione di nuovi obiettivi che possano importare una semplificazione dei servizi resi alla cittadinanza.

b) Obiettivi specifici:

L'Ufficio servizi demografici, oltre alla regolare attività istituzionale, sarà impegnato:

- nell'aggiornamento del piano della comunicazione quale strumento di coordinamento di tutti gli uffici, con la finalità di definire gli obiettivi e le strategie della comunicazione.
- nella prosecuzione rilascio carta di identità elettronica (C.I.E.). L'avvio del progetto C.I.E., già a partire dal 1° dicembre 2017, prevede il rilascio della nuova carta di identità elettronica, con riduzione di stampe cartacee dei cartellini identificativi, e i relativi adempimenti. Pertanto, l'attuazione del progetto, è stata correttamente effettuata. Permarranno, comunque, le modalità di rilascio delle carte di identità in formato cartaceo, solo per casi eccezionali e documentati. L'obiettivo è quello di portare a pieno regime il rilascio di carte di identità elettroniche alla cittadinanza, provvedendo a ridurre i tempi delle operazioni. Continuerà negli anni 2020-2021-2022 quanto avviato nell'anno 2019 in seguito al subentro in A.N.P.R. avvenuto il 19/11/2019. L'obiettivo primario sarà quello di allineare i dati del data base locale con A.N.P.R. nazionale.
- mediante apposita modulistica, si continuerà ad aggiornare l'anagrafe della popolazione residente in base alla professione e al titolo di studio. Ai cittadini che usufruiranno dei servizi dei nostri uffici, verrà chiesto di compilare un semplice modulo pre-compilato;
- predisporre apposite procedure di indirizzo ai cittadini che hanno bisogno di aiuto;
- testamenti Biologici.

In ottemperanza alla Legge 22 dicembre 2017 n. 219, "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" si procede alla ricezione e custodia delle D.A.T. presentate

all'Ufficio di Stato Civile;

- Predisposizione accesso e gestione del portale GEPI per poter adempiere agli invii anagrafici richiesti in capo all'Ufficio Anagrafe del Comune al fine del Reddito di Cittadinanza.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Ferretti

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi della gestione:

Con il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è stato adottato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ovvero un corpo organico di disposizioni relativo all'uso delle tecnologie info-telematiche nelle Pubbliche Amministrazioni.

Entrato in vigore il 1° gennaio 2006, traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nei rapporti con le Amministrazioni.

Il CAD contiene anche l'obbligo per l'Amministrazione di snellire le procedure e di rendere tutti i servizi e le comunicazioni interne ed esterne per via telematica.

Tanto premesso, per quanto riguarda l'attuazione del suddetto CAD da parte dell'ufficio C.E.D., in particolare, si continua a perseguire il progetto già iniziato qualche anno fa di integrazione di vari software in uso presso il Comune, affinché siano raggruppati sotto un unico ombrello di gestione, che, nella fattispecie, è già stato identificato nella soluzione informatica globale di Maggioli S.p.a, denominata "Sicraweb".

Pertanto, il personale incaricato perseguirà di:

1. sostituire i softwares in uso presso gli uffici più importanti dell'Ente perseguendo la suddetta idea di condividere i dati tramite un unico database centralizzato. Il raggiungimento di questo obiettivo è primario, in quanto permette di fornire servizi che prevedono per il funzionamento dell'incrocio di dati gestiti autonomamente da uffici diversi.

Si portano come esempi:

- il pagamento delle utenze on line che prevede, per esempio, l'interscambio dei dati tra l'ufficio tributi che gestisce l'imposta da corrispondere e la ragioneria che registra il versamento ed aggiorna lo stato contabile;

- la conservazione sostitutiva digitale dei documenti informatici che comprende la gestione e l'archiviazione documentale in automatico di documenti di diversa natura prodotti da uffici differenti dell'Ente;
 - gli sportelli telematici on line che implicano, per il corretto funzionamento, lo scambio in tempo reale tra dati di natura di diversa (per esempio: il dato anagrafico che viene affiancato al dato relativo al tributo o al versamento effettuato);
2. rinnovare l'hardware. Il processo di rinnovamento, già precedentemente citato nei DUP antecedenti, è un processo in continua evoluzione per ovvi motivi di usura ed superamento tecnologico dei computer e dei server in uso;
 3. introdurre un efficiente sistema di disaster recovery che allo stato attuale è realizzato utilizzando tecnologie open source; non è completamente automatico (prevede l'intervento quotidiano dell'operatore) e non prevede la copia dell'intero sistema operativo dei servers affinché sia ripristinabile in pochi minuti all'occorrenza. Pertanto, si può affermare che, il disaster recovery attuale, è meramente una copia intelligente e periodica dei files utente e dei database dell'Ente (come già comunicato nella relazione del 29/6/2018 prot interno-n.-18222).

obiettivi operativi specifici:

- rinnovamento del parco hardware e del software a disposizione;
- in collaborazione con gli altri uffici potenziamento dei servizi on line e in sede da offrire alla cittadinanza, ed in particolare:
 - impostazione per i servizi di pagamenti on line;
 - modulistica on line compilabile direttamente sul sito;
 - programma per la rilevazione presenze e gestione del personale;
 - software lavori pubblici (e-procurement);
 - software gestione pratiche edilizie on line;
 - implementazione del disaster recovery decentrato, cioè in data center non collocati presso l'Ente ma presso altre infrastrutture raggiungibili tramite internet;
 - formazione del personale in merito a buone pratiche antivirus, protezione dei dati (e-mail di allerta, installazione di nuovi anti-virus, note per proteggere con password i documenti sensibili);

programmazione ed investimenti.

Sono previsti investimenti nell'ambito del programma con l'acquisto di n. 10 pc nuovi in sostituzione di quelli con ancora Windows 7.

Programma 9: Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10: Risorse umane

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Ferretti

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Germana CASTELLI

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento

del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi della gestione:

L'ufficio personale provvede, tra l'altro:

- a liquidare tutti gli incentivi e le indennità previsti nel contratto decentrato integrativo;
- ad organizzare le visite annuali del personale ai sensi del D.Lgs.81/2008;
- a prestare attenzione al contenimento delle ore di straordinario effettuate dal personale, monitorando attentamente l'andamento del recupero di tutti i dipendenti e comunicandolo ai responsabili al fine di garantire una gestione efficiente del personale;
- a prestare attenzione alla regolare fruizione delle ferie residue nei tempi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- a garantire la partecipazione a corsi, seminari e convegni.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione le risorse umane rappresentano un fattore determinante. Sono avviate azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Programma 11: Altri servizi generali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Ferretti/Loredana Piroddi/Mario Macaddino/Franco Titonel/Iaria Gavaini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA/Ass. Maurizio MORRA DI CELLA/Ass. MARIA Luigia D'ABBENE

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi della gestione:

In tale programma sono state allocate risorse di spesa corrente a carattere generale ma residuali le quali interessano in materia trasversale varie aree organizzative dell'Ente. Questo perché la nuova armonizzazione contabile ha determinato difficoltà nella riclassificazione dei codici di bilancio.

Per questo motivo verrà effettuata una verifica durante l'esercizio in corso per provvedere, se necessario, a riallocare le risorse in altre missioni e programmi.

Al momento questo programma trova, quindi, al suo interno risorse di spesa corrente che si riferiscono ai seguenti uffici comunali:

- a) Ufficio Personale;
- b) Ufficio Segreteria;
- c) Ufficio Scuola;
- d) Ufficio Ambiente.
- e) Ufficio Messaggi comunali.

Programma 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

Programma 1: Uffici giudiziari

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2: Casa circondariale e altri servizi

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Programma 3: Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1: Polizia locale e amministrativa

DIRETTORE RESPONSABILE: Mario Macaddino

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA/Ass. Germana CASTELLI

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi della gestione:

Nel formulare e calibrare il programma si è scelto di “costruire” un elaborato caratterizzato da una visione non eccessivamente tecnicista: ciò per renderlo utile e costruttivo in termini di funzionalità e consapevolezza organizzativa. Si è quindi redatto uno “strumento tecnico”, inteso come “sistema di organizzazione” frutto di attenta analisi delle aspettative e degli obiettivi oggettivamente ipotizzabili a fronte delle scelte politiche, basilari nel poter prevedere il raggiungimento degli stessi. Questi ultimi sono fattibili considerando le “forze” attuali e quelle che nel triennio verranno a integrare e sostituire le unità che per diverse motivazioni hanno lasciato l'area. E' infatti incontrovertibile che per pianificare correttamente il raggiungimento dei risultati occorre avere contezza di quali e quante risorse umane sono e saranno disponibili; ovviamente la crescita dell'organico corrisponde e corrisponderà ad una maggiore efficacia e capacità di realizzazione. All'interno del programma rientrano le funzioni concernenti l'amministrazione e le dinamiche dei servizi relativi all'Area della polizia locale. Tali compiti hanno duplice aspetto: quantitativo e qualitativo. Essi sono equivalenti a quelli afferenti le forze dell'ordine statali; unico limite la competenza territoriale. Dette mansioni sono finalizzate a garantire la sicurezza urbana e l'ordine pubblico; la prevenzione dei reati e la repressione degli stessi; la difesa degli interessi pubblici e privati ritenuti meritevoli di tutela. In quest'ottica, sia di iniziativa sia su delega dell'Autorità Giudiziaria, si opera in sinergia collaborando con altre forze di polizia presenti sul territorio, non più come in passato in posizione subalterna, ma paritaria. Sono esempio recente le indagini effettuate con costrutto in materia di stupefacenti, di contraffazione merci di lusso e contrasto al lavoro nero che hanno visto la polizia locale portare a termine operazioni congiunte con la Guardia di Finanza. Il sistema di reciprocità adottato ha in primo luogo fatto emergere la professionalità degli operatori di polizia locale, ed in secondo luogo ha creato un rapporto di fiducia e stretta collaborazione con le altre forze di polizia divenuta prassi. Oltre ai sinteticamente indicati compiti operativi, sono precipui quelli amministrativi legati alle violazioni di leggi e regolamenti, con l'iter di accertamento, contestazione e riscossione sanzioni. Particolare impulso ha avuto ed avrà il controllo ambientale, sia per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti urbani sia in merito agli abbandoni sul territorio comunale. Non ultime le mansioni relative alle molteplici pratiche di polizia amministrativa, ufficio attività economiche e dell'ufficio notifiche. Esse sinteticamente comprendono:

- attività di gestione delle contravvenzioni e sanzioni accessorie relative a violazione del Codice della Strada, dalla registrazione alla riscossione diretta e coattiva;
- attività e gestione delle sanzioni amministrative elevate in merito a violazione di Leggi e

Regolamenti sia con proventi destinati al Comune che a enti esterni, dalla registrazione alla riscossione diretta, mediante ordinanza ingiunzione e coattiva;

- incombenze connesse ad eventuale contenzioso derivato dai verbali sanzionatori, con funzioni delegate a rappresentare l'Ente presso le autorità competenti ad emettere sentenza, quali Prefetto o Giudice di Pace territoriali;
- analisi delle richieste di rateizzazione sanzioni, con acquisizione della necessaria documentazione atta a completare l'iter e successivo monitoraggio e controllo della regolarità dei versamenti previsti;
- ciclica formazione dei ruoli coattivi ed assegnazione incarico per la riscossione ad esattoria, con fornitura dei titoli, della documentazione allegata agli atti sanzionatori e determinazione degli importi dovuti. Contatti e corrispondenza con il soggetto addetto alla riscossione con monitoraggio degli incassi e determinazione percentuali;
- attività attinenti il contrasto dell'abusivismo su aree pubbliche, con identificazione dei responsabili e sanzione degli stessi. Atti conseguenti nel caso di persone non legittimate a stazionare sul territorio nazionale, o stranieri privi di documenti e quindi soggetti a fermo e successiva identificazione presso il servizio UTAF della Polizia Locale di Torino. Particolare attenzione al fenomeno dell'immigrazione clandestina in applicazione del recente "Decreto sicurezza";
- controlli ispettivi e di accertamento sulle attività commerciali in sede fissa, esercizi pubblici, imprese artigiane, con stesura di verbali in seguito ai quali concretare eventuale attività sanzionatoria con applicazione, nei casi di gravi violazioni, di provvedimenti chiusura temporanea delle stesse;
- gestione dei mercati settimanali e delle fiere ultra mensili con verifica presenze e assegnazione posteggi vacanti ai titolari di autorizzazione, formazione delle relative graduatorie. Controllo costante dei titoli posseduti quali autorizzazioni al commercio e DURC. Verifica della regolarità delle forme di vendita negli spazi consentiti, pubblicità prezzi, emissione scontrini e/o fattura, genuinità delle merci. Servizi in sinergia con eventuali altri Enti quali A.S.L o corpi di polizia quali N.A.S o G.d.F;
- attività di polizia stradale di cui all'Art.11 del C.d.S quali forze indicate dall'Art 12 del medesimo testo normativo, sia sulla circolazione dinamica che su quella statica, per la prevenzione e la repressione di tutti i comportamenti illeciti anche di carattere penale. Nell'espletamento di dette mansioni saranno impiegate le risorse tecnologiche date dalle strumentazioni in carico, nonché sistemi di videosorveglianza al momento in fase di progetto e valutazione politica e tecnica;
- rilevazione sinistri stradali avvenuti nel territorio comunale, stesura di rapporto completo di tutti gli elementi oggettivi e soggettivi, con redazione di verbali di accertamento e contestazione violazioni al C.d.S emerse, con verifica dello stato dei soggetti attivi mediante accertamenti sulla persona, atti a far emergere eventuale uso di sostanze alcoliche e stupefacenti anche con sistemi di rilevamento preventivi. Fornitura ai soggetti legittimati di copia dei fascicoli ai fini assicurativi, civilistici e penali;
- vigilanza urbanistico edilizia sul territorio comunale, unitamente a personale tecnico dell'ente, di iniziativa o su esposto. Redazione atti sanzionatori connessi sia amministrativi che penali. Vigilanza sul rispetto delle eventuali ordinanze ingiunzioni emesse dal Direttore competente per materia, sia sanatorie che di demolizione e ripristino. Coinvolgimento di altri Enti esterni quali Ispettorato del Lavoro in caso di verifiche su cantieri aperti con realizzazione di nuove costruzioni o utilizzo di personale non in regola; Conseguente redazione atti amministrativi basati sugli esiti dei sopralluoghi, con stesura di notizia di reato all'autorità giudiziaria nei casi di violazioni penali da parte di persone fisiche e giuridiche;

- vigilanza ambientale su tutto il territorio, in particolare nei siti ove sono presenti campane per la raccolta del vetro e della plastica, teatro di abbandoni di rifiuti e/o utilizzo improprio dei cassonetti. Stesura di verbali amministrativi e penali nei confronti dei trasgressori, individuati anche tramite l'utilizzo di supporti tecnologici quali telecamere e analoghi. In tale ottica si ribadisce l'ipotesi di dotare il territorio di sistema di video sorveglianza, ad oggi in fase progettuale. Atti esperiti in collaborazione ed in sinergia con altri operatori, quali A.R.P.A Piemonte;
- sopralluoghi su esposto e di iniziativa, in caso di emissioni rumorose e moleste o comunque contrarie alle norme in materia. Misurazione e verifica con ausilio di fonometri in sinergia con l'Agenzia regionale citata al punto precedente; controllo del rispetto ordinanze disposte in relazione a sforamenti delle dette emissioni sonore, sia da parte di cantieri che di attività artigianali o da parte di locali pubblici, o lavorazioni svolte in locali non idonei o ad altra destinazione d'uso quali autorimesse o magazzini;
- attività preventiva e repressiva di polizia giudiziaria in particolare a contrasto dei fenomeni di micro criminalità. Attenzione in merito ad eventi quali truffe domiciliari, piccoli furti, raggiri a scapito di anziani. Organizzazione di incontri con le fasce deboli quali anziani o disabili, ove illustrare le forme preventive onde non incorrere in tali problematiche;
- attività preventiva e repressiva di polizia giudiziaria in relazione a reati di danneggiamento e imbrattamento del patrimonio pubblico e privato, anche con ausilio dei già menzionati strumenti tecnologici atti alla identificazione e sanzione dei responsabili. Denuncia dei responsabili individuati all'Autorità giudiziari con applicazione delle pene alternative nel caso di minori;
- istruttoria dei procedimenti di polizia amministrativa con rilascio autorizzazioni connesse. Attività relativa a manifestazioni temporanee di intrattenimento di vario genere, organizzate da soggetti privati, associazioni, attrazioni di pubblico spettacolo, sportive, ricreative, con o senza il patrocinio dell'Ente. Formazione e convocazione delle commissioni di vigilanza, stesura verbali ed allegati in merito all'attività delle stesse. Fornitura modulistica per le istanze in materia. Rapporti con le associazioni di volontari a supporto per l'informazione e quali ausiliari stradali;
- istruttoria dei procedimenti relativi alle mansioni dell'ufficio attività economiche, rilascio concessioni ed autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività in sede fissa e in sede itinerante. Disbrigo delle istanze di apertura e subingresso, verifica dei titoli obbligatori dei richiedenti, acquisizione dei requisiti professionali e rinnovi degli stessi. Organizzazione dei mercati ultra-mensili, fiere ed analoghi con assegnazione posteggi e formazione graduatorie. Notifica delle comunicazioni tra detto ufficio e i commercianti presso le aree mercatali;
- attività di notificazione atti interni ed esterni ai sensi degli Artt. 137 e seguenti del C.P.C, depositi e pubblicazioni all'albo pretorio on-line di atti, bandi di concorso, mobilità, avvisi, elenchi ingiuntivi ed analoghi. Attestazioni, certificazioni, autentica firme anche domiciliari. Notifica tessere elettorali neo maggiorenni fornite dall'ufficio stato civile. Tenuta dei registri della Casa comunale e caricamento pratiche depositate da enti esterni e dall'Ufficiale Giudiziario territoriale e registrazione cronologica dei detti depositi. Accertamenti di residenza, cancellazioni anagrafiche, pratiche di irreperibilità, atti relativi agli A.I.R.E e al rinnovo della loro posizione all'estero;
- controllo dell'efficienza, regolarità, visibilità e adeguatezza della segnaletica stradale luminosa, verticale e orizzontale. In tal senso si veda il progetto obiettivo n° 4 settore operativo previsto per il 2019

Contestualmente a tale programma saranno perseguite le seguenti finalità migliorative ed innovative ad ampio raggio:

- espletamento, mantenimento e potenziamento delle funzioni di polizia locale, con particolare attenzione al territorio e alle sue caratteristiche. Si darà priorità ad un pattugliamento nel centro

abitato in orari centrali, ove è più frequente il traffico veicolare e pedonale, monitorando le piazze e le vie commerciali, i giardini pubblici, gli edifici comunali (biblioteca, municipio) i plessi scolastici. In questo modo si concreterà un'efficace azione di visibilità e contatto con i cittadini, in particolare con le fasce deboli quali anziani, disabili, minori ecc. Accanto a tale servizio si effettueranno pattuglie automontate nelle zone più esterne, interessando i quartieri periferici, anche in ore serali od alla mattina presto, svolgendo controlli su fenomeni emersi nel recente passato quali gli abbandoni di rifiuti, lo scorretto utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata, la tenuta degli animali da compagnia ed il rispetto dei regolamenti comunali in genere. In tale ottica si prevede un potenziamento delle specifiche strumentazioni tecnologiche ad oggi in dotazione al Comando, integrate e supportate da un sistema di video sorveglianza ora in fase progettuale, che prevede la collocazione di telecamere nei luoghi sensibili sopra indicati. Tale accorgimento permetterebbe una copertura continua delle zone sensibili, con conseguente possibilità di impiegare il personale in altre mansioni e in siti ora marginali. Si valuterà l'impatto di un servizio capillare mediante la figura del "vigile di quartiere", quale soggetto a strettissimo contatto con il cittadino. Detto ruolo ipotetico a fronte di un ripristino numerico del personale attivo, che vedrebbe la descritta figura sempre in concomitanza con pattuglia automontata in supporto ed in sinergia;

- promuovere l'attività di educazione stradale nelle scuole di diverso ordine e grado per trasmettere regole, suggerimenti e comportamenti per muoversi in sicurezza, con l'introduzione di tematiche sociali attuali quali il bullismo. Si cercherà di formare un calendario di incontri onde dare garanzia di continuità al servizio. Si ipotizza un massiccio uso di supporti visivi già con successo sperimentato, in concordia e collaborazione con il personale insegnante, ad oggi coinvolto indirettamente. Sempre in base alla presenza di personale sufficiente, si potranno stabilire presenze continuative nel tempo, onde garantire l'attività anzidetta non soltanto ad alcune classi, ma coinvolgere e raggiungere le scuole a partire da quella primaria sino a quella secondaria;
- promuovere azioni di controllo, in sinergia con le altre forze di polizia presenti sul territorio comunale, per contrastare i fenomeni di criminalità. Come sopra accennato si presterà attenzione particolare per tutelare le fasce deboli quali anziani, disabili, donne sole spesso vittime di truffe o raggiri presso l'abitazione. Si prevedono incontri con la cittadinanza ove affrontare queste tematiche, con scopo informativo e preventivo, eventualmente integrando in dette sedi con supporti cartacei sintetici descrittivi dei pericoli anzidetti. Considerato che parte della popolazione, per età o disabilità, ha difficoltà a recepire ed usufruire di quanto esposto in questi incontri collettivi, si potranno studiare strumenti alternativi (manifesti, brochure, volantini ecc..) da recapitare direttamente presso le abitazioni di queste fasce di cittadini;
- mantenere le attività di servizio di prossimità della polizia municipale, anche con utilizzo di auto civile e personale operante in abiti borghesi. Anche in questo caso si ipotizzano dette mansioni da espletare in connessione con altri servizi (assistenti sociali, ufficio casa, centro di salute mentale, direzione didattica ecc..) ed altre forze dell'ordine, finalizzate a tutelare i soggetti più fragili quali anziani, minori. In quest'ottica risolvendo o intervenendo in tema di inadempimento scolastico (minori), in situazioni di violenza familiare (violenza domestica), conflitti fra cittadini (liti di vicinato) o situazioni familiari complesse (disagi psichici, di tossicodipendenza, igiene mentale ecc..). Onde mantenere gli standard attuali devono essere previsti corsi o momenti formativi per il personale incaricato, stante la delicatezza delle mansioni e delle tematiche da affrontare;
- prosecuzione del già avviato monitoraggio costante del territorio ai fini della tutela ambientale, in particolare nelle zone periferiche e rurali. In tali siti sono in aumento abbandoni di rifiuti che per dimensioni e tipologia rappresentano un aggravarsi del fenomeno. Sempre più spesso i materiali scaricati sono infatti costituiti da rifiuti speciali o peggio tossico-nocivi (amianto e derivati). La repressione dei detti comportamenti assume aspetti amministrativi e penali. Decisivo anche in questo caso l'utilizzo di apparecchiature quali telecamere e simili, che necessitano di tempistiche congrue per l'installazione, la visione filmati, l'individuazione dei soggetti e i successivi atti di indagine finalizzati alla contestazione illeciti. Particolare attenzione si avrà nell'analisi dei rifiuti abbandonati, mediante attività di indagine su elementi con riferimenti a persone fisiche e

giuridiche, tramite essi si può arrivare ad identificare i trasgressori, così da aumentare l'efficacia del servizio e di conseguenza emettere i provvedimenti repressivi e sanzionatori previsti dalla norma;

- adeguamento della struttura informatica per la gestione delle procedure operative con l'installazione di programmi innovativi, acquistando computer e supporti in ottica di rinnovo continuo. In questo ambito è bene sottolineare che nel 2020 vi sarà il trasferimento del Comando di Polizia Locale dalla vecchia sede di Piazza V. Veneto al “Movicentro”. Tale svolta epocale deve essere occasione di rinnovamento non meramente logistico, ma fondamentale per porre in essere un rinnovo degli uffici, delle modalità ricettive, della collocazione degli strumenti informatici nel rispetto di doverosi dettati normativi, quali la dematerializzazione e il trattamento dati e privacy. Dovranno essere rinnovate e intensificate le convenzioni con enti e uffici esterni titolari di banche dati indispensabili per lo svolgimento di tutte le attività descritte, quali MCTC, ACI-PRA, Camera di Commercio ecc...
- come ampiamente premesso si è in fase progettuale per dare copertura al territorio comunale con l'installazione di videocamere finalizzate alla video-sorveglianza in diversi luoghi sensibili della città opportunamente individuati e con diverse finalità; al momento, a livello meramente ipotetico, sono stati indicati tramite sopralluogo due tipologie di siti da monitorare:
 - 1) aree di maggiore aggregazione sociale per densità e tipologia, onde controllare il fenomeno dell'immigrazione clandestina o comportamenti antisociali nei confronti dei richiedenti asilo. Repressione dell'abusivismo commerciale; prevenzione e repressione in relazione allo spaccio di stupefacenti leggeri e pesanti; individuazione di gruppi di minori dediti al bullismo con identificazione dei responsabili. Coordinare e svolgere le attività di Polizia Giudiziaria, al fine di ottenere migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza. Con un massiccio e razionale utilizzo di idonea strumentazione tecnologica si ha un controllo capillare del territorio, aumentando la prevenzione di eventuali azioni criminose e la repressione delle stesse in tempi ristretti e con documentazione oggettiva certa a conforto dell'identità dei soggetti attivi responsabili di reati. Luoghi densamente frequentati da cittadini come piazze e parchi, con la finalità di consentire una più ampia vivibilità dei luoghi pubblici, anche in ore serali. Consentire alle forze di Polizia un controllo efficace delle aree ove periodicamente si segnalano atti vandalici con danneggiamento e imbrattamento del patrimonio pubblico e privato. Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un escalation sempre maggiore di tali comportamenti messi in atto da gruppi di minori in zone di aggregazione (parchi, giardini, sottopassaggi, stazioni autobus o ferrovia, cortili antistanti scuole, centri commerciali ecc). Pur ritenendo importanti le opere preventive di sensibilizzazione e di educazione volte ad un maggior rispetto del bene pubblico, in particolare rivolti al mondo scolastico, si ritiene altresì indispensabile monitorare mediante video sorveglianza le aree maggiormente frequentate. La presenza di tali tecnologie sarebbe decisiva nello scoraggiare eventuali tentativi di danneggiamento e per garantire ai cittadini che frequentano tali zone una maggior tranquillità. Attualmente a seguito di sopralluogo tecnico sono state individuate le seguenti zone ove installare telecamere ad alta risoluzione: Piazza Caduti, Piazzale Polesine (Biblioteca - Associazioni), Piazza Robotti (Movicentro - capolinea autobus) ; Viale Vittoria presso Stazione FS ; Via Pietre (sottopassaggio ferroviario ex asilo Borello);
 - 2) varchi d'ingresso nel territorio comunale presidiati con telecamere dedicate al controllo dei veicoli in entrata ed uscita. Tali sistemi dovranno avere la capacità funzionale di verificare in tempo reale la regolarità dei mezzi transitanti in merito a copertura assicurativa e effettuazione visita di revisione obbligatoria. E' oggettivo che molti intestatari di veicoli , soprattutto negli ultimi anni, circolano privi di tali caratteristiche basilari. Questa situazione di mancato rispetto delle regole costituisce grave pericolo per la circolazione dei mezzi e la tutela di veicoli e pedoni. I dati afferenti al 2016, ed in aumento esponenziale, riferiscono che i veicoli non in regola ammontano al 13% circa del parco auto circolante. E' evidente il rischio connesso a detta situazione, che impone uno sforzo collettivo delle forze investite di compiti di polizia stradale (tra cui la polizia locale) per individuare e reprimere questo preoccupante stato di fatto. Ciò premesso si ritiene opportuno e indispensabile utilizzare strumentazioni tecnologicamente avanzate, per il contrasto attivo rispetto a questa tipologia di non mancato delle regole. In tale

senso realtà limitrofe si sono già attrezzate, con estrazione dei dati relativi al passaggio di veicoli non regolari, convocazione degli intestatari, sanzione dei medesimi in caso di verifica oggettiva delle infrazioni citate. Attualmente a seguito di sopralluogo tecnico sono state individuate le seguenti direttrici ove installare telecamere Targafast o Targa sistem: SP 178 Rivoli-Alpignano, Via della Costa confine con Rivoli, Via Collegno-Garibaldi; Via Venaria (SS 24); Via Cavour confine con Pianezza; Via Caselette (SS 24); Via Val della Torre confine con San Gillio. Queste telecamere sono in grado di registrare il traffico veicolare in entrata ed in uscita dal territorio comunale, garantendo un sistema automatico di archiviazione dati conservativo sino ai sette giorni precedenti: detta banca dati è di agile consultazione, con possibilità di richiamo parziale targa, tipologia di mezzo, fasce orarie, caratteristiche veicoli ecc.. Oltre ad accertare elementi basilari quali la copertura assicurativa e di obbligo revisione, emerge palese l'utilità di un simile apparato tecnologico per la ricerca di veicoli oggetto di furto o mezzi utilizzati per commettere reati, a disposizione delle forze di polizia;

- garantire l'attuale organico del Comando di Polizia municipale, anche in relazione al pensionamento di un Assistente, al trasferimento per mobilità di altro Agente e alla cessazione per dimissioni di Agente scelto. Detta situazione oggettiva ha portato ad un impoverimento numerico e professionale che non ha precedenti. Basti sottolineare che nel 1986 (più di 30 anni or sono) l'organico contava su tredici operatori di polizia locale a fronte dei soli dieci odierni. E' doveroso e necessario ribadire che tutte le priorità sopra elencate e gli obiettivi ipotizzati, rischiano una deflazione qualitativa e quantitativa in mancanza di adeguato recupero delle professionalità perdute. La direzione da seguire, graduabile ma inderogabile nel corso degli anni, dovrebbe altresì prevedere una crescita numerica del personale a scopo migliorativo e innovativo dei servizi forniti.

Motivazione delle scelte:

La sicurezza del territorio e della popolazione è sempre ai primi posti nelle richieste dei cittadini, che vedono nella tutela e nella protezione della cosa pubblica e privata un elemento imprescindibile del vivere sociale in comunità moderne. Lo scopo ultimo del presente programma è di compiere azioni integrate tra loro, mirate a eliminare o mitigare il senso di insicurezza dei residenti nel nostro paese, mediante i seguenti sintetici indirizzi politici:

-privilegiare e aumentare le azioni dirette ed indirette che facciano emergere l'aspetto preventivo nello svolgimento delle attività settoriali;

-incrementare temporalmente e qualitativamente il controllo del territorio sia urbano che extraurbano dell'ente, effettuato dal personale della polizia municipale in diverse modalità applicando prioritariamente misure preventive ma applicando fermamente e con costrutto azioni di sanzionatorie e repressive. La carenza di personale esige una attenta selezione delle priorità onde ottimizzare il servizio in base ai contingenti numerici disponibili, indicando chiaramente i tempi e i modi di realizzazione;

-rispondere con costrutto e nei termini previsti alle direttive europee, in merito alla necessità di riduzione dei sinistri stradali. Tale obiettivo attuando iniziative strutturali a sostegno della circolazione stradale a tutela dei pedoni, ciclisti e veicoli in genere. Detti interventi anche con il massiccio uso di apparecchiature tecnologiche omologate e segnaletica viaria orizzontale, verticale e luminosa efficiente.

Vista la notevole evoluzione normativa in materia, è necessario far fronte a tale momento rispondendo con formazione del personale e implementazione di strutture tecniche adeguate. In tal senso sarà fondamentale il già menzionato abbandono della vecchia sede del Comando in Piazza Vittorio Veneto con collocazione degli uffici presso il "Movicentro".

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;

- Potenziamento dell'attività di sorveglianza sul territorio;
- Attivazione interventi formativi di educazione alla sicurezza;
- Rafforzamento collaborazione con le Forze di Polizia presenti sul territorio;
- Aggiornamento e redazione di nuovo del Regolamento del Corpo di Polizia Locale.
-

Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1: Istruzione prescolastica

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e

ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi della gestione:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi/Franco MELANO

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE/Maurizio MORRA DI CELLA

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi della gestione:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Programma 3: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

Programma 4: Istruzione universitaria

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per

l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Programma 5: Istruzione tecnica superiore

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi della gestione:

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione.

L'Amministrazione intende mantenere i servizi già precedentemente attivati.

1. Mensa Scolastica

Il servizio è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti e la distribuzione degli stessi è stata affidata alla Ditta Sodexo S.p.A., fino al 31 agosto 2018, Alla scadenza dell'appalto si è proceduto ad indire nuova gara e al fine di completarne l'iter è stata fatta una proroga fino al 31/12/2018, La Ditta Sodexo si è aggiudicata l'appalto per il periodo gennaio 2019 – Luglio 2025 allo stesso costo del precedente appalto e più precisamente € 5,16 a pasto, inoltre con il nuovo appalto si è raggiunto l'obiettivo di accrescere gli standard qualitativi e quantitativi del passato, oltre altri interventi di cui i principali consistono nella ristrutturazione del centro cottura presso la Scuola Matteotti con migliorie strutturali e nuove strumentazioni, , nella realizzazione del progetto: "Aggiungi un posto a tavola" che prevede il recupero e la distribuzione sul territorio di Alpignano degli alimenti non consumati in mensa, la gestione informatizzata della rilevazione delle presenze degli utenti (mensa e dipendenti) e la gestione degli incassi per conto del comune (anche con il sistema pre-pagato) senza costi aggiuntivi per gli utenti e per l'amministrazione appaltante, fornendo inoltre dotazioni strumentali per la rilevazione e la trasmissione delle presenze, un servizio dietistico compreso nell'appalto e proposte di educazione alimentare rivolte ai fruitori della mensa scolastica

2. Trasporto scolastico

Si tratta di un servizio a domanda individuale di competenza dell'Ente e gestito dalla Ditta Gherra. Il servizio è rivolto agli studenti delle scuole primarie Matteotti e Turati e della scuola secondaria di primo grado Tallone.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 la riapertura del plesso scolastico Gramsci chiusa nel 2015 e oggetto di lavori di ristrutturazione,, ha permesso di riorganizzare i plessi Turati e Matteotti restituendo ai medesimi locali quali, laboratori, auditorium ecc, occupati fino all'anno scolastico 2018/2019 da classi provenienti dal plesso Gramsci . La riattivazione del plesso Gramsci ha ridotto il servizio di trasporto scolasti alle sole scuole Turati e Matteotti per gli alunni destinati a questi plessi mentre per il plesso Gramsci non è stato previsto trasporto scolastico con una effettiva riduzione dei costi a carico dell'ente.

L'Amministrazione comunale continua a finanziare gli interventi per l'assistenza scolastica degli alunni con disabilità attraverso il Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Assistenziali ed il loro trasporto alla scuola di competenza per una somma complessiva di circa 200mila euro riferita all'anno scolastico e al momento questo finanziamento è considerato prioritario nelle linee programmatiche dell'attuale Giunta. Il settore Politiche Sociali, si è dotato con Delibera di Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2019 di una Consulta Disabilità, organo propositivo e consultivo che si riunisce periodicamente, per essere partecipe di interventi sulla disabilità affinché tali interventi non si limitino all'ambito scolastico.

In merito agli obiettivi specifici:

1. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati fin qui ottenuti sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. I menù sono sottoposti al vaglio del Servizio di Igiene, Alimentazione e Nutrizione dell'ASL TO3 ogni volta che ne viene proposto un aggiornamento o una variazione. Ai bambini delle scuole dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è offerto un menu differenziato per grammatura e variato a seconda del periodo dell'anno, per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche, e prevede una rotazione su otto settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni si procede ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si continuerà inoltre a procedere nel controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Alpignano e la ditta fornitrice in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio. Tutto questo è stato confermato con il nuovo appalto che si è aggiudicato la Ditta Sodexo per il periodo gennaio 2019 – Luglio 2025 previsto nel disciplinare e nel capitolato della nuova gara.

Le tariffe a carico delle famiglie ferme al 2011 sono state ridefinite con il nuovo appalto, Le nuove tariffe non differenziano più tra lareddito da lavoro dipendente e reddito da lavoro autonomo ,ma garantiscono un costo basso per i redditi sotto i 6.000,00 euro di Isee e fino ai 16.000,00 euro di Isee vengono proporzionate all'Isee stesso. Solo chi supera i 16.000,01 euro di Isee paga la tariffa piena di 5,37 euro a pasto.

Tramite il coinvolgimento della Commissione Mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

2. Servizio dietistico

Il servizio Dietistico con il nuovo appalto è gestito direttamente dalla Ditta Sodexo , in tal modo l'ente non deve più sostenerne il costo.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici serviti (2 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di continuo monitoraggio.

Il servizio, storicamente rivolto soltanto agli studenti delle scuole primarie Matteotti e Turati e della scuola secondaria di primo grado Tallone, attualmente è garantito rispettivamente a 18, 20 e 78 utenti. A

seguito di gara espletata nel 2019 Il servizio è svolto interamente dalla ditta Gherra mediante l'utilizzo scuolabus che coprono capillarmente l'intero territorio alpignanese.

Con l'inizio del anno scolastico 2019-2020 e la riapertura della Scuola Primaria Gramsci, il servizio di trasporto scolastico si limiterà alle scuole Primarie Turati e Matteotti e alla Scuola Secondaria di Primo Grado Tallone con un risparmio dell'ente perchè il costo del trasporto scolastico per i bambini della Scuola Gramsci dirottati presso le altre due scuole Primarie era interamente a carico dell'Ente. In considerazione del venire meno della necessità di trasporto per i bambini frequentanti la Scuola Gramsci la gara del trasporto scolastico è stata aggiudicata per due anni, biennio 2019-2021.

Progetti rivolti alle scuole :

Oltre i progetti scolastici e sportivi che l'Amministrazione da anni finanzia con un contributo all'Istituto comprensivo di Alpignano, per il 2020 l'Amministrazione ha deciso di aderire al Progetto Evviva aslto3, progetto che nasce su stimolo del Parlamento Europeo, che ha invitato gli stati membri ad istituire una settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco per migliorarne la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari. Il progetto si rivolge alle scuole dell'infanzia e secondarie di 1° e 2° grado dell'ASLTO3. La richiesta di partecipare al progetto prevederà un percorso di due anni a cominciare dall'anno scolastico 2020-2021.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione programma:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Programma 8: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Definizione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Tamara DEL BEL BELLUZ

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi della gestione:

La biblioteca è uno dei principali motori culturali del territorio e pertanto la sua offerta, organica a quella dell'intera Area, vedrà una sempre maggiore interazione e collaborazione agli eventi cittadini. La biblioteca garantisce l'accesso all'informazione ed alla conoscenza, anche attraverso le nuove tecnologie, promuove la lettura in tutte le sue forme, organizza mostre, conferenze, corsi di formazione e attività per tutte le età. Un impulso significativo alla qualità del servizio è legato all'adesione al Sistema Bibliotecario SBAM che costituisce un prezioso valore aggiunto per condividere con le biblioteche del sistema il patrimonio documentario, le attività culturali, l'aggiornamento professionale ed i servizi. Le attività promosse dalla biblioteca con le scuole sono un elemento di qualità apprezzato dall'Istituto Comprensivo che ogni anno vi partecipa con il coinvolgimento di tutte le classi. La biblioteca si prefigge di confermare le funzioni tradizionali di promozione della lettura e supporto allo studio, garantendo

l'accesso all'informazione, alla conoscenza ed alle opere dell'immaginazione tramite una vasta gamma di supporti e servizi per rispondere alle esigenze individuali e collettive della comunità in riferimento all'istruzione, all'informazione ed allo sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero, in particolare attraverso i seguenti punti:

- promuovere l'alfabetizzazione informativa e informatica per permettere ai propri utenti di accedere all'informazione di rete, sviluppare le competenze nella ricerca dell'informazione e stimolare la capacità di valutazione critica dei risultati delle ricerche; questa funzione si potrà esplicare attraverso l'organizzazione di corsi e/o consulenze individuali;
- promuovere la lettura in tutte le sue forme, il libro e l'istruzione come strumenti indispensabili non solo per la crescita individuale, ma per l'emancipazione civile, sociale ed economica degli individui; si potranno a questo scopo proporre attività di animazione della lettura per bambini, ragazzi ed adulti, presentazioni di libri ed in genere attività culturali orientate alla lettura;
- sostenere l'autoformazione e l'apprendimento permanente di tutti i cittadini, anche in collaborazione con il sistema della formazione nelle sue diverse articolazioni, al fine di favorire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza; il campo dell'autoformazione riguarda tutti gli ambiti del sapere e si può esplicare attraverso corsi da proporre a rotazione su temi quali lo sport, la scrittura creativa, il benessere personale, il fai da te ed il tempo libero;
- favorire l'integrazione nel rispetto della diversità culturale e l'inclusione delle persone nella società, offrendo a tutti i cittadini materiale documentario adeguato alle esigenze e la propria sede come punto di incontro; questa funzione potrà trovare risposta nella conferma di attività già presenti, quali "Biblioknit" o il gruppo di conversazione "Do you speak English" ed anche attraverso nuove proposte quali, ad esempio, le consulenze di biblioterapia o la gestione di gruppi di lettori su specifici interessi;
- offrire ai cittadini l'opportunità di occupare il proprio tempo libero con attività culturali e di svago con alti livelli di qualità, organizzando rassegne letterarie, itinerari letterari nel territorio, collaborazioni con altre realtà culturali quali, ad esempio, il Salone del libro di Torino;
- collaborare con la realtà produttiva e l'associazionismo alpignanese attraverso progetti mirati, quali ad esempio, l'offerta degli spazi della biblioteca per gestire corsi specifici o ancora il parternariato con attività commerciali per la consegna/restituzione dei volumi;
- svolgere una funzione attiva nella raccolta del materiale inerente la storia locale e nel renderlo disponibile al pubblico anche attraverso la valorizzazione dell'archivio storico e la creazione di percorsi a tema da proporre in una rassegna.

Le molteplici attività che la biblioteca offre e potrà offrire ai cittadini dovranno essere comunicate adeguatamente attraverso una campagna di marketing che preveda un progetto complessivo e mirato e che vada oltre il materiale cartaceo o l'utilizzo dei social, ma valorizzi anche la collaborazione con le realtà del territorio.

Programma 3: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Definizione:

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1: Sport e tempo libero

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Giovanni BRIGNOLO/

Descrizione programma

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

La cultura dello sport si realizza attraverso la promozione dei benefici derivanti dalla pratica sportiva. Strategico sarà rendere effettivo il diritto allo sport per tutti, indipendentemente dall'età, dalle capacità psicofisiche, dalle abilità motorie e dalle preferenze personali tra le diverse attività praticabili. Lo sport come mezzo per raggiungere uno stato psico-fisico ottimale, come mezzo per condividere ed educare i giovani al rispetto delle regole e del proprio corpo, per incrementare lo spirito di squadra e la competizione sana e corretta, e l'inclusione. Le linee di indirizzo volte quindi alla promozione della pratica sportiva saranno: la divulgazione dei benefici psico-fisici, il ruolo sociale dello sport, la valorizzazione delle eccellenze sportive della città e l'ottimizzazione degli spazi e dei luoghi pubblici per lo sport, il loro corretto uso.

Finalità da conseguire:

- Definire le azioni volte a garantire un pieno utilizzo delle strutture sportive presenti sul territorio da parte delle associazioni sportive.
- Implementare le installazioni e le dotazioni sportive necessarie al pieno utilizzo degli impianti.
- Sviluppare azioni volte a promuovere un nuovo concetto di cultura dello sport, anche e soprattutto attraverso progetti realizzati nelle e con le scuole, che di riflesso coinvolgono anche le famiglie.
- Promuovere iniziative sportive anche al di fuori degli impianti preposti, coinvolgendo le associazioni attraverso la presentazione di progetti volti a fare promozione dello sport sul territorio coinvolgendo la cittadinanza.
- Supportare enti e società sportive che intendono promuovere la pratica sportiva sul territorio.

Nel corso del triennio dovrà essere definito un calendario condiviso con le associazioni, riportante la localizzazione di tutte le attività sportive svolte all'interno del territorio al fine di favorire la partecipazione della cittadinanza. L'obiettivo strategico del mandato amministrativo è quello di favorire il valore sociale dello sport e, in particolare, di promuovere lo sport "per tutti" attraverso le seguenti macro

categorie di azioni:

Sport e disabilità:

Volontà nel triennio di far nascere delle attività avente come tema “Sport e disabilità” con lo scopo di promuovere il valore culturale dello sport nel mondo della disabilità e di divulgare i vantaggi della pratica sportiva in soggetti con disabilità fisica e in condizioni di disabilità intellettivo-relazionale attraverso l'interazione con le associazioni che intraprendono e favoriscono percorsi di questo tipo.

Sport e integrazione:

Promozione di attività permanenti ed eventi sportivi al fine di diffondere le discipline sportive meno conosciute.

Sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche:

Organizzazione di incontri ed eventi di formazione, di scambio e di interazione tra le associazioni sportive del territorio attraverso la promozione della festa dello sport. Concessione di contributi alle società sportive che presenteranno progetti legati agli obiettivi dell'Amministrazione.

Programma 2: Giovani

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Giovanni BRIGNOLO

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi della gestione:

L'obiettivo è quello di trattenere sul territorio alpignanese i giovani che “migrano” verso Rivoli, Collegno e Torino, dando loro la possibilità di sviluppare progetti e creatività per essere partecipi e protagonisti della vita cittadina. Il programma prevede la continuazione dell'attività di supporto all'ufficio da parte della “Consulta Giovanile”, nata nel settembre del 2017, sin dai primi mesi è stata propositiva di molteplici progetti promossi a favore di tutte le fasce di età, oltre che collaborare con gli eventi istituzionali dell'ente e con l'Istituto comprensivo di Alpignano sempre con un occhio attento alla promozione sul territorio di eventi e manifestazioni che possano coinvolgere il tessuto sociale giovanile del territorio e metterlo in sinergia con le altre realtà già operanti nella vita culturale del paese. La Consulta ha già collaborato fattivamente ed è intervenuta a tutte le manifestazioni, istituzionali e non, organizzate dal Comune, e la stessa ha organizzato direttamente molti eventi sul territorio, con ricorrenza annuale.

La Consulta per il 2020 ha in programma di operare in sinergia con l'Istituto Comprensivo, le associazioni del territorio, i giovani del Servizio civile per l'attivazione di progetti di cittadinanza attiva

Programma 3: Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Descrizione programma

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono

classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Definizione:

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Descrizione programma

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Definizione:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica a livello comunale sono il piano regolatore generale comunale, i piani particolareggiati, i piani esecutivi convenzionati ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della

destinazione di tutte le aree comprese nei confini territoriali. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco TITONEL

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Tamara DEL BEL BELLUZ

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Con deliberazione della G.C. n. 130 del 5/09/2019 sono stati adeguati ed integrati i diritti di segreteria per i provvedimenti di natura edilizia ed urbanistica, di cui alla precedente deliberazione G.C. n. 35 risalente al 27/02/2014. Con questo atto è previsto un maggior gettito finanziario pari a circa 10.000,00 euro annui.

Obiettivi della gestione:

La principale attività degli uffici è legata all'ordinaria attività di istruttoria delle pratiche edilizie, con il supporto della Commissione edilizia e della Commissione paesaggistica, e alla attività di ricevimento dei cittadini e dei professionisti, che richiedono il supporto dei funzionari tecnici per ricevere chiarimenti in materia di edilizia ed urbanistica, anche al fine della presentazione delle pratiche o per l'attivazione delle procedure atte al conseguimento dei titoli edilizi o all'avvio dei lavori.

In questo momento l'attività risulta particolarmente complessa poiché gli strumenti urbanistici di riferimento sono il piano regolatore vigente, del 1997 e il progetto definitivo della variante generale, riadottato nel corso dell'anno 2019 (deliberazione C.C. n. 16/2019) e trasmesso alla Regione Piemonte per la sua approvazione.

La variante al piano regolatore generale entrerà in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. della deliberazione di approvazione da parte della Giunta Regionale prevista per il mese di settembre 2019.

Sino ad allora l'Ufficio Tecnico procederà al rilascio dei permessi di costruire nel rispetto della normativa urbanistica/edilizia più restrittiva prevista dal piano vigente o dalla variante.

Con l'entrata in vigore della variante generale al vigente P.R.G.C., si intensificherà l'attività edilizia e sarà necessario per il 2020 potenziare l'attrezzatura informatica presente negli uffici (mediante l'acquisto di idonei software gestionali e nuovi computers) e delle risorse umane, compatibilmente con il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione della G.C. n. 121 del 18/07/2019;

Per l'anno 2020 è prevista l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di una o più varianti parziali al nuovo P.R.G.C., ai sensi:

- dell'art. 16 bis della L.R. 56/77 e ss.mm.i., nell'ambito del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

- dell'art. 17 della L.R. 56/77 e ss.mm.i., in merito alla revisione delle aree per servizio di cui all'art. 21 e la viabilità della medesima legge nonché la compensazione degli errori materiali, riscontrati dall'ufficio, sulla cartografia e sulle N.T.A. Del P.R.G.C. e altre modifiche ammesse dal comma 12, dell'art.17.

(Iniziativa per la monetizzazione delle aree private assoggettate all'uso pubblico), nonché normativa edifici in area impropria).

- dell'art. 17 bis (variante semplificata) in merito alle attività produttive da ampliare tramite SUAP in zone non conformi al P.R.G.C.

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- gestione delle attività finalizzate a trasformazioni del territorio, che non vadano a incidere su un maggiore consumo di suolo libero, al fine di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e di recuperare quello dismesso;
- esame di istanze di Piani Esecutivi Convenzionati, per meglio definire l'eventuale utilizzo del sistema dello scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, al fine di consegnare alla città opere di pubblica utilità;
- rilascio certificati di conformità urbanistica e di permessi di costruire;
- gestione informatica di supporti cartografici per redazione e consultazione piani urbanistici;
- gestione informatica delle pratiche edilizie, per ridurre la documentazione di archivio e facilitare il lavoro dei professionisti;
- aggiornamento dei regolamenti;
- unificazione della modulistica e relativo aggiornamento del sito internet comunale.

Gli obiettivi di carattere specifico:

- si concentrano prevalentemente sull'istruttoria delle pratiche edilizie/urbanistiche in itinere e su quelle che probabilmente si presenteranno;
- aggiornamento degli schemi di convenzione;
- gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti;
- adeguamento del regolamento edilizio comunale al Regolamento edilizio tipo adottato dalla Regione;
- revisione del regolamento relativo agli oneri di urbanizzazione;
- revisione del regolamento edilizio a seguito dell'approvazione definitiva della variante generale al piano regolatore da parte della Regione Piemonte;
- avvio di varianti parziali al piano regolatore oppure di piani di rigenerazione urbana per la risoluzione di alcuni problemi urbanistici e interventi di riqualificazione urbana.

Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Giovanni BRIGNOLO

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi della gestione:

Dal 2012 l'Ufficio Casa è transitato dal Settore Patrimonio all'Area Servizi alla Persona, assumendo una fisionomia completamente rinnovata, molto più volta al sociale che al mero ruolo amministrativo.

Vi è la necessità (comune a tutti gli Enti Locali), di reperire le risorse necessarie alla costruzione, di concerto con la Regione Piemonte, di nuovi alloggi di edilizia popolare. In mancanza di ciò, con l'attuale Amministrazione e con la collaborazione degli Uffici Tecnici, si sta valutando il recupero di alcuni stabili di proprietà comunale da adibire a residenza transitoria per le emergenze abitative. Per uno di essi sono già stati effettuati i lavori e sarà messo in disponibilità presumibilmente già dal mese di luglio 2019. Si tratterebbe di "dimore-ponte" nell'attesa dell'arrivo in disponibilità di un alloggio ERPS. Il serrato controllo delle situazioni irregolari o comunque a rischio ha portato ad ottenere, già nel 2017, la restituzione di 12 unità abitative prontamente riassegnate. Nel 2018 sono stati assegnati 10 unità immobiliari di cui 6 da graduatoria e 4 per emergenza abitativa. Nel 2019 sono state assegnate 2 unità immobiliari, entrambe da bando ma che sono andate a sanare situazioni di emergenza abitativa.

La revisione delle concessioni di locali comunali ad associazioni, gruppi, comitati, porterà ad un riordino generale e alla valutazione di quali locali pubblici potranno essere utilizzati per l'emergenza abitativa.

Per il 2020 nella seconda metà di aprile è previsto il nuovo bando per l'assegnazione di case popolari parametrato ai sensi della Legge Regionale 3/2010 e successive modifiche intercorse.

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Definizione:

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Programma 1: Difesa del suolo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano/Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maurizio MORRA DI CELLA

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico. Il servizio gestione del territorio e delle infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono le attività complessive e sviluppano ognuna un particolare programma.

1) La sezione *manutenzione e rischio idraulico* svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento al fiume Dora Riparia che attraversa il nostro territorio;
- monitoraggio ambientale di drenaggio delle acque meteoriche nella parte del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche comportano modificazioni del deflusso idrico che, se non controllate, possono provocare situazioni di criticità.

La sezione si relaziona con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di finanziamenti regionali o europei.

Infine offre un servizio al pubblico a seguito di segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità dei corsi d'acqua.

2) La sezione *manutenzione aree* svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi, parchi, giardini e alberate;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto/medio fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;
- progettazioni, di qualunque livello, contemplato dal Codice degli Appalti, relative agli interventi

di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;

- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria del verde affidata a società/aziende agricole specializzate nel settore che eseguono potature e abbattimenti;
- attività di manutenzione da parte degli operai comunali per taglio erba lungo marciapiedi, piste ciclabili e taglio di arbusti e siepi lungo i cigli stradali;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi;
- contatto con il pubblico per programmare e pianificare le segnalazioni dei cittadini relative alla manutenzione delle opere pubbliche.

Obiettivi:

Prevenzione e programmazione di interventi utilizzando tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è fondamentale perché consente di avere consapevolezza del contesto e della mole delle problematiche ambientali, dello stato di “salute” dei “polmoni verdi” del territorio comunale.

In particolare per il verde l’obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Programma 3: Rifiuti

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maurizio MORRA DI CELLA

Descrizione programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi della gestione:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso una serie di affidamenti di servizi a diverse aziende.

Il programma si occupa anche di randagismo animale: randagismo dei cani e delle colonie feline.

I servizi sono sinteticamente così riassunti:

- raccolta dei rifiuti su tutto il territorio comunale attraverso:
 - a) raccolta domiciliare, presso le Utenze Domestiche e le Utenze Non Domestiche, delle frazioni indifferenziato, carta ed organico;
 - b) raccolta stradale di prossimità delle frazioni plastica e vetro/metallo;
 - c) raccolta di altre frazioni, tra le quali sfalci e potature, tramite il Centro di Raccolta comunale di via Campagnola n. 24;
 - d) raccolta degli ingombranti tramite prenotazione al Numero verde di CIDIU Servizi spa.
- nettezza urbana del territorio:
 - a) netturbini per pulizia minuta di strade, svuotamento cestini, pulizia giardini ed aree verdi;
 - b) spazzamento meccanizzato per la pulizia delle strade;
 - c) pulizia dei sottopassi pedonali alla ferrovia;
 - d) raccolta differenziata e pulizia presso i mercati settimanali.

Nell'anno corrente 2019 tutti i servizi logistici riguardanti il ciclo di gestione dei rifiuti sono stati affidati, meccanismo "in house providing", a CIDIU Servizi spa.

Il mercato del sabato è stato limitato alla sola mattinata, con sgombero da parte degli operatori mercatali dalle ore 1.30 alle 15.30.

Sul sito del Comune sono disponibili alla consultazione:

- il "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 6 febbraio 2004 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 24 febbraio 2009;
- il "Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani" come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 12 maggio 2016;
- il "Regolamento sul compostaggio domestico, di comunità e di prossimità" e relativi allegati approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 maggio 2018.

L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti è di tipo misto:

- domiciliare per le principali frazioni: carta, organico ed indifferenziato;
- contenitori stradali per la raccolta di plastica e vetro/metallo;
- attraverso il Centro di Raccolta / Ecocentro comunale di via Campagnola n. 24.

Il servizio domiciliare è svolto tramite lo svuotamento di contenitori carrellabili forniti in dotazione, comodato d'uso gratuito, alle unità immobiliari, singole o raggruppate in base all'analisi effettuata, ed aventi volumetria pari a 120, 240, 360, 660 litri.

Il risultato della raccolta differenziata nell'arco di pochi mesi passò, in termini percentuali, da un consolidato 20% al 60 % circa.

A partire dall'anno 2015, la raccolta stradale della plastica è transitata al sistema cosiddetto easy sostituendo quello precedente tramite i cassonetti a carico laterale.

Ciò allo scopo di apportare dei miglioramenti:

- a) una più semplice collocazione dei contenitori, anche in spazi ristretti. La movimentazione dei contenitori avviene attraverso un braccio meccanico in grado di estendersi e ruotare di 360°;
- b) l'utilizzo di mezzi più capienti per la raccolta. Gli stessi usati per le frazioni vetro / metallo, più capienti dei precedenti a carico laterale;
- c) una miglior qualità della raccolta. I contenitori vennero dotati di una feritoia di conferimento circolare di dimensioni più limitate appositamente, e questo era l'intento, da consentire l'inserimento dei soli imballaggi plastici. Come previsto dagli accordi nazionali A.N.C.I. - Co.Re.Pla..

Meccanismo questo, la dotazione di varchi circolari di piccole dimensioni, che ha portato ad una decrescita sensibile della raccolta della plastica. Decrescita che deve essere esaminata con attenzione per capire quali eventuali altre vie il materiale abbia preso e se rientri nei risultati attesi da CIDIU servizi spa quando fece tale proposta.

Nella tabella seguente i dati, espressi in chilogrammi, di raccolta della *plastica* negli ultimi anni:

MESE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
gennaio	29.980	34.240	19.240	20.980	23.680	25.160
febbraio	28.060	31.175	17.180	20.880	20.520	26.880
marzo	34.270	35.115	22.060	25.700	23.660	31.500
aprile	34.760	39.002	22.140	21.580	25.040	35.860
maggio	33.550	36.660	24.300	24.140	27.720	
giugno	33.190	36.686	21.080	25.820	35.640	

luglio	34.680	32.378	24.840	22.400	31.640	
agosto	29.950	37.835	21.040	21.880	26.800	
settembre	32.590	30.491	25.240	21.640	26.840	
ottobre	33.220	37.923	22.780	22.500	29.920	
novembre	33.750	23.861	20.180	21.160	29.440	
dicembre	33.030	18.013	21.600	21.120	26.240	
Totale	391.030	393.379	261.680	269.800	327.140	119.400

a fronte di una variazione nel conferimento della frazione indifferenziata pari a:

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
2.851.207	2.502.794	2.579.930	2.546.192	2.547.826	803.318

Descrizione dei servizi:

Le Utenze espongono i contenitori per lo svuotamento per tempo, in caso di necessità anche il giorno precedente, così che la raccolta possa seguire la seguente calendarizzazione settimanale:

	ZONA NORD	SONA SUD SOPRA FERROVIA	ZONA SUD SOTTO FERROVIA
LUNEDI'	INDIFFERENZIATO		
MARTEDI'	ORGANICO		INDIFFERENZIATO
MERCOLEDI'		INDIFFERENZIATO ORGANICO	ORGANICO
GIOVEDI'	CARTA *	CARTA *	CARTA *
VENERDI'	ORGANICO		
SABATO		ORGANICO	ORGANICO

Tabella : calendario della raccolta domiciliare dei rifiuti. (* La carta ha una frequenza quindicinale).

In due luoghi, via Baracca e corso Torino, sono stati realizzati degli impianti costituiti da vasche interrato:

- con accesso riservato tramite tessera per:

- carta;
- indifferenziato;

- accesso libero per:

- plastica;
- vetro / metallo.

Lo scopo è stato cercare di risolvere problemi di totale mancanza o estrema ristrettezza di spazi privati in rapporto al numero dei contenitori assegnati per la raccolta domiciliare dei rifiuti.

Da questo tipo di impianti rimane fuori, per motivazioni di carattere igienico, la raccolta della frazione organica.

Finanziati dalla Regione Piemonte a livello di bacino C.A.Do.S. sono per ora in Alpignano l'unica esperienza in tale direzione. Anche se, soprattutto in alcuni contesti condominiali e per i cortili del centro storico, si potrebbero migliorare la gestione e la collocazione dei contenitori.

ANNO	RIFIUTI TOTALI KG PROCAPITE / ANNO	RACCOLTA DIFFERENZIATA KG PROCAPITE /	% R.D.	NOTE
------	--	---	--------	------

		ANNO		
2006	475,20	191,38	40,27	partenza del "porta a porta"
2007	489,46	292,14	59,69	
2008	497,60	307,32	61,76	
2009	427,41	248,47	58,14	
2010	436,06	248,42	56,97	
2011	438,40	251,69	57,41	
2012	426,38	243,67	57,15	
2013	406,63	235,17	57,84	
2014	414,57	244,51	58,98	
2015	419,00	273,00	61,70	
2016	420,00	269,00	60,90	
2017	433,00	283,00	65,40	
2018	473,00	321,00	67,70	
2019	465,00	147,00	68,40	a tutto aprile 2019

Tabella : kg procapite di rifiuti totali e di raccolta differenziata prodotti, % di raccolta differenziata.

Per i servizi di nettezza urbana è prevista la presenza sul territorio di 4 persone: due a nord e due a sud rispetto alla Dora Riparia, per 6 giorni alla settimana.

Per quanto riguarda lo spazzamento meccanizzato è previsto l'utilizzo del mezzo per 4 giorni alla settimana:

- mercoledì e venerdì a nord della Dora Riparia;
- martedì e giovedì a sud.

Queste attività di spazzamento avvengono secondo percorsi programmati che coprono pressoché il 100 % delle strade pubbliche e prevedono un ciclo completo di interventi nell'arco di un mese.

Per via di razionalizzazione dei percorsi e del calendario la segnaletica fissa posizionata a disciplinare il divieto di sosta con rimozione forzata per una delle precedenti aree dovrà essere coperta e rimossa.

In linea di principio quando disponibili si utilizzeranno segnaletiche mobili.

Di seguito, lo schema operativo della pulizia meccanizzata è visibile sul sito di [CIDIU Servizi spa](#) in termini tabellari e cartografici. Le aree individuate sono:

	ZONA NORD		ZONA NORD
A	via Val della Torre nord, via Fermi, via Torelle, via San Gillio nord ...	E	via Caselette, via San Giacomo, strada del Pascolo ...
B	via Grange Palmero, via Campagnola, via dei Ronchi ...	F	via Cavour est, via Mazzini nord, via Almese, via I Maggio ...
C	via Val della Torre centro, via Fornace, via Moncenisio ...	G	via Venaria, via Cavour ovest, via Pianezza ovest ...
D	via Val della Torre sud, via Lanzo, via San Gillio, via XI Febbraio ...	H	via Pianezza est, via Rossini, via Migliarone, via San Gillio sud, via

			Druento ...			
Tabella : a nord rispetto alla Dora Riparia (per sintesi sono indicate le vie principali);						
	ZONA NORD		ZONA NORD			
A	via Rivera, piazza Bellingeri, via Matteotti, via Marietti, via Parrocchia, via Cruto, corso Torino I tratto, via San Martino, piazza Caduti, via tallone, via Pietre, via Arbarello ...	E	via Boneschi parte, via cav. Mussino, via Colgiansesco, via Philips parte, via Mazzini parte			
B	via Sommeiller, via Vittoria, via riberi, corso Torino, via Ratti, via Arnò,	F	via Boneschi parte, via Perotti, via Marconi, via Delù ...			
C	via Costa parte, via Rosta, via Grugliasco ...	G	via Collegno parte, via Murialdo, via Caduti per la Libertà, via Vivaldi ...			
D	via Costa parte, via Trana, via Chiri, via Rivoli, via Villa, via Pietre ...	H	via Collegno parte, corso Torino III tratto, via Valle, via Garibaldi, via Lombardia ...			
Tabella : a sud rispetto alla Dora Riparia (per sintesi sono indicate solo alcune vie);						
La gestione dei rifiuti ha attuazione anche tramite il Centro di Raccolta (CdR) rifiuti di via Campagnola n. 24. L'accesso a tale struttura attualmente è riservato alla cittadinanza, Utenze Domestiche, e si vorrebbe ampliarne l'accesso anche alle Utenze Non Domestiche. Partendo da una dotazione logistica e strutturale migliorate e da un Regolamento consortile, C.A.Do.S., adattato alla logistica ed alle esigenze comunali.						
LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
chiuso	09:00 - 13:00	/	09:00 - 13:00	/	09:00 - 13:00	09:00 - 13:00
chiuso	/	14:00 - 18:00	/	14:00 - 18:00	14:00 - 17:00	/
Tabella : orari Centro di Raccolta di via Campagnola						
Presso l'area, per la quale sono in previsione ulteriori lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, è possibile conferire tutta una serie di frazioni quali: a) sfalci e potature; b) inerti; c) ingombranti; d) plastica; e) vetro; f) pneumatici; g) Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed Elettroniche, RAEE (televisori/monitor, elettrodomestici, batterie, pile,computer, lampade);						

- h) Rifiuti Urbani Pericolosi, RUP, quali farmaci, oli minerali, vernici, solventi, pile e batterie ;

La raccolta dei rifiuti è completata con:

- raccolta degli ingombranti su prenotazione al numero servizi verde: 800-011.651 e numeroverde@cidiu.to.it;
- raccolta degli sfalci e delle potature domiciliare tramite servizio abbonamento extra tributo comunale;
- compostaggio domestico, autocompostaggio, consiste nell'autotrattamento domestico della frazione organica e della frazione verde (sfalci e potature) dei rifiuti urbani e assimilati, mediante biodegradazione aerobica, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Il Consorzio C.A.Do.S. in collaborazione con il C.I.D.I.U. Servizi S.p.a., organizzeranno per l'anno 2019 serate informative aperte al pubblico per promuovere il compostaggio domestico.

Gli obiettivi per ciascuna comunità coinvolta sono di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e di ottenere risparmi sui passaggi di raccolta e sui costi di trattamento di tale frazione di rifiuto.

L'iniziativa si sviluppa nell'ambito del progetto "Chi composta un rifiuto, trova un tesoro", per regolare ed incrementare l'autocompostaggio, stimolato anche tramite sconto sulla Ta.Ri. nella misura prevista dal Regolamento Comunale.

A riguardo dell'ultimo punto dell'elenco precedente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24 maggio 2018 è stato approvato il "Regolamento sul compostaggio domestico, di comunità e di prossimità" e relativi allegati riguardante le operazioni di compostaggio domestico.

Con tale strumento normativo locale si è voluto dare una codifica rigorosa dei requisiti e dei meccanismi del compostaggio domestico/di prossimità anche in rapporto alla riduzione applicata alla tassa dei rifiuti Ta.Ri..

L'adozione si è resa necessaria anche perché quanto ricavato da tali pratiche, in termini quantitativi, essendo indirizzato ad un auto utilizzo, e quindi sottratto al conferimento verso strutture terze, potrà andare ad incrementare la % di raccolta differenziata: obiettivo, secondo solo ad una riduzione assoluta dei rifiuti, di tutti i Comuni italiani.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

Il servizio si rivolge ai circa 16.500 cittadini residenti in Alpignano ed alle aziende che operano sul territorio (equivalenti ad approssimativamente 7.800 Utenze Domestiche e 900 Utenze Non domestiche):

- assicurando il perseguimento degli obiettivi prefissati dalle normative nazionali e regionali di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata;
- attivando le giuste forme di collaborazione con il consorzio C.A.Do.S. e le aziende incaricate dei servizi per l'ottimizzazione ed il miglioramento degli stessi;
- provvedendo al mantenimento del decoro degli spazi pubblici attraverso un efficiente sistema di nettezza urbana;
- attivando un sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti corrispondente, nei limiti del possibile, alle richieste dei cittadini e delle aziende.

Programma 4: Servizio idrico integrato

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maurizio MORRA DI CELLA

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento

dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi della gestione:

Il servizio viene svolto dalla Società per la Condotta Acqua Potabile S.p.A.

Il Comune detiene il 69% delle quote.

All'interno del presente programma sono allocate le risorse relative agli interessi passivi dei mutui assunti per la gestione del servizio idrico oltre alle spese di manutenzione ordinaria.

L'obiettivo specifico è rappresentato dalla gestione del servizio idrico integrato comunale.

Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Programma 9: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Definizione:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Programma 1: Trasporto ferroviario

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Programma 2: Trasporto pubblico locale

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 3: Trasporto per vie d'acqua

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Programma 4: Altre modalità di trasporto

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maurizio MORRA DI CELLA

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi della gestione:

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario e della pubblica illuminazione, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e nella realizzazione delle opere viarie.

Scopo del programma è assicurare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale. Ampliamento delle infrastrutture esistenti, manutenzione delle strade, estendere le piste ciclabili esistenti. Potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Completamento e miglioramento dell'intermodale "ferro gomma" presso la stazione ferroviaria della città. Aumentare i parcheggi esistenti per compensare la perdita di stalli che gli interventi in ambito cittadino comporteranno.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Elemento prioritario del programma è sviluppare l'intermodalità degli spostamenti e per questo che il completamento dell'intervento denominato "MOVICentro" e cioè della nuova autostazione adiacente alla stazione ferroviaria risulta l'elemento caratterizzante e in linea con il progetto sviluppato dalla Regione Piemonte, Trenitalia e RFI tendente a orientare una parte significativa della domanda di mobilità verso il trasporto pubblico, di cui la mobilità su ferro è una degli assi portanti.

La realizzazione del sottopasso di collegamento tra il Movicentro e la zona sud della ferrovia costituisce il nuovo asse di collegamento pedonale e ciclabile tra il centro urbano posto a nord della ferrovia ed il resto del territorio comunale posto a sud della ferrovia, passando attraverso la piazza antistante il nuovo fabbricato viaggiatori, al fine di incentivare la mobilità sostenibile e gli spostamenti in sicurezza.

Gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nel centro storico, dovranno essere garantiti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. marciapiedi), dell'adeguamento dell'arredo urbano e della manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve soddisfare i collegamenti fra comuni/quartieri deve essere supportata da piste ciclabili da incrementare.

L'uso dell'automobile, raggiunti gli obiettivi descritti, dovrebbe risultare ridotta conseguentemente alla disponibilità di valide alternative; in ogni caso l'uso sarà regolamentato in alcuni ambiti con particolare sensibilità.

SEGNALETICA STRADALE.

La segnaletica stradale necessita di una revisione totale. L'obiettivo prioritario è rinnovare il 50% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio utilizzando le nuove tecnologie a disposizione che, per alcuni tipi di intervento, prevedono l'uso di vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che garantiscono la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale è in programma la sostituzione del 30% della cartellonistica in essere

prevedendo nel contempo una razionalizzazione della segnaletica e la possibile riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo Codice della strada.

Programma 6: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Missione 11 Soccorso civile

Definizione:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Programma 1: Sistema di protezione civile

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi della gestione:

Con la L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 la Regione Piemonte ha indicato che la protezione civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in tre fasi tra loro distinte ma comunque complementari:

- Previsione: cioè la capacità di individuare e valutare i potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

- Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

- Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria).

A queste tre fasi ne va poi aggiunta una quarta la cui gestione spesso tende a diventare estremamente complessa. Si tratta della cosiddetta fase di Superamento dell'Emergenza che consiste nel gestire gli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza. In quella sede gli uffici preposti devono, non solo predisporre e coordinare i vari lavori di

Somma Urgenza, ma avviare quelli da eseguire con Urgenza che comunque richiedono l'esecuzione di indagini e la redazione di progetti che devono essere validati dagli organi sovraordinati. A ciò deve essere aggiunta la mole di lavoro indispensabile per garantire l'accesso agli eventuali contributi a favore dei privati danneggiati dall'evento.

Tra l'altro il Servizio di Protezione Civile rientra fra i servizi locali indispensabili da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e dal successivo DM 28 maggio 1993, anche se non deve confondersi con il servizio di pronto intervento o con quello della sicurezza pubblica.

Con il Decreto L.gs. n. 1 del 02/01/2018 è entrato in vigore il Codice della Protezione Civile che definisce tra le altre cose la protezione civile quale servizio di pubblica utilità.

Obiettivi:

ATTIVITÀ DI PREVISIONE:

1.a) Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico emanati dalla Regione Piemonte e per i quali il Comune deve garantire la reperibilità telefonica e fax H24 (nel rispetto di quanto riportato nel D.P.C.M. 27 febbraio 2004 – “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”). Al momento la ricezione degli avvisi meteo viene assicurata dall'Ufficio di Protezione Civile durante l'orario di ufficio, permane infatti l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale-C.F.R. (art.11 dell'Allegato A al Decreto 611/2006). Il sistema di allertamento della Città Metropolitana di Torino provvede comunque ad emettere un messaggio vocale oltre ad sms sul telefono dedicato alla protezione civile ogni qualvolta viene rilevato un rischio nella ns. zona contraddistinta con la lettera L. Al ricevimento del messaggio, da parte del Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino, il Referente della Protezione Civile provvede a verificare il Bollettino di Allertamento e ad inviare un sms ad ogni membro della Unità di Crisi informandoli del bollettino nonché del rischio e del grado di rischio. Qualora la circostanza lo renda necessario si provvede ad effettuare un monitoraggio sul territorio.

1.b) Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2008 e pertanto necessita di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Date la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni.

1.c) Dati storico territoriali:

Per avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità sarà necessario approfondire la ricerca storica sugli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità utilizzando sia le notizie di stampa che documenti di archivio. A titolo di esempio informazioni a riguardo hanno già permesso di individuare i tempi di ritorno per le nevicate eccezionali (circa 25 anni).

ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

2.a) Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM Rivoli) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle

ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

2.b) Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo la norma prescrive che è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia.

2.c) Informazione alla Popolazione:

Nel caso il Centro Funzionale Regionale (CFR) della Regione Piemonte, attivo presso l'ARPA Piemonte, annunci una criticità meteorologica significativa (moderata o elevata) l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento.

2.d) Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale attivare delle convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale.

ATTIVITA' DI SOCCORSO :

3.a) Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Centro Operativo Comunale (COC) ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- rischio idrogeologico;
- rischio geologico;
- rischio eventi meteorologici eccezionali (siccità, crisi idrica; precipitazioni piovose di carattere eccezionale, nevicate di carattere eccezionale, trombe d'aria, eventi straordinari);
- evento sismico;
- incidente chimico - industriale;
- rischio nucleare;
- rischio incendio boschivo;
- rischio incendio urbano;
- rischio trasporti – disastro stradale;
- rischio trasporti – incidente nel trasporto di merci pericolose;
- rischio emergenze sanitarie;
- rischio tecnologico – interruzione rifornimento idrico;
- rischio tecnologico – blackout elettrici;
- eventi di massa;

3.b) Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di protezione civile). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

3.c) Redazione dei Verbali di Somma Urgenza:

Durante un evento di protezione civile nel caso si verifichino circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio l'ufficio tecnico predispone un apposito verbale per la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di €.200.000 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

3.d) Lavori di Somma Urgenza:

In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio deve attivarsi per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Devono pertanto essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa ed avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

3.e) Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale 30 luglio 2007, n. 46-6578 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la Scheda Segnalazione di criticità alla sala operativa (COC) e al COM di appartenenza. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un report conclusivo. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda relazione finale. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

4.a) Censimento Danni:

Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2004, n.11/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 7 del 14/03/2003. I punti salienti del nuovo regolamento sono:

- dichiarazione locale dell'evento come presupposto per i contributi regionali;
- implementazione del contributo annuale alle Province per gli eventi di rilevanza locale;
- disciplina i procedimenti contributivi ai privati danneggiati;
- verifica puntuale dei danni subiti dai privati da parte dei Comuni in fase di censimento danni.

4.b) Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

Terminati i controlli sarà compito del Comune richiedere, alla Regione, i contributi e provvedere al

trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Programma 3: Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Definizione:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi della gestione:

La concessione del servizio che ha visto l'asilo nido comunale Don Minzoni gestito dal Consorzio NAOS dal Gennaio 2014 è andata a naturale scadenza il 31 luglio 2017. La gara successiva è andata deserta per cui, per non interrompere un servizio così importante, è stata concessa una proroga di un anno scolastico al Consorzio gestore. E' stata bandita nuova gara per il triennio 2018/2019 – 2019/2020 – 2020-2021 che offre la gestione sia del nido che della ludoteca comunale; La Cooperativa Cemea del Piemonte si è aggiudicata la concessione della gestione del Nido comunale per i tre anni sopra indicati;

il Comune di Alpignano continua a garantire un contributo alle famiglie per affrontare le spese del servizio con particolare attenzione alle famiglie particolarmente fragili segnalate dai servizi sociali

L'attuale impianto tariffario prevede un contributo alle famiglie da parte del Comune quantificato in base all'ISEE di ogni nucleo. L'utilizzo della ludoteca non è stato attivato in questo primo semestre del 2019 ma è prevista l'attivazione del servizio da parte della Cooperativa con l'inizio dell'anno 2020, l'utilizzo degli spazi della Ludoteca sita presso la Scuola dell'infanzia Borello ha come obiettivo la realizzazione di progetti di condivisione, di attenzione alla genitorialità, di crescita ed educazione “all'altro” al di fuori e in continuità con l'ambiente scolastico, l'amministrazione sta valutando l'opportunità di attivare in via sperimentale progetti presso la ludoteca a cui potranno partecipare anche i bambini della fascia 6-11 anni. Nel 2017 il Comune di Alpignano ha deciso di collaborare con il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne (CCPCVD) su specifiche azioni e iniziative e ne approvava il protocollo d'intesa per la costruzione di una Rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne promossa dall'Arci Valle Susa con sede a Collegno entrando nel novero degli enti che fanno parte della rete sin dal 2015.

In tal modo il comune di Alpignano si è inserito nella Rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

In base al suddetto protocollo, il Comune di Alpignano si impegna a promuovere il ruolo sociale e le attività della Rete nelle opportune sedi istituzionali, dare visibilità alle attività della Rete all'interno del proprio sito web istituzionale, supportare la Rete attraverso le proprie competenze e condividere l'impegno comune per le azioni intraprese dalla Rete e offrire in disponibilità uno spazio per l'allestimento di uno sportello di accoglienza alle donne vittime di violenza.

Lo sportello è stato attivato nel luglio 2017 in via sperimentale e, alla luce dell'utilità sociale e della partecipazione costante da parte di donne del territorio, l'amministrazione ha ritenuto di proseguire nel garantire tale servizio alla cittadinanza anche per il 2018 e 2019 e di proseguire anche per il 2020

Con i comuni di Collegno, di Collegno Rivoli Grugliasco è iniziata nel 2017 una collaborazione volta a condividere la realizzazione di momenti di riflessione, discussione, spettacoli e partecipazione ad eventi proposti dai vari comuni sulle tematiche delle Pari opportunità in occasione dell'8 marzo a Giornata internazionale della donna e della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre).

Programma 2: Interventi per la disabilità

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3: Interventi per gli anziani

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Giovanni BRIGNOLO

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi della gestione:

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere con i primi interventi per integrare le persone cosiddette anziane autosufficienti nella vita sociale della città attraverso le associazioni di volontariato presenti sul territorio ed anche nel servizio volontario cosiddetto dei "senior attivi". Per gli anziani non autosufficienti è invece allo studio una forma di servizio di sostegno alla famiglia per agevolare le stesse nelle pratiche amministrative di assistenza e nella possibilità di valutare il nuovo insediamento di una casa per anziani che preveda per gli anziani residenti a basso reddito familiare un ricovero a prezzo calmierato. Nel frattempo si è provveduto a concedere un grande locale al Movicentro all'Uni3 per lo svolgimento di alcuni corsi. E' inoltre garantita la fornitura di pasti completi a domicilio, su richiesta dei locali Servizi Sociali, per anziani soli o temporaneamente non in grado di provvedere direttamente alla propria alimentazione. Detta funzione è previsto che sia svolta dalla ditta che si aggiudicata l'appalto per la refezione scolastica e la mensa dipendenti.

Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Giovanni BRIGNOLO

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi della gestione:

Riguardano i molteplici aspetti della vita del cittadino ed hanno assunto via via sempre più importanza alla luce della pesantissima crisi avviatasi nel 2008 e di cui ancora si subiscono le conseguenze, pur avendo constatato degli effettivi per quanto leggeri segni di ripresa.

Le competenze relative a tali aspetti sono specifiche di strutture ed uffici sovracomunali.

Tuttavia l'Area, pur non avendone le specifiche competenze e la formazione in materia, continua ad affiancarsi a tali enti superiori, cercandone la collaborazione, divulgandone le iniziative e le informazioni, e partecipando a bandi specifici per il finanziamento di specifici progetti (progetto di sostegno di inclusione attiva).

Per gli anni a venire è assolutamente indispensabile sostenere tale tipo di attività e cercare nuove forme di iniziativa a cui gli uffici comunali possono collaborare. Prosegue l'iter per l'attivazione del recupero del cibo a favore dei soggetti maggiormente in difficoltà.

L'amministrazione alla luce dei sempre più frequenti richieste da parte della cittadinanza di un servizio di sportello stranieri ha avviato una gara per l'affidamento ad una cooperativa specializzata della gestione di uno sportello stranieri, La Coop. Eurostreet si è aggiudicata il servizio che ha preso inizio dal mese di Aprile 2019 e si protrarrà fino a dicembre 2019, i principali compiti dello sportello sono :

- garantire una consulenza da parte di un mediatore culturale di comprovata esperienza e in possesso di tutti i requisiti per poter condurre lo sportello per 3 ore ogni due settimane, la collaborazione con gli uffici comunali e sovracomunali al fine di gestire al meglio le attività di indirizzo nei confronti delle persone che si rivolgeranno allo sportello oltre la disponibilità, su richiesta del Comune e della Scuola di mettere in atto azioni di affiancamento e mediazione per gli alunni/studenti che necessitano di aiuto per la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana a scuola.

L'anno di sperimentazione dello sportello ha confermato l'esigenza di proseguire anche per il 2020 a fornire il servizio.

Programma 5: Interventi per le famiglie

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6: Interventi per il diritto alla casa

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Giovanni BRIGNOLO

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

Le competenze relative al lavoro sono specifiche di strutture ed uffici che dipendono dallo Stato, dalla Regione o dalla Città Metropolitana (Centri per l'Impiego).

Tuttavia l'Ufficio continua ad affiancarsi a tali enti superiori, a volte collaborando con loro, nel raggiungimento di obiettivi volti ad alleggerire la crisi economica e finanziaria di nuclei familiari residenti che hanno messo in difficoltà la mera sopravvivenza quotidiana, con progetti di lavoro sul territorio retribuiti con fondi propri e/o tramite il CISSA.

L'Ufficio lavora in stretta sinergia con i locali Servizi Sociali e con l'Ufficio Casa. L'obiettivo futuro è il mantenimento di tale interazione, ritenuta fondamentale per mettere in campo interventi il più possibile efficaci. Fondamentale la funzione del GAM (Gruppo Adulti Multidisciplinare).

L'attivazione di progetti quali i PPU (Progetti di pubblica utilità) attivati avvalendoci della collaborazione di associazioni no profit del territorio ha permesso di coinvolgere soggetti in carico ai servizi per situazioni di fragilità economica, i 5 soggetti individuati dal GAM hanno svolto lavori di manutenzione straordinaria sul territorio. Nel 2018 il Comune di Alpignano ha proseguito nella collaborazione con il Patto Territoriale per la misura di “Un euro per abitante” che permette a soggetti in possesso dei requisiti individuati dall'Assemblea del Patto Territoriale a cui partecipano tutti i comuni aderenti al progetto di partecipare ad incontri collettivi e individuali di rafforzamento delle competenze, di acquisizione di attestati e certificazioni spendibili nella ricerca di opportunità lavorative, oltre all'attivazione di tirocini formativi in aziende individuate dal Patto Territoriale.

Legato all'Ufficio Giovani è il grande lavoro che viene messo in atto per contenere la dispersione scolastica, inducendo i giovani in cerca di impiego a completare, se non il percorso di obbligo scolastico, almeno quello di obbligo formativo, unica possibilità ormai di aprirsi al mercato del lavoro. Fondamentale anche dedicare energie alla formazione scolastica e professionale degli adulti; troppi di loro, infatti, usciti dal mercato del lavoro, stentano a rientrarvi per il mancato raggiungimento di un titolo di studio o professionale. Questo impedisce di fatto agli uffici comunali preposti l'aiuto nella collocazione o ricollocazione sul mercato.

Continua la collaborazione con i principali centri di formazione: “Enaip” e “Salotto e Fiorito” presenti nei territori di Rivoli e Pianezza, che annualmente ci forniscono materiale informativo e specifiche sui corsi e ai quali i cittadini di Alpignano hanno dimostrato di apprezzare e frequentare allo scopo di accrescere il loro curriculum affinché sia più spendibile sul mercato del lavoro.

In campo sanitario, gli uffici dell'Area Servizi alla Persona ormai gestiscono regolarmente le prenotazioni di visite specialistiche con il programma dell'ASL e su delega di questi, per integrare i servizi forniti dalla locale sede ASL di Via Philips 2.

Nel 2018 in via sperimentale è stato portato avanti un progetto denominato “Orologio della salute” che prevedeva delle giornate di screening sulle malattie cardiovascolari; in considerazione del successo dell'iniziativa, nel 2019 il progetto è stato ampliato con convegni e screening su varie tematiche sanitarie quali la prevenzione dei tumori maschili e femminili, l'ictus, la vista e l'udito, la prevenzione dentale ecc..

Ogni mese a partire da Febbraio, grazie alla collaborazione gratuita di medici specializzati nelle varie discipline, è stato dedicato ad una o più specialità, questa offerta rivolta alla cittadinanza è volontà dell'amministrazione di riproporla nel 2020 ampliando l'offerta di approfondimenti e screening.

Ulteriore aiuto per le famiglie è il Bonus Gas e Luce che dal 2019 è stato integrato dal Bonus Acqua, mediante fondi messi a disposizione dallo stato, famiglie in possesso dei requisiti indicati dal Ministero beneficiano di uno sconto sul consumo di luce, gas e acqua. Compatibilmente con il conferarsi del fondo nazionale per i Bonus i cittadini potranno anche nel 2020 presentare o rinnovare la loro richiesta di agevolazione

Programma 8: Cooperazione e associazionismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Ferretti/Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Andrea OLIVA/Ass. Maurizio MORRA DI CELLA

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi della gestione:

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico – sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul

risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad appositi uffici, le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, nonché la progettazione urbanistica e architettonica, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni.

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- della manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza;
- dei servizi e delle operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- dei servizi necroscopici;
- dell'espletamento delle attività inerenti alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- dell'aggiornamento delle tariffe di concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- del ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza.
- lampade votive: del servizio se ne occupa l'ufficio manutenzioni del Comune che provvede all'affidamento dell'incarico a ditta esterna all'Ente per l'esecuzione di quanto necessario all'allaccio alla rete e quando necessario, comunica alla ditta la posizione delle lampade spente da sostituire, mentre il servizio cimiteriale si occupa del servizio amministrativo e dei rapporti con l'utenza.

b) Obiettivi:

Mantenere attivo il cimitero esistente.

La scelta di mantenere il cimitero esistente, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità che rappresenta una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale ed è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio, alle tradizioni e alle dinamiche del centro cittadino.

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre alla regolare attività istituzionale è impegnato in:

- aggiornamento Carta dei Servizi;
- aggiornamento piano della comunicazione quale strumento di coordinamento di tutti gli uffici, con la finalità di definire gli obiettivi e le strategie della comunicazione;
- nel corso degli anni 2020-2021-2022 proseguiranno le attività di estumulazione ed esumazione;
- istituzione cimitero acattolico, a seguito dell'individuazione area effettuata nel 2019: impegno visibile a tutta la popolazione nell'ottica dell'integrazione delle religioni non cattoliche;
- sicurezza dei cimiteri comunali: l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nel cimitero siano esse indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore. Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione, presso i cimiteri, di procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti;
- soddisfazione dell'utenza: L'Amministrazione Comunale si pone quale obiettivo, di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini. E' indispensabile che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le

modalità e accorgimenti necessari, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde.

È doveroso inoltre, rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e le problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o comunque, in stato di bisogno, a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

E' stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.);

- qualità dei servizi cimiteriali: E' fondamentale gestire i servizi cimiteriali in modo da assicurare la massima qualità dei servizi forniti al cittadino. Per uniformare lo standard dei servizi saranno descritte in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e le norme comportamentali da osservare nello svolgimento delle stesse, ponendo attenzione sulla periodicità dei vari interventi di pulizia e di manutenzione del verde.

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Per innalzare lo standard qualitativo è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso;

- estumulazioni dopo modifica e integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria: le concessioni perpetue ormai divenute nulle di diritto devono essere tramutate in concessioni a tempo determinato con scadenza al cinquantesimo anno dalla tumulazione dell'ultima salma. Trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, possano essere revocate in caso di grave insufficienza del cimitero rispetto ai fabbisogni pertanto questo servizio ha proposto a decorrere dall'anno 2017 una modifica al Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale in modo da poter recuperare le tumulazioni con concessione perpetua o ultra cinquantennali.

Programma 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Missione 13 Tutela della salute			
(solo per le Regioni)			
Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			
Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente			
Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria			
Programma 8: Politica regionale unitaria per la tutela della salute			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività			
<u>Definizione</u>			
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.			
Programma 1: Industria, PMI e Artigianato			
<u>Descrizione programma</u>			
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le			

associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

DIRETTORE RESPONSABILE: Mario MACADDINO

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Germana CASTELLI

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi della gestione:

- garantire la piena funzionalità dell'Ufficio Polizia Amministrativa proseguendo la formazione del personale assegnato. Affiancamento saltuario dell'unico incaricato, con altro operatore in grado di sostituire il titolare quando lo stesso sia temporaneamente assente;
- le attività economiche nel nostro territorio, sia in sede fissa che ambulante, risentono del momento critico che attraversa il paese. I fattori di tale decrescenza sono primariamente legati alla lunga crisi economica internazionale ormai decennale, la liberalizzazione delle attività che esorbitando numericamente vedono ridotti gli introiti pro capite, il fiorire del commercio on-line che gradualmente sta soppiantando quello diretto. La situazione oggettiva richiede che gli operatori in ottica condivisa, si muovano con attenzione, impegno e programmazione onde far partire una inversione di tendenza quantitativa e qualitativa delle attività oggi presenti. In questa direzione dovrà svilupparsi l'azione strategica dell'Amministrazione, fissando tra gli obiettivi, alcune priorità non più derogabili ed indispensabili al rifiorire delle attività commerciali quali:
 - risolvere la situazione logistica del mercato del Sabato in Piazza 8 Marzo, ove si ha una continua ed inesorabile decrescenza degli operatori, che cessano l'attività senza essere sostituiti da altri commercianti. Per la risoluzione del problema sarà basilare lavorare in sinergia con la politica onde operare scelte il più possibile condivise tra pubblica amministrazione, commercianti e consumatori. A grandi linee è emerso un forte calo del

settore non alimentare, in particolare abbigliamento, mentre l'alimentare (e soprattutto il biologico) tengono bene il mercato o sono in espansione. Sarà quindi cura degli uffici, in sinergia con i referenti politici, attuare una redistribuzione delle aree strettamente correlata allo stato di fatto. Sono state e saranno svolte riunioni preventive con gli ambulanti per avere un quadro completo della situazione. Il lavoro dovrà infine tenere conto della sorveglianza e del controllo del sito ove si svolge il mercato, anche in relazione al nuovo orario di che ha ridotto la vendita alle 14:30 e lo sgombero entro le 15:30 e che ha creato in alcuni operatori malcontento;

- riorganizzazione e messa in sicurezza dell'area di mercato in P.zza Berlinguer. Detta occasione commerciale settimanale vanta un grosso seguito di utenti, rappresentando un esempio lungimirante di inserimento nel cuore di quartiere "popolare". Anche questo mercato è però costituito da stalli attualmente vuoti e quindi assegnati in spunta ogni mercoledì. L'auspicio è quanto prima provvedere a dare tali aree in concessione mediante bando ad ambulanti che ormai si presentano regolarmente da anni e che sono titolati da centinaia di presenze. Quasi il 50% dei posteggi è infatti assegnato in spunta permettendo la costituzione del mercato soltanto dopo le 8,30-9,00 di mattina;

- rivalutazione e riorganizzazione delle due fiere cittadine di San Giuseppe a marzo e di San Martino a novembre. In questo senso il processo è già stato avviato con l'avvenuto spostamento della fiera autunnale nella zona centro costituita da Piazza Caduti-Viale Vittoria-Corso Torino e limitrofe che ha dato da punto di vista della partecipazione della cittadinanza esito positivo;

- valutazione dei risultati derivanti dalla sperimentazione del mercato alimentare di Via Val della Torre per poter intraprendere azioni future. Ad oggi gli ambulanti presenti costantemente sono tre, di cui uno di frutta e verdura, uno di salumi e formaggi e un produttore agricolo. Sono da analizzare soluzioni per la pubblicità dell'evento onde aumentare la partecipazione dei commercianti (nel sito sono presenti nove stalli) nell'ottica di provvedimenti già adottati (possibilità di piazzare anche per i non alimentari). Si è ipotizzato, in confronto ufficioso con l'Assessore di riferimento, di trasformare tale occasione commerciale in area a sosta prolungata come da punto seguente;

- monitorare il territorio per creare eventuali aree per l'esercizio del commercio su area pubblica a sosta prolungata, per quartiere e per numero operatori. Tale studio parte da esperienze passate, e dall'esigenza di legittimare operatori che ad oggi sostano singolarmente in alcuni siti (ad esempio Via Collegno, Via Pianezza ecc..) vincolati al regolamento comunale che limita la vendita permettendo uno stazionamento orario limitato per lasso temporale e ubicazione. Nell'esecuzione di tale verifica sarebbe auspicabile un contatto preventivo con le associazioni di categoria, onde ipotizzare risposta positiva o negativa all'iniziativa;

- sostenere la prosecuzione delle attività istruttorie in capo all'Ufficio Attività Economiche, con la necessaria formazione ed aggiornamento del personale. Ciò a fronte della continua evoluzione legislativa in materia che obbliga gli enti ad uniformarsi alle direttive dettate dagli organi nazionali e comunitari. L'ufficio deve inoltre agire in funzione di controllo degli atti prodotti dalle aziende commerciali singole o collettive, onde operare in sede referente informando il settore operativo della polizia locale per attivare controlli ed elevare eventuali sanzioni amministrative.

- raggiungere e mantenere nel tempo una qualità elevata degli uffici Attività economiche e Polizia Amministrativa, per la quale si sottolinea la necessità di continua e costante formazione. Come già specificato la materia è teatro di notevole evoluzione normativa. Tramite la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento con docenti specializzati nel settore si può adeguare la professionalità attualmente eccellente dei titolari degli uffici;

- garantire l'apertura dell'Ufficio Notifiche proseguendo con l'affiancamento temporaneo all'attuale unica figura presente (livello B) da parte un operatore di Polizia Locale. Si

deve però ipotizzare una prossima assunzione di altro amministrativo onde ripristinare il numero minimo di due Messi notificatori, o in alternativa “sacrificare” un operatore di Polizia locale con impegno del medesimo nei compiti dell'ufficio messi. Tale soluzione non è differibile stante il costante aumento di pratiche connesse, principalmente in relazione ai flussi di popolazione in immigrazione e in emigrazione nel nostro territorio. Nel 2019 si è parzialmente ovviato al problema dell'apertura al pubblico dell'ufficio notifiche, trasferendo lo stesso presso la sede del Comando: ciò ha rappresentato un aggravio dei compiti in capo al personale dell'Ufficio Verbali. Si dovrà valutare con attenzione la variazione di orario di apertura, anche in considerazione del prossimo trasferimento degli uffici al “Movicentro”

Programma 3: Ricerca e innovazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Programma 5: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Definizione

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei

servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Formazione professionale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Programma 3: Sostegno all'occupazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Programma 4: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Definizione

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 2: Caccia e pesca

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Definizione

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1: Fonti energetiche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Definizione

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Descrizione programma

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Programma 2: Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Missione 19 Relazioni internazionali

Definizione

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Definizione

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Programma 1: Fondo di riserva**DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini****RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE****Descrizione programma**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva è iscritto per il triennio un importo pari allo 0,31% della spesa corrente per il 2020, allo 0,32% per il 2021 e il 2022 .

L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità**DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini****RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE****Descrizione programma**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma 3: Altri fondi**DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini****RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE****Descrizione programma**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione ulteriori fondi di accantonamento. In questo programma vengono allocate le risorse per l'accantonamento del trattamento di fine mandato del Sindaco. L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo del trattamento di fine mandato del Sindaco come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Missione 50 Debito pubblico**Definizione**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai venti piani di ammortamento.

Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Descrizione programma**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi della gestione:

Prosecuzione delle attività gestionali riferite all'ordinaria evoluzione dell'indebitamento comunale e eventuale attivazione di procedure di estinzione anticipata del debito residuo in presenza di risorse straordinarie.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Definizione

Questa missione comprende, secondo il glossario ARCONET, le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. L'anticipazione di tesoreria determina la maturazione di interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria medesima. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Programma 1: Restituzione anticipazioni di tesoreria

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi della gestione:

Contenimento delle anticipazioni a fronte di una gestione attiva delle procedure di incasso finalizzate alla riduzione dei tempi di monetizzazione dei crediti e miglioramento dei flussi finanziari.

--	--	--	--

Missione 99 Servizi per conto terzi

Definizione

Da glossario ARCONET la missione contiene spese effettuate per conto terzi e/o mere partite di giro.

Programma 1: Servizi per conto terzi e partite di giro

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Maria Luigia D'ABBENE

Descrizione programma

Per definizione non sono associabili alla Missione 99 obiettivi programmatici in quanto mera contropartita di analoghe entrate a finanziamento della spesa.

Obiettivi della gestione:

Necessita porre particolare attenzione affinché non vengano contabilizzate in spese per conto terzi, partite che per loro natura devono affluire alla spesa corrente ed essere bilanciate da equivalenti risorse a rimborso al fine di non alterare oppure eludere gli equilibri finanziari complessivi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	593.870,49	507.577,00	1.611,00	507.331,00	1.611,00	507.331,00	1.611,00
1	2	309.203,11	328.001,00	0,00	340.801,00	0,00	340.801,00	0,00
1	3	245.180,90	242.952,00	0,00	242.350,00	0,00	241.850,00	0,00
1	4	633.917,89	502.831,00	0,00	490.462,00	0,00	487.062,00	0,00
1	5	305.975,00	272.837,00	0,00	282.490,00	0,00	282.136,00	0,00
1	6	62.735,00	47.822,00	0,00	47.822,00	0,00	47.822,00	0,00
1	7	350.716,19	269.594,00	0,00	269.496,00	0,00	269.496,00	0,00
1	8	134.205,63	123.865,00	0,00	123.865,00	0,00	123.865,00	0,00
1	10	548.855,79	537.144,00	152.354,00	540.787,00	152.354,00	540.787,00	152.354,00

1	11	122.389,15	93.493,00	0,00	93.493,00	0,00	93.493,00	0,00
3	1	766.857,32	721.699,00	0,00	737.759,00	0,00	737.759,00	0,00
4	1	95.540,20	94.381,00	0,00	94.165,00	0,00	93.944,00	0,00
4	2	307.807,00	298.511,00	0,00	295.615,00	0,00	290.369,00	0,00
4	6	934.653,69	929.500,00	0,00	929.500,00	0,00	929.500,00	0,00
5	2	253.828,70	279.929,00	0,00	279.929,00	0,00	279.929,00	0,00
6	1	52.599,00	42.176,00	0,00	33.079,00	0,00	30.592,00	0,00
6	2	4.700,18	5.600,00	0,00	5.600,00	0,00	5.600,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	208.680,75	249.269,00	0,00	254.214,00	0,00	254.214,00	0,00
8	2	79.265,28	46.331,00	0,00	46.331,00	0,00	46.331,00	0,00
9	2	159.961,00	157.257,00	0,00	156.861,00	0,00	156.447,00	0,00
9	3	2.430.010,13	2.364.096,00	0,00	2.364.096,00	0,00	2.364.096,00	0,00
9	4	83.088,00	65.928,00	0,00	63.893,00	0,00	61.990,00	0,00
10	5	913.606,84	894.178,00	0,00	894.364,00	0,00	888.415,00	0,00
11	1	6.700,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
12	1	177.015,77	191.962,00	0,00	191.871,00	0,00	191.776,00	0,00
12	2	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00

12	3	28.588,00	28.027,00	0,00	27.436,00	0,00	26.816,00	0,00
12	4	699.850,00	699.350,00	0,00	699.350,00	0,00	699.350,00	0,00
12	7	367.964,74	380.248,00	0,00	380.167,00	0,00	380.167,00	0,00
12	9	126.527,00	122.027,00	0,00	122.027,00	0,00	122.027,00	0,00
14	2	65.275,50	133.905,00	0,00	133.905,00	0,00	133.905,00	0,00
20	1	48.892,00	35.258,00	0,00	36.570,00	0,00	36.262,00	0,00
20	2	555.683,00	738.928,00	0,00	777.819,00	0,00	777.819,00	0,00
20	3	3.050,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.678.693,25	11.416.726,00	153.965,00	11.475.498,00	153.965,00	11.454.001,00	153.965,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.307.049,15	2.926.116,00	153.965,00	2.938.897,00	153.965,00	2.934.643,00	153.965,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	766.857,32	721.699,00	0,00	737.759,00	0,00	737.759,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.338.000,89	1.322.392,00	0,00	1.319.280,00	0,00	1.313.813,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	253.828,70	279.929,00	0,00	279.929,00	0,00	279.929,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	57.299,18	47.776,00	0,00	38.679,00	0,00	36.192,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	287.946,03	295.600,00	0,00	300.545,00	0,00	300.545,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.673.059,13	2.587.281,00	0,00	2.584.850,00	0,00	2.582.533,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	913.606,84	894.178,00	0,00	894.364,00	0,00	888.415,00	0,00
11	Soccorso civile	6.700,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.401.445,51	1.423.114,00	0,00	1.422.351,00	0,00	1.421.636,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	65.275,50	133.905,00	0,00	133.905,00	0,00	133.905,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	607.625,00	777.236,00	0,00	817.439,00	0,00	817.131,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.678.693,25	11.416.726,00	153.965,00	11.475.498,00	153.965,00	11.454.001,00	153.965,00

Tabella 17: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	130.000,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	43.969,00	18.200,00	0,00	15.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	249.460,75	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	51.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.289.294,62	81.000,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	288.139,13	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	393.826,07	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.355.566,04	710.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	83.800,00	110.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.891.755,61	1.213.209,00	0,00	799.009,00	0,00	530.009,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.129,75	273.200,00	0,00	260.000,00	0,00	271.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.297.294,62	81.000,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	288.139,13	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	407.826,07	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.355.566,04	710.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	83.800,00	110.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.891.755,61	1.213.209,00	0,00	799.009,00	0,00	530.009,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione

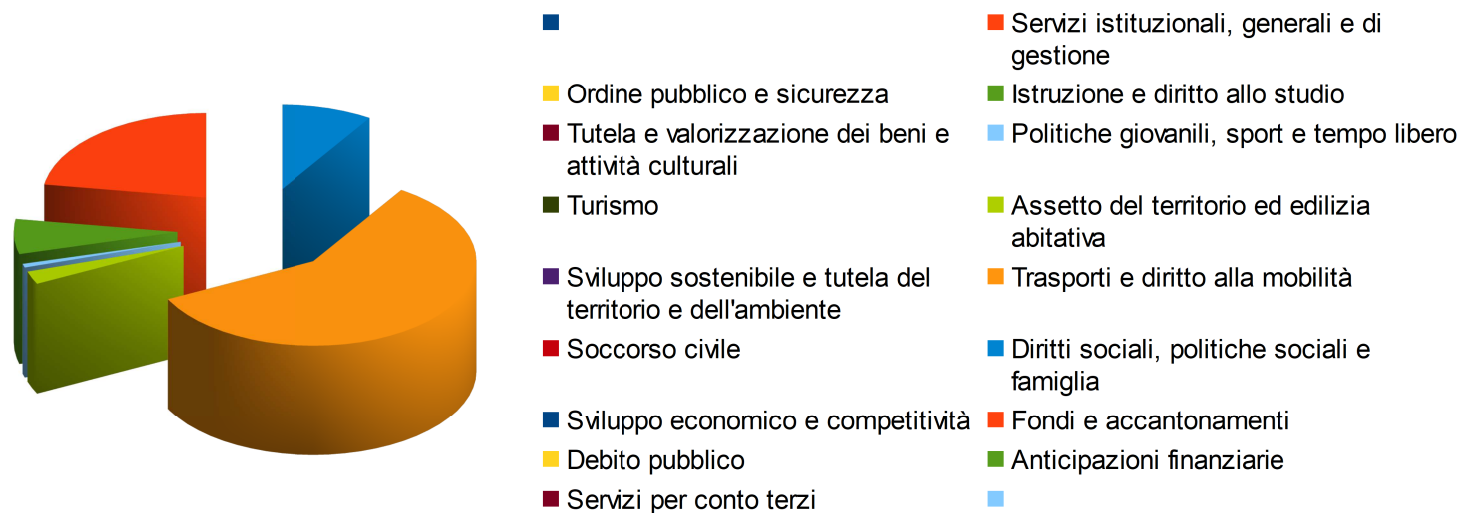


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Programma triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 177 del 02/12/2019 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2020 insieme con il programma biennale 2020-2022 di acquisti di forniture e servizi secondo la struttura di cui all'allegato prospetto:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente (delibera della Giunta Comunale adottata nella stessa seduta di approvazione del DUP). Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Con delibera della Giunta Comunale n. 179 del 02/12/2019 è stata effettuata la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare relativamente al triennio 2020-2022.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico e non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Gli effetti sulla programmazione del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è pertanto correlata e deve corrispondere a quanto indicato nel bilancio di previsione e nei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in quanto strumento indispensabile per attuare la programmazione di competenza dell'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sono state avviate e proseguiranno azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Il quadro normativo sopra riportato, ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Le modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane. Il forte contenimento del turn over, negli anni precedenti si è tradotto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, e, in questo Comune ha prodotto una consistente riduzione delle risorse umane a disposizione per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza. Nel contempo, per il personale in servizio, le disposizioni in materia di spesa per il personale, delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia, basti pensare ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Alla luce di quanto sopra, risulta estremamente difficile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma esiste il rischio di compromettere la possibilità di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

La programmazione del fabbisogno del personale 2020-2022 è improntata ad una gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza. Sulla base della rilevazione dei fabbisogni si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di razionalizzare la struttura comunale con il reclutamento di

personale in possesso delle competenze necessarie sia a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale per le cessazioni parzialmente sostituite, che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, nonché per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure, attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa già in atto.

Le proposte devono necessariamente essere coerenti alle disponibilità finanziarie approvate nel contesto della programmazione del bilancio di riferimento, suscettibili, in ogni caso, di rimodulazione, a seguito di verifica di concreta fattibilità operativa in ragione sia dell'evoluzione normativa in corso, sia dei vincoli dettati dalla stabilizzazione finanziaria che delle scelte macro-organizzative dell'ente, facendo in questa sede espresso rinvio alla deliberazione di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022, piano occupazionale anni 2020/2022, revisione organizzativa dell'ente, ricognizione annuale eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale, a cui si rimanda per un puntuale approfondimento sul rispetto dei vincoli normativi.

Si riassume di seguito la programmazione prevista per il triennio 2020/2022, come approvata con la deliberazione n. 183 del 02/12/2019.

ANNO 2020:

- n. 1 posto profilo professionale istruttore amministrativo categoria C – Area Affari Generali - Ufficio Personale – mediante procedura di mobilità volontaria art. 30 d.lgs n. 165/2001 – con decorrenza presunta assunzione dal 01 marzo 2020;
- n. 2 posti profilo professionale istruttore direttivo amministrativo/contabile categoria D – Area Affari Generali - Ufficio Personale e Area Finanziaria - Ufficio Tributi – mediante concorso pubblico, con riserva di n. 1 posto a favore del personale interno, ai sensi dell'art. 52, comma 1bis, del d.lgs n. 165/2001, condizionato all'esito negativo procedura di mobilità art. 30, comma 2 bis e procedura art. 34 bis del d.lgs n. 165/2001, con decorrenza presunta assunzione 01 aprile 2020;
- n. 1 posto profilo professionale istruttore amministrativo/contabile part-time 50% categoria C – Area Finanziaria - Ufficio Tributi - mediante procedura di mobilità volontaria art. 30 d.lgs n. 165/2001 – con decorrenza presunta assunzione dal 01 marzo 2020;
- n. 1 posto profilo professionale istruttore tecnico categoria C – Area Sviluppo e Tutela del Territorio - Servizio Ambiente e Segreterie Aree “Lavori Pubblici” e “Sviluppo e Tutela del Territorio” - mediante procedura di mobilità volontaria art. 30 d.lgs n. 165/2001 – con decorrenza presunta assunzione dal 01 marzo 2020;
- n. 1 posto profilo professionale istruttore amministrativo categoria C – Area Servizi alla Persona - Ufficio Politiche sociali, del lavoro e giovanili - mediante procedura di mobilità volontaria art. 30 d.lgs n. 165/2001, procedura condizionata alla sostituzione di corrispondente profilo professionale;
- n. 3 posti profilo professionale agente polizia municipale categoria C – Area Polizia Municipale – Settore Operativo, mediante procedura di mobilità volontaria art. 30 d.lgs n. 165/2001 – con decorrenza presunta assunzione dal 01 marzo 2020;
- n. 1 posto per il conferimento di un incarico a tempo determinato – istruttore direttivo categoria D – direzione Area Finanziaria, ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del d.lgs 165/2001, condizionata al contestuale comando in uscita del Direttore Area Finanziaria.

ANNO 2021

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei dispositivi normativi

ANNO 2022

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei dispositivi normativi.